

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

ARTICOLI CREATIVI & HOME DECOR



- » ARTICOLI DA REGALO
- » COMPLEMENTI D'ARREDO
- » FAI DA TE CREATIVO
- » CANDELE E PROFUMATORI
- » TESSILE E CREAZIONI HANDMADE
- » FIORISTICA E DECORAZIONI NATALIZIE
- » ARTICOLI DEI MIGLIORI MARCHI

VIA D. G. RIGANELLI 6/8, FABRIANO TEL. 0732 282408 CELL. 327 3792171

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 46 Anno CXIII 7 dicembre 2024

Fabriano 6

Povertà in Diocesi: i numeri che preoccupano

L'ultimo report della Caritas lancia un allarme sul territorio, ma emerge la positività del progetto Lavoro&Dignità.



Fabriano 8

Una borsa di studio grazie all'azienda McDonald's

Duemila euro per la dipendente della catena fast food Jessica Santoro per proseguire il cammino di Veterinaria.



Matelica 19

Il giovane Baldini nel cast con Arcuri e Giannini

L'attore matelicese ha ottenuto una parte nel nuovo film "Tradita" e lavorerà con personaggi di grosso calibro.



Sport 28

La Thunder si gioca il primato

Sabato a Cerreto la squadra femminile di basket affronta Udine con il sogno di raggiungerla in vetta alla serie A2.



Comunicazione di prossimità

Ci sono giornate indelebili che restano lì, nella storia comune, quasi a segnare il passo di un cammino nuovo. Molto spesso questi passaggi sono accompagnati da parole che aiutano ad identificare la portata di quanto avvenuto. E' un ragionamento che vale per ogni ambito della vita e, in modo particolare, per ciò che probabilmente sta identificando maggiormente il cambiamento di questi ultimi venti anni: la comunicazione. Non tanto nella sua radice umana, quanto nella sua parte strutturale. Non che le due si escludano, anzi, è proprio qui la trasformazione più radicale. La pervasività mediatica è ormai tutt'uno con la quotidianità di ciascuno. Eppure, c'è sempre quel punto di contatto che dà forza e vitalità, rappresentato dall'umanità, dalla gente, da chi leghiamo a noi con la nostra presenza di informazione. E' questa a dare il tono ad ogni azione comunicativa. Ed è sempre questa a svelare la bontà o la nefandezza del proprio agire mediale nel contesto sociale. In un tempo di grandi accelerazioni, vale la pena fermarsi ogni tanto per riflettere: guardarsi indietro, far tesoro della propria storia, aiuta a vivere il presente e a progettare il futuro. Quante volte abbiamo provato ad escogitare formule innovative per la nostra campagna abbonamenti, a ridosso della fine dell'anno in corso, per poi renderci conto che non è uno slogan ammiccante a far presa sul lettore, a risultare così attrattivo da sembrare una sorta di bingo in stile marketing. Il giornale, la nostra testata ha cercato sempre di fare affidamento sull'ascolto del territorio, in un bisogno diffuso di raccontare, narrare la propria quotidianità, le proprie esperienze, i propri sentimenti. E' un'esigenza primaria dell'essere umano: quella propensione ad aprirsi agli altri in una comunicazione autentica. Non sempre questa esigenza avviene per esibizionismo, il più delle volte esprime proprio quell'impulso interiore alla condivisione, cioè al condividere con gli altri il proprio vissuto. Ci sono state di aiuto in questa scelta che ogni anno non è mai scontata o ripetitiva, le parole di Papa Francesco: "Nella confusione delle voci e dei messaggi che ci circondano, abbiamo bisogno di una narrazione umana, che ci parli di noi e del bello che ci abita. Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza, che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Il centro di Fabriano,
Corso della Repubblica

Tra luci ed ombre

L'amministrazione comunale ha ufficializzato il programma degli eventi natalizi, tra mercatini e fabbrica di cioccolato, con una particolare attenzione ai bambini. Ma le luminarie presentano anche qualche ombra: la crisi del lavoro è sempre più pressante ed il pensiero non può che andare, soprattutto in questo clima natalizio, ai tanti lavoratori a rischio di occupazione.

Servizi a pag.3 della redazione
e di Alessandro Moscè



A fronte alta

Come vivere questo tempo di Avvento

di DON TONINO LASCONI

E' di nuovo l'Avvento. E' necessario ricordarcelo, perché ciò che ritorna sempre finisce nell'agguato della routine e della indifferenza, anche perché ormai il tempo liturgico non è annunciato da segni visibili che ce ne ricordino l'esistenza e l'importanza. Quello che invece sappiamo tutti benissimo è la festa di Natale, perché anche i più distratti non possono resistere al tam tam della pubblicità, alle luminarie, all'assillo dei regali, alle proposte di vacanze a basso costo, ai raduni dei parenti, alle scorte di vivande per le inevitabili mangiate, nonché per i giochi di società, tombola e bestia in primis.

Tutto bello, però al Natale "vero" si arriva con l'Avvento, il tempo spirituale che ricorda (dovrebbe!) in maniera forte ai cristiani che la vita è un'attesa ... - attenti bene! - non della festa del compleanno di Gesù, ma del suo ritorno come giudice della storia. Allora ci vuole una scossa! Questo Avvento non è una consuetudine da sbrigare. Non è quello dell'anno scorso o degli anni, tanti o pochi, passati. E' nuovo. E' da prendere sul serio. E' da fare entrare nella vita di ogni giorno, come l'olio nuovo nel motore dell'auto, per ridare potenza e spinta agli ingranaggi intasati e rallentati dalla quotidianità. Lo start ci arriva dalla risoluta esortazione di Gesù proposta dal Vangelo della prima domenica: "Risolleatevi e alzate il capo!". I giorni che scorrono ci spin-



gono a curvarci verso il basso, a piegare la testa, a guardare verso terra, a cadere (lo schema è di Gesù) nelle "dissipazioni" delle capacità, della qualità, del tempo, più insidiose di quelle dei beni materiali; nelle ubriachezze, prima e più che di vino, in quelle di valori di piccolo cabotaggio, di relativismo, di idee e comportamenti alla moda; negli affanni della vita, tutto ciò che da mezzo diventa fine.

Risollevarsi e alzare il capo ci impegna a rinnovare e a rinforzare la speranza che dà energia e significato a tutto, anche alle occupazioni più ripetitive e marginali, nella certezza che niente della nostra vita è insignificante, perché troverà la pienezza nell'incontro con il Figlio dell'uomo che viene non con l'umiltà e povertà della prima venuta a Betlemme ma con grande potenza e gloria. Risollevarci e alzare il capo - lo dice San Paolo - significa rinfrescare la conoscenza e la pratica delle regole di vita indicateci dal Signore Gesù, sintetizzate nell'augurio che l'apostolo fa ai cristiani di Tessalonica: "il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti".

E' di nuovo Avvento. Non lasciamolo scivolare via. Viviamolo! Ciò che scorre via senza il nostro coinvolgimento invecchia. Ciò che coinvolge fa crescere. "Risolleatevi e alzate il capo!". E' bellissimo questo invito a vivere e a interpretare la fede a fronte alta per essere capaci di guardare oltre l'orizzonte terreno.

Comunicazione di prossimità

(Segue da pagina 1)

(...) che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri". Stiamo capendo che spesso dobbiamo lasciare spazio a chi è il vero "azionista" del giornale, il lettore, che ci pungola, ci interpella, ci provoca: ecco la madre che scrive il suo disagio del figlio disabile, il giovane le sue preoccupazioni in uno scenario lavorativo desolante, l'imprenditore la sua riflessione per incentivare l'ambiente con idee e nuove capacità di rischio. Spesso dominati dall'ansia della velocità, dalla spinta al sensazionalismo a scapito della precisione, dall'emotività surriscaldata ad arte, si avverte quindi la necessità di un'informazione affidabile che non tenda a stupire e ad emozionare, ma piuttosto si prefigga di far crescere nei lettori un sano senso critico, che permetta loro di farsi adeguate domande e raggiungere conclusioni motivate.

Quelle stesse domande che ci poniamo noi su di loro: cosa si aspettano da questo giornale? Come riuscire ad intercettare nuovi abbonati? Con quale proposta raggiungerli? Non abbiamo la soluzione a lunga scadenza, ma ci sono fecondi prodromi per un cammino capace di generare un'informazione meno massificata, meno soggetta alle pressioni delle mode, tanto passeggiare quanto invadenti. Essa è geneticamente più legata alla sua base territoriale di riferimento, più prossima alla vita quotidiana delle comunità, più ancorata ai fatti nella loro concretezza. Ovvero un giornalismo strettamente connesso alle dinamiche locali, alle problematiche che nascono dal lavoro delle varie categorie, agli interessi e alle sensibilità delle piccole realtà che cercano uno spazio per una voce da far sentire. Un ritorno all'essenziale, senza caricarci di ulteriori pesi che infastidiscono chi legge e lo allontanano.

Sappiamo tutti, la nostra gente in primis, le difficoltà cui andiamo incontro rilanciando la sfida di un'avventura editoriale cartacea che ha una storia ma non vive di rendita, (sotto la concorrenza spietata ed impari dei social) quindi non ci abbandoniamo a piagnistei o a richieste estreme nello starci accanto in questa congiuntura così delicata.

Non siamo presuntuosi, ma vogliamo proseguire a comunicare una comunità in cammino, tenendo ben presente che la comunicazione non è qualcosa di accessorio o strumentale, ma è parte originale della nostra esistenza. Ed in più occorre un impegno concreto per superare la frammentarietà e fare sintesi. Con la sollecitudine del cuore, con i giusti tempi del silenzio, con la profondità della parola. Per questo, e non un'astrazione, la comunità viene avvertita come opportunità, che sa offrire una rete di integrazione, accettazione e supporto reciproco.

Comunità come luogo di condivisione di interessi e di aiuto vicendevole, come capitale sociale, a dimostrazione che nessun luogo potrà mai essere un'non luogo' finché ci sarà qualcuno capace di guardarlo e di prendersene cura. Su questo sfondo si apre uno spazio per un'informazione di qualità che racconti, faccia pensare, ricostruisca percorsi, chiavi di lettura, appartenenza. Abbiamo buoni motivi per continuare ad investire nella buona editoria, in formazione, in motivazioni perché così si lavora fattivamente alla ricostruzione del tessuto comunitario.

Lo si fa mettendosi in gioco, educando a non accontentarsi di un messaggio semplificato e diretto, ma andando oltre, aiutando l'inclusione della persona rispetto al territorio in cui vive, promuovendo il rispetto per l'eterogeneità. Comunità significa anche imparare a convivere con la diversità, senza per questo cadere in una percezione indifferenziata della realtà.

Allora, prossimità, rapporto con la gente, ricerca della verità, appartenenza ad un territorio sono aspetti che ci stanno a cuore. Siamo tutti abituati ad una comunicazione ultra rapida, ad un'informazione istantanea. Le parole scorrono via sui monitor e sui display. Eppure basta poco per rendersi conto che comunicare non è amplificare, ma soprattutto ascoltare.

E' un'esortazione a prendere sul serio il proprio lavoro, la propria professione, il proprio servizio. C'è bisogno di lasciarsi trafiggere dalle storie degli altri. Non basta osservare per ascoltare, così come non basta dare conto di ciò che avviene per partecipare pienamente alla ricerca della verità. Occorre un salto in più, ovvero rispetto ed apertura all'altro, anche verso chi ci è accanto in silenzio. Cogliere le parole lì dove non ci sono. Ma c'è un cuore e c'è un desiderio grande di esserci e di vivere la realtà. Credete, sono più che sufficienti. Altro che slanci roboanti e titoli ad effetto.

Carlo Cammoranesi

Una pausa per pensare

di ALBERTO CAMPOLEONI

Stiamo avvicinandoci alla prima grande pausa dell'anno scolastico, che coincide con le feste natalizie. Come ci si arriva? Per certi versi un po' in affanno, come peraltro succede ogni anno, dopo le fatiche dei primi mesi anche in relazione alla copertura delle cattedre. Di fatto l'interruzione natalizia giunge proprio quando in alcuni istituti si è forse appena cominciato a "prendere il ritmo" dell'attività didattica. In ogni caso la pausa fa bene. Permette di tirare il fiato, certo, ma anche di guadagnare consapevolezza rispetto al percorso scolastico: allievi, famiglie e docenti hanno l'occasione di fermare la routine e sedimentare il vissuto, rispetto sia alle opportunità, sia alle difficoltà incontrate nei primi mesi di scuola. La pausa serve anche a pensare il futuro. Proprio in queste settimane, infatti, si comincia a parlare delle prossime iscrizioni e il tema impegnerà famiglie e allievi probabilmente ben oltre le feste natalizie. In alcuni casi - si pensi in special modo a quanti si troveranno l'anno prossimo ad affrontare un primo anno per la scuola dell'infanzia e la primaria - la questione delle iscrizioni è già da tempo sul tavolo delle case e riveste sicuramente una grande importanza. I genitori alle prese con la prima esperienza scolastica dei propri figli (alla materna o alle elementari, ma anche alle medie) hanno probabilmente parecchi pensieri e aspettative con cui misurarsi. Ma allo stesso modo quegli allievi, già rodati da anni di scuola, che si trovano a dover scegliere il percorso della secondaria, devono confrontarsi con una scelta decisamente

impegnativa. Una delle opportunità legate a questo passaggio è quella della condivisione: in famiglia, con il gruppo di amici, con i docenti che già si conoscono. Pensare alla scelta della scuola - e in qualche modo del futuro - non può essere solo un momento "privato". Discutere, confrontarsi, anche "provare" - si pensi ai numerosissimi open day - è una buona modalità per muoversi con maggiore consapevolezza e responsabilità. Intanto il Ministero ha già stabilito il calendario e le modalità delle prossime iscrizioni. Le domande andranno presentate dall'8 al 31 gennaio 2025. I genitori effettueranno online, attraverso la piattaforma Unica (unica.istruzione.gov.it/it), messa disposizione da Viale Trastevere, le iscrizioni per tutte le classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale. La scelta online vale anche per le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale e alle scuole paritarie che aderiscono su base volontaria a tale modalità. Per accedere alla piattaforma Unica servono le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). La piattaforma Unica si presenta come "un mondo di servizi digitali per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti". In effetti offre informazioni sulle scuole ("Cerca la tua scuola") e sezioni dedicate all'orientamento. C'è anche una lettera del ministro Valditara ai genitori. La scommessa? Avvicinare scuola, studenti e famiglie. Non è poco.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Quinta testata di proprietà di
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 3/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli
abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'ab-
bonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di
legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantire la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti
cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Infor-
miamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da
loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com
e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -
Istituto dell'Autodisciplina Pubblica, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Tutti gli eventi fino all'Epifania

Fabriano si prepara ad accogliere il Natale con un programma ricco di appuntamenti che animeranno la città dal 30 novembre al 7 gennaio. L'amministrazione comunale, in collaborazione con numerosi partner del territorio, presenta un calendario pensato per coinvolgere cittadini e visitatori, valorizzando tradizioni e cultura.

Dal 6 dicembre al via i mercatini di Natale che, nel chiostro di San Nicolò, nel centro storico e in altre location come il Castello di Precicchie e il chiostro della Cattedrale di San Venanzo, offriranno prodotti artigianali, specialità gastronomiche e idee regalo. Un'occasione per vivere l'atmosfera delle feste e promuovere le eccellenze del territorio.

Per gli amanti della cultura, dal 7 al 15 dicembre si terrà il Fabriano Film Fest XIII presso il Cinema Montini, mentre il 29 dicembre il musical "Aladin", con doppia replica alle 17 e alle 21, intratterrà il pubblico con 18 brani originali ed una narrazione emozionante.

L'8 dicembre alle ore 17.30 sarà acceso il grande albero di Natale in Piazza del Comune.

L'accensione delle luci dell'Albero di Natale sarà accompagnata dalla presentazione di un panettone speciale, realizzato da Maurizio Tentella di Spacedelicious in collaborazione con l'azienda dolciaria Flamigni. Un panettone di 25 chilogrammi sarà simbolo di convivialità e tradizione.

Questo evento è reso possibile grazie al sostegno e alla generosità di alcune eccellenze del territorio: Osteria San Biagio, lo Sverso, Giorgio Poeta, gioielleria Pesci, ristorante Marchese del Grillo, Vanio tipica norcineria artigianale, che hanno collaborato alla sponsorizzazione, contribuendo a fare di questa occasione una festa memorabile per tutti.

Una novità attesa è la "Fabbrica di Cioccolato", in programma dal 27 al 29 dicembre nel centro storico. Laboratori e attività per tutte le età offriranno un viaggio interattivo nel mondo del cioccolato, pensato soprattutto per i più piccoli.

Particolare attenzione è stata riservata ai bambini, con attività creative e laboratori pensati per stimolare la fantasia e avvicinarli alle tradizioni natalizie. Alla Pinacoteca, in Biblioteca e al Museo della Carta, i piccoli partecipanti potranno cimentarsi nella creazione di alberi di Natale, biglietti di auguri, ghirlande e libri personalizzati, o inventare storie e scoprire il fascino della narrazione attraverso le immagini. Queste iniziative saranno rivolte alle famiglie per rendere il Natale un momento speciale per tutti.

La notte di Capodanno, organizzata dall'Avis Fabriano in collaborazione con il Comune di Fabriano, si svolgerà in Piazza del Comune dalle ore 22 alle 2. La serata sarà animata dal format musicale "Super90", che farà rivivere i grandi successi degli anni '90, trasformando la piazza in una suggestiva pista da ballo. Lo spettacolo sarà arricchito da giochi di luci dinamici per un'esperienza visiva unica.

Durante l'evento, verranno condivisi messaggi di sensibilizzazione sull'importanza della donazione di sangue, promuovendo i valori di solidarietà e impegno sociale.

L'intero evento, gratuito e accessibile a tutti, rappresenta non solo un momento di festa, ma anche un invito a iniziare il nuovo anno con un impegno concreto per la comunità. L'Avis Fabriano, attraverso questa iniziativa, intende ricordare che anche un piccolo gesto, come donare il sangue, può avere un impatto enorme. Ogni donazione è un atto di altruismo che rafforza il tessuto sociale e dà speranza a chi ne ha bisogno.

Il nuovo anno sarà inaugurato il 1° gennaio al Teatro Gentile con il concerto "Concerto per la Pace", organizzato dal Comune di Fabriano in collaborazione con il Settembre Organistico Fabrianese e la scuola di danza Tersicore, per celebrare l'inaugurazione del restaurato organo del teatro.

Le festività si concluderanno il 6 gennaio con il tradizionale spettacolo delle Befane Volanti in Piazza del Comune, in collaborazione con la ProLoco, un appuntamento immancabile per grandi e piccoli, simbolo della chiusura del periodo natalizio.

"Il Natale è il periodo in cui la città si trasforma per accrescere la sua bellezza e creare un'atmosfera unica attraverso luci, tradizioni, calore". Dichiara l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni. "Non abbiamo voluto disattendere queste aspettative, ma nel difficile momento attuale intendiamo anche rafforzare i valori di solidarietà e trasmettere messaggi positivi creando occasioni di incontro e condivisione. Grazie alla collaborazione con la realtà del territorio, i giovani e le scuole, siamo riusciti a costruire un calendario molto ricco di appuntamenti dedicati a tutte le età, un programma variegato, rispettoso delle tradizioni del nostro territorio, che mostra il valore culturale e storico della comunità. Un programma natalizio che mostra la città come una destinazione attrattiva, accogliente e vivace. La partecipazione ad eventi natalizi crea ricordi speciali e momenti indimenticabili per le famiglie, i bambini e tutti i partecipanti, e rafforza il legame affettivo con la città. Offrire eventi natalizi ispirati alla solidarietà è un'opportunità per promuovere valori universali e rispondere ai bisogni della comunità in un momento di orgoglio e bellezza condivisa. Inizieremo il Nuovo Anno con un evento speciale aperto a tutti, un concerto d'organo e uno spettacolo di danza al Teatro Gentile nel giorno dedicato alla pace. L'organo del Teatro Gentile, ormai dimenticato, torna a suonare dopo tempo immemorabile. Questi momenti contribuiranno a rendere il Natale una festa speciale per tutti".



L'8 dicembre sarà acceso il grande albero di Natale con la presentazione di un panettone speciale di 25 kg

**29 DICEMBRE:
MUSICAL ALADIN
CINEMA MONTINI**



**6 GENNAIO:
BEFANE VOLANTI
PIAZZA DEL COMUNE**



LA FESTA NONOSTANTE TUTTO *Nel cuore la preoccupazione del lavoro*

Fabriano è sotto i riflettori per un caso nazionale: il distretto industriale, una volta leader non solo italiano nella produzione degli elettrodomestici e della carta, sta morendo. Si parla a più riprese di responsabilità sociale, che viene citata dall'articolo 41 della Costituzione, ma di cui nessuno, come sostiene il sindaco Ghergo, si ricorda più. Le feste natalizie si avvicinano e quest'anno il Comune di Fabriano, nonostante tutto, ha deciso di anticipare i tempi con le luminarie sistemate in bella vista, esattamente un mese prima del 25 dicembre, lungo le vie principali della città e nel corso cittadino. Come a dire che nonostante la crisi economica che improvvisamente aumenta, si reagisce accendendo le luci per esorcizzare il peggio, un'ulteriore perdita di posti di lavoro con i casi Beko e Cartiere Fedrigoni che sembrano irreversibili. I mercatini e un panettone gigante sfideranno il momento

no di fine dicembre con l'auspicio di dare un impulso di vitalità. Il ricco cartellone di eventi evidenzia una particolare attenzione riservata ai bambini. Si canta, si balla anche l'ultimo dell'anno. E' questa l'altra faccia di Fabriano: la metafora sinergica della resilienza, del non abbattimento morale, del rispetto delle tradizioni, costi quel che costi. Gli slogan che accompagnano il calendario si avvalorano delle parole chiave "bellezza" e "creatività". Presepi, concerti, performances, mostre, befone ecc: chi più ne ha più ne metta. L'Avis è al centro dell'iniziativa, con un messaggio di sensibilizzazione sull'importanza di donare il sangue, promuovendo i valori di solidarietà e impegno sociale. Scriveva l'autore britannico Charles Dickens: "Era prossimo il Natale, in tutta la sua onestà cordiale e gioconda, era la stagione dell'ospitalità, dell'allegria, della franchezza di cuore. L'anno vecchio s'andava preparando, come un filosofo dell'antichità, a chiamarsi intorno gli amici". Andiamo incontro ad una festa di condivisione: un dono offerto per vivere a pieno lo spirito del Natale.

Alessandro Moscè

Notizie Liete

Buon compleanno Federico!

Federico

Essere la tua famiglia significa vivere in un eterno stato di meraviglia e gratitudine, ogni tuo compleanno per noi è gioia infinita e tanto amore. Continua a sorprenderci con la tua imprevedibilità, con il tuo carattere a volte tenebroso e a volte incredibilmente tenero. Continua ad esserci vicino con poche parole ma con tante attenzioni. Goditi questi meravigliosi 16 anni. Sei super speciale. **Mamma, babbo, Davide e i tuoi nonni** ❤️



Avis, la salute vien donando

In un'epoca in cui le sfide locali richiedono soluzioni innovative e condivise, alcune delle principali comunali Avis dell'entroterra maceratese ed anconetano hanno scritto una pagina di storia. Sefro, Pioraco, Fiuminata, Esanatoglia, Camerino, Castelraimondo, San Severino Marche, Matelica, Visso, Pievetorina, Pievebovigliana, Fabriano e Cerreto d'Esi si sono unite in un progetto rivoluzionario per affrontare le difficoltà derivanti dallo spopolamento e dal calo di nuovi donatori.

Le comunali Avis, consapevoli della crescente difficoltà nel reperire donatori e nel mantenere vive le tradizioni locali di altruismo, hanno deciso di fare fronte comune per salvaguardare il loro ruolo fondamentale nelle comunità e garantire continuità alla loro missione.

Nasce così l'iniziativa "La Salute vien donando", un progetto ambizioso che unisce solidarietà, promozione della salute e innovazione.

La carta: uno strumento di promozione, non un premio

La card "La Salute vien donando" non è una ricompensa per il gesto della donazione, ma un incentivo a promuovere e mantenere uno stile di vita sano.



Donare sangue non è solo un atto di altruismo, ma anche un'opportunità per prendersi cura di sé stessi, attraverso controlli regolari, un'alimentazione equilibrata e un'attenzione costante alla propria salute.

"La card non premia il donatore, ma lo supporta nel prendersi cura di sé stesso - spiega il coordinatore del progetto. "Vogliamo che la donazione diventi parte di un circolo virtuoso, in cui il gesto altruistico si traduce in benefici diffusi per tutta la comunità".

Come funziona la card?

La card consente ai donatori di accedere a una rete di centri medici convenzionati, dove è possibile usufruire di sconti su servizi sanitari come visite specialistiche, esami diagnostici e percorsi di prevenzione.

Ogni card è dotata di un QR code, che consente ai donatori di consultare un elenco sempre aggiornato dei centri aderenti. Basta scansionare il codice per accedere a una piattaforma digitale con i dettagli completi delle strutture, i servizi disponibili e i contatti. Questo sistema garantisce trasparenza, facilità d'uso e una gestione dinamica delle convenzioni.

Ma non finisce qui: il progetto prevede di ampliare nel tempo il circuito delle convenzioni, includendo centri sportivi e strutture per il benessere fisico, come palestre, piscine e corsi di fitness. In questo modo, la card non solo promuove cure mediche accessibili, ma incoraggia anche uno stile di vita attivo e sano.

Un modello innovativo e replicabile

L'unione delle Avis marchigiane rappresenta un modello virtuoso, capace di ispirare altre regioni. In un periodo in cui le sfide territoriali richiedono soluzioni condivise, "La Salute vien donando" dimostra che la solidarietà possa diventare un potente motore di coesione sociale e promozione della salute pubblica.

Un ponte tra generazioni

Oltre a consolidare il numero dei donatori attivi, l'iniziativa punta a coinvolgere le nuove generazioni. Educare i giovani al valore della donazione e alla cura del proprio benessere è uno degli aspetti centrali del progetto, che mira a costruire un dialogo tra tradizione e futuro.

"La donazione non è solo un gesto per chi ha bisogno, ma un'opportunità per ogni donatore di prendersi cura di sé e di chi lo circonda. Attraverso la card, vogliamo rendere visibile questo circolo virtuoso", conclude il coordinatore.

Daniele Gattucci

Le stelle di Natale Ail



Ritorna il consueto appuntamento natalizio con le "Stelle di Natale Ail". Anche quest'anno i volontari saranno presenti per offrire una stella nelle seguenti postazioni: Piazza del Comune 6-7-8 dicembre, entrata Ospedale 4-5-6 e 7, Centro commerciale Coop 5-6-8 dicembre mattina. L'Associazione Italiana Leucemie ringrazia fin da ora tutti coloro che da anni ci sostengono.

Il Rotary esalta la passione di Jonathan

Jonathan Giovannini è un giovane fotografo naturalista marchigiano, nato a Sassoferrato nel 1994.

Appassionato di natura e avventura ha trasformato tale passione in un lavoro professionale, che lo ha portato in giro per il mondo a riprendere, tramite la fotografia ed il video, paesaggi meravigliosi e animali selvatici, con una intensità, una profondità e una realistica visione che solo un grande artista dell'immagine è in grado di cogliere e rappresentare. Tutto ciò comporta grandi sacrifici, con sveglie prima dell'alba, lunghe camminate con zaino in spalla, nottate all'addiaccio, complessi e lunghi appostamenti mimetizzati, con l'occhio sempre vigile e attento a vedere l'animale così tanto a lungo e faticosamente cercato, nel momento migliore e con la luce migliore.

Oltre che in Italia, in particolare nel parco dei Sibillini, sul Monte Catria e sulle Alpi, le sue foto sono state scattate nei più bei parchi e paesaggi del mondo, dalla Norvegia alla Slovacchia, dagli Stati Uniti, nel parco di Yellowstone, alla Slovenia, e, più recentemente, nel 2024, in Sudafrica e Lapponia. I soci del Rotary Club Altavallese Grotte Frasassi hanno già potuto visitare la mostra delle opere di Jonathan, intitolata "Selvatico", allestita presso il Mam's di Sassoferrato tra giugno e settembre 2024. Considerato il grande successo ottenuto, il Club ha invitato il fotografo a presentare le sue nuove opere e a far conoscere



meglio i progetti e la sua attività nel corso di una conviviale che il residente Paolo Santi ha organizzato il 26 novembre. Jonathan ha raccontato come la passione per la fotografia e la natura abbiano preso gradualmente il sopravvento sul suo mestiere di ingegnere elettronico e ha deciso di lasciare l'azienda in cui lavorava per intraprendere una nuova professione che lo porta in giro per il mondo e che lo riempie di grandissime soddisfazioni ed entusiasmo. All'inaugurazione della mostra di Sassoferrato, Jonathan Giovannini si è così presentato: "Le immagini che vedete non solo celebrano la bellezza e la maestosità della natura, ma mostrano come la presenza degli animali renda il nostro

mondo più ricco e affascinante. Lasciatevi ispirare da queste visioni e scoprite la magia di un mondo nel quale uomo e natura vivono in perfetta simbiosi". Ascoltando Jonathan mentre racconta la complessità e la particolarità di ogni singolo scatto si viene immersi in questo mondo di grande bellezza ed immensità, e si scoprono tanti misteri degli animali selvatici e della natura in cui vivono, e non si può rimanere indifferenti rispetto alla necessità di preservare e proteggere un così grande e fondamentale patrimonio che la natura ci ha regalato, che tutta l'umanità possiede e che ha il dovere di trarre alle future generazioni. Le immagini di Jonathan si possono vedere sul sito: jonathangiovannini.com.

Piero Agostini,
Rotary Club Altavallese
Grotte Frasassi

Il premio Lions al Fabriano Film Fest

L'appuntamento del 7 dicembre alle ore 18 presso il Cinema Montini si preannuncia ricco di emozioni. L'inaugurazione della XII edizione del Fabriano Film Fest accende i riflettori sul Premio Women Empowerment: storie di forza, autostima, consapevolezza. Premio, quest'anno sostenuto dal Lions Club di Fabriano, che incarna l'essenza stessa del FFF che ama definirsi un Festival internazionale di Cinema a vocazione sociale, dove i film sono chiamati a far germogliare il seme del pensiero critico, della discussione e del cambiamento anche verso la parità di genere. Sei i cortometraggi in gara per Il Premio "Lions" Women Empowerment.

Opere realizzate da registi emergenti provenienti da Gran Bretagna, Germania e naturalmente Italia. A valutarli una giuria d'eccezione composta dall'attrice Cristina Moglia, la giornalista Rai Maria Concetta Mattei, la sceneggiatrice Paola Mammini e il vice presidente del Lions Club Fabriano Paola Ribacchi. "Prendere parte ad un progetto culturale, come questo, che vede protagonista la nostra Fabriano è un grande onore per un Club che fa dell'impatto sul territorio il suo primo obiettivo": così Paola Ribacchi, socia del Lions Club Fabriano da 10 anni e attuale vice presidente, introduce la collaborazione con il



FFF "uno spaccato fortemente emozionante sulla figura della donna attraverso il tempo e le differenti culture, quello che emerge dai cortometraggi selezionati, che non potrà lasciare indifferenti" prosegue sottolineando l'orgoglio e la responsabilità di essere impegnata nel delicato compito di valutare assieme agli altri membri della giuria le opere in concorso. L'evento, aperto al pubblico e completamente gratuito, prevede nel pomeriggio la presentazione della giuria del Premio "Lions" Women Empowerment e dalle 21 la proiezione dei 6 corti: Twenty, di Jason Hogan, Pool Party, di Masha Mollenhauer, Amina, di Serena Tondo Internal Abyss, di Heléna Antonio, Sante o puttane, di Giovanni Dinatale e Anemos, di Vera Munzi e Caterina Salvadori. A seguire la premiazione dell'opera che più saprà rappresentare una storia di forza, autostima, consapevolezza. "Tra i premi che verranno assegnati dal 7 al 15 dicembre durante il Fabriano Film Fest quello dedicato al Women Empowerment ci sembrava il più vicino al nostro Club che negli ultimi anni si è impegnato anche per aumentare la presenza femminile tra i soci. Inoltre, a pochi giorni dalla giornata contro la violenza sulle donne, fuori dall'emotività della ricorrenza, abbiamo voluto sostenere un'azione concreta, che attraverso l'arte e il lavoro di altissimo valore degli amici del Fabriano Film Fest, promuovesse sviluppo culturale": conclude Andrea Rivosecchi (nella foto), presidente del Lions Club di Fabriano, dando appuntamento a tutti il 7 dicembre a partire dalle 18 al Cinema Montini.

Gioia Rossetti

CRONACA



Francesco Casoli darà battaglia su dazi e concorrenza

di ALESSANDRO MOSCÈ

La settimana scorsa abbiamo preso in esame le dichiarazioni di Diego Mingarelli, neo presidente di Confindustria Ancona, che indicava alcuni punti chiave per il rilancio del nostro territorio e delle aziende dell'ex distretto del bianco. Un coacervo di voci ha alimentato la discussione specie sui social e sui quotidiani. Anche la politica locale ha subito un'inevitabile ripercussione, con i casi Beko e Cartiere Fedrigoni che hanno ulteriormente scosso gli animi (nelle Marche ballano all'incirca 900 posti di lavoro). Andrea Castellani di Base Popolare ha fatto il punto della situazione sulla necessità di costruire una strategia industriale attiva sostenuta dall'esercizio della golden power da parte del governo italiano, avvalendosi di poteri speciali da adottare nei settori strategici, così da tutelare l'interesse nazionale e delle realtà regionali. La recessione strutturale del bianco sta comprimendo il settore non solo nel fabrianese. Frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie rischiano di soccombere nel mercato. Beko, addirittura, annuncia 1.935 esuberanti su 4.440 occupati, cioè il 44% circa della forza lavoro, in prevalenza costituita da operai.

È questa, in sostanza, la risultante del notevole ridimensionamento nel Paese. Altri dati di cui disponiamo sono impressionanti. Un esempio su tutti: la maggior parte delle aziende marchigiane, il 94%, è composta da micro-imprese con meno di 10 addetti. Le piccole e medie imprese rappresentano il 5,6%, mentre quelle con più di 250 addetti, le grandi imprese, constano dello 0,1%. Sempre meno nuove assunzioni, con un crollo di quelle a tempo indeterminato (-5,1%) e un incremento degli intermitteni (+6,6%). Dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps emerge che



nel periodo gennaio-giugno 2024 le aziende marchigiane hanno assunto l'1,5% in meno di lavoratori rispetto allo stesso periodo del 2023 e il 5,2% in meno rispetto al 2022.

L'OBIETTIVO DI HAMU

Nell'ambito della cosiddetta imprenditoria collettiva, da segnalare l'attività dell'associazione Hamu, hub che coinvolge Abruzzo, Marche e Umbria e che è nata all'interno della Fondazione Merloni per impulso di Gian Mario Spacca. Questa realtà realizza progetti con il supporto operativo e



la collaborazione di investitori istituzionali, centri di ricerca, centri studi, università, enti locali e organizzazioni economiche anche internazionali. I progetti mirano al miglioramento, alla modernizzazione della rete infrastrutturale del territorio, materiale e immateriale, alla valorizzazione delle aree interne dell'Appennino, allo sviluppo del capitale umano in coerenza con le politiche di sviluppo economico delle tre regioni. Nel corso dei lavori del tavolo Hamu, dedicato al capitale umano e allo sviluppo del territorio, è emerso un dato interessante: la maggior parte delle aziende

coinvolte segnala il bisogno di figure specializzate in ambito energetico. L'esigenza è di avvalersi di una guida nel processo di transizione ecologica, ma anche di tecnici che siano in grado di gestire concretamente i cambiamenti che stanno avvenendo a livello di processo. Come sostenuto da Gian Mario Spacca, il perimetro operativo di una vera e propria macroregione è già nei fatti. Nel frattempo Edoardo Alesse, Rettore dell'Università dell'Aquila, è stato eletto nuovo presidente di Hamu.

CASOLI È PRONTO ALLA GUERRA

In un contesto così complesso, ha preso la parola il patron di Elica Francesco Casoli (nella foto), che da par suo ha lanciato la sfida "impugnando le armi". È intervenuto su SkyTg24 Business del 22 novembre rimarcando a chiare note che le incertezze nelle regole di base bloccano i consumatori e dunque il mercato. "I dazi sono solo una soluzione immediata. Escono dalla porta e rientrano dalla finestra", ha dichiarato senza mezzi termini. "La concorrenza della Cina è un rompicapo difficile da risolvere. Su cosa dobbiamo puntare? Decidiamo una volta per tutte. La macchina elettrica o la macchina diesel? I piani a gas o i piani a induzione?". Sul "Corriere Adriatico" di sabato 23 novembre Francesco Casoli se l'è presa con gli stessi imprenditori, affermando: "Dobbiamo reinventarci. Mi sono battuto per l'arrivo a Jesi di Amazon, il colosso statunitense dell'e-commerce, dimostrando che possiamo essere un richiamo. Diego Mingarelli ha creato una filiera a Sassoferrato, quella della bioedilizia. Ora tutti i grandi architetti internazionali vogliono le sue vernici fonoassorbenti al sughero. C'è battaglia, oggi, per attrarre investimenti e talenti. Si vince come collettività, non come singoli. Il tempo dei pochi è terminato". Tempo fa Casoli tuonò sottolineando che con il sostegno dello Stato si dovrebbe tagliare il cuneo fiscale alleggerendo le aziende e i lavoratori. Disse anche: "Noi italiani

abbiamo un grande vantaggio rispetto agli stranieri, la fantasia. Altrimenti non si spiega come mai il nostro Paese, che pure non possiede materie prime, né flussi energetici interni, si confermi tra quelli più industrializzati al mondo". Da non dimenticare le infrastrutture marchigiane. Dalla ferrovia, di cui abbiamo bisogno per crescere, all'aeroporto. Il linguaggio di Casoli stavolta appare meno visionario. Al tempo stesso costituisce un'esortazione e soprattutto un'incitamento a sviluppare una collettività imprenditoriale.

IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Nel tavolo istituzionale del 21 novembre, il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo ha fatto un appello all'unità di tutte le forze in campo: "Ci aspettano giorni difficili. Non pensavamo ad una crisi di queste dimensioni e con questa tempistica. È fondamentale che tutte le realtà sindacali, economiche, produttive e politiche lavorino insieme condividendo gli intenti, delineando un percorso che sia di lotta e contrasto alle chiusure, ma anche virtuoso, volto a proporre soluzioni efficaci. Aggiunge il primo cittadino: "Questo è un territorio che ha subito varie delocalizzazioni, due terremoti nell'arco di vent'anni, problemi di spopolamento e invecchiamento della popolazione. L'amministrazione c'è, continua a fare il suo lavoro onorando il mandato ricevuto dai cittadini. Abbiamo serrato i ranghi e stiamo lavorando a testa bassa, con un impegno ancora maggiore". Sia il sindaco che l'assessore al Lavoro della Regione Stefano Aguzzi hanno chiesto a Fedrigoni di ritirare la procedura di licenziamento collettivo e di sospendere della chiusura di Giano Srl per un anno, al fine di consentire la verifica di potenziali acquirenti, compreso il Poligrafico dello Stato. Sono state avviate le procedure di studio per i regimi fiscali agevolati sul modello delle ZES o delle ZLS. Aguzzi ha ribadito l'urgenza di un approccio deciso e coordinato. Il tavolo di concertazione tornerà presto a riunirsi.

Una collettività imprenditoriale

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 7 e domenica 8 dicembre

COMUNALE 1

Viale Stelluti Scala, 35
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI

Domenica 8 dicembre

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 8 dicembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Emergenza povertà

Numeri e criticità segnalate dalla Caritas Diocesana. I risultati del progetto "Lavoro & Dignità": parla il direttore don Marco Strona

di GIGLIOLA MARINELLI

Grazie al contributo dei fondi 8 per 1000, il progetto "Lavoro&Dignità" per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso percorsi di accompagnamento, in tre anni ha finanziato una trentina di tirocini presso le aziende del territorio fabrianese. Ne parliamo con don Marco Strona, direttore della Caritas Diocesana Fabriano-Matelica, che ci illustrerà anche i risultati di questo progetto diocesano che sono stati presentati a Fabriano il 30 novembre scorso al Convegno "Lavoro&Dignità", i cui lavori sono stati introdotti dal Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica Mons. Francesco Massara.

Don Marco, facciamo il punto aggiornato su povertà ed inclusione sociale in base ai dati raccolti e pubblicati sul Rapporto delle Povertà 2023 di Caritas Italiana?

Nell'ultimo Rapporto sulle povertà presentato da Caritas Italiana si sottolinea come, ad oggi, in Italia vive in una condizione di povertà assoluta il 9,7% della popolazione, praticamente una persona su dieci. Complessivamente si contano 5 milioni 694mila poveri assoluti, per un totale di oltre 2 milioni 217mila famiglie (l'8,4% dei nuclei). Il dato, in leggero aumento rispetto al 2022 su base familiare e stabile sul piano individuale, risulta ancora il più alto della serie storica, non accennando a diminuire. Se si guarda infatti ai dati in un'ottica longitudinale, dal 2014 ad oggi la crescita è stata quasi ininterrotta, raggiungendo picchi eccezionali dopo la pandemia, passando dal 6,9% al 9,7% sul piano individuale e dal 6,2% all'8,4% sul piano familiare.

Riguardo il nostro territorio, i dati seguono proporzionalmente il quadro nazionale?

Sì, possiamo dire che ci troviamo in linea con i dati nazionali. Nello specifico possiamo evidenziare questo dato. Dall'inizio del 2021 (epoca Covid) ad oggi abbiamo registrato un incremento del 24,2% di persone assistite. Gli interventi della Caritas diocesana, in questa fascia temporale, sono aumentati del 76,7%.

Quali sono le emergenze e criticità a cui la Caritas Diocesana territoriale deve far



fronte nel quotidiano?

La povertà è un fenomeno complesso, multifattoriale e dalle molteplici cause, che interessa persone di tutte le età e si manifesta in modi diversi a seconda del gruppo demografico coinvolto. Presso i nostri Centri di Ascolto continuano a crescere le richieste di sostegno dettate da insufficienza di reddito, di disponibilità di risorse economiche sufficienti a garantire una dignitosa qualità di vita. Quest'ultimo dato introduce una tra le tendenze più chiare colte dal Rapporto 2023: la conferma della rilevanza del fenomeno del "lavoro povero". Il 20,30% delle persone che accedono presso i nostri Centri di Ascolto hanno una posizione lavorativa. Nonostante questo, stentano ad arrivare "a fine mese". Il 47% è rappresentato da persone disoccupate. Il Report, inoltre, conferma che le famiglie con figli minori hanno una maggior probabilità di cadere in povertà, e rappresentano il 79% di quelle che si rivolgono presso i nostri Centri. Per quanto concerne i migranti, il fatto che la loro presenza nei Centri di Ascolto torni ad essere più accentuata, in termini percentuali, è testimonianza del fatto che chi dispone di minori reti sociali, minori capacità di orientarsi nel labirinto delle burocrazie e, in generale, di minori opportunità, tende a rimanere più stabilmente impaludato nello stagno della povertà e dell'esclusione sociale.

Nel convegno che si è tenuto il 30 novembre avete presentato i risultati del progetto "Lavoro&Dignità". Possia-

mo fare un bilancio di questo progetto e fornire qualche numero delle borse lavoro messe a disposizione dalla Caritas?

"Lavoro&Dignità" è un progetto nato a partire dall'ascolto e dall'analisi del territorio, ferito ulteriormente soprattutto durante la pandemia Covid-19. Per poter rispondere, come Chiesa, alla crescita sempre più esponenziale della mancanza di lavoro, ispirandoci anche al lavoro fatto in altre diocesi, abbiamo presentato un progetto, di durata triennale, all'Ufficio Nazionale di Caritas Italiana. Il progetto è stato approvato e ci ha permesso di svolgere un percorso che abbiamo potuto raccontarvi in diverse occasioni. Il progetto ha inteso (e intende) favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati, a seguito della presa in carico del Centro di Ascolto, con una particolare attenzione rivolta a coloro che vivono in condizione di disagio-economico. Grazie al contributo dei fondi 8x1000 della Chiesa Cattolica è stato possibile finanziare, nel corso di questi anni, numerosi tirocini lavorativi presso le aziende del territorio. Non si tratta di semplici "borse lavoro", bensì di "tirocini formativi". Il dialogo, promosso dalla Caritas, tra il futuro lavoratore, l'azienda e l'agenzia lavorativa è volto, infatti, ad una possibile assunzione del lavoratore, dopo i 6 mesi di tirocinio. La prospettiva del progetto, quindi è quella di un accompagnamento verso un'autonomia sempre più piena. A fianco ai tirocini,

"Lavoro & Dignità" si è anche sviluppato in un progetto denominato "Hai un'idea per la tua impresa". Un progetto che ha previsto l'accompagnamento e la formazione rivolta a giovani ragazzi e ragazze per poter realizzare la loro idea imprenditoriale. In sintesi. Dal 2021 al 2024: 350 colloqui effettuati; 42 tirocini attivati; 53 persone occupate tramite il progetto, di cui: 14 assunti direttamente con contratto; 17 assunti al termine del tirocinio; 22 assunti a tempo determinato tramite il progetto di Agricoltura Sociale. **Avete raccolto delle testimonianze da parte dei tirocinanti e degli imprenditori che li hanno accolti nelle loro aziende. E' stata un'esperienza reciproca soddisfacente?**

L'esperienza di far dialogare, quindi farsi promotori dell'incontro tra lavoratori e azienda è stata per noi Caritas un'esperienza nuova ma sicuramente feconda da diversi punti di vista. In primo luogo perché ci ha permesso di cogliere meglio e in profondità le istanze e le storie presentate da coloro che, magari per la prima volta, si sono presentate nei Centri di Ascolto. In secondo luogo ci ha permesso di tessere una rete collaborativa tra le varie aziende del territorio, facendole anche interagire tra di loro. In terzo luogo perché abbiamo potuto sperimentare come il dialogo sociale, faticoso ma necessario, risulta essere uno strumento prezioso e fondamentale per la crescita e il rinnovamento del territorio.

Il progetto "Lavoro&Dignità" era a base triennale e si è chi-

so quest'anno. Come Caritas avete intenzione di proseguire e di rinnovare questa opportunità?

Sì, abbiamo intenzione, e anche il dovere, di proseguire con il progetto. Il tema del lavoro, soprattutto in questo momento, deve essere al centro della nostra attenzione. La durata triennale del progetto ci ha permesso di farlo conoscere in diocesi, e i feedback che abbiamo ricevuto sono altamente positivi e propositivi. Sicuramente quindi proseguiremo il progetto.

Riguardo gli imprenditori, avete avuto segnali di disponibilità nel rinnovare questa opportunità per altri tirocinanti in futuro?

Gli imprenditori che si sono coinvolti nel progetto hanno dimostrato, in linea generale, la loro disponibilità nel proseguire il progetto. Bisogna anche dire, però, che in questo periodo storico, è evidente la fatica e la paura, soprattutto in ambito imprenditoriale, di guardare eccessivamente oltre. Come Caritas vogliamo prima di tutto dimostrare la nostra vicinanza ai lavoratori e agli imprenditori, cercando di essere, per quello che è possibile, un luogo di speranza.

Il comprensorio fabrianese sta attraversando un momento difficile con le drammatiche vertenze Fedrigoni e Beko. Si prospetta un importante aumento del numero di disoccupati. Avvicinandosi il Natale, quale messaggio di speranza desiderate inviare ai lavoratori ed alle loro famiglie? Il messaggio è quello della

speranza e del coraggio. La speranza. Vorrei qui riprendere le parole che Papa Francesco ci rivolge nella Bolla in indizione del Giubileo. Al n. 4 scrive: "San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure scrive: «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (Rm 5,3-4). Per l'Apostolo, la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprendimento e di persecuzione (cfr. 2Cor 6,3-10). Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: si scopre come a sorreggere l'evangelizzazione sia la forza che scaturisce dalla croce e dalla risurrezione di Cristo". Le angosce, i timori e le paure che scaturiscono in tempi di deserto, in piene tenebre, hanno la possibilità di essere illuminati da quella luce che non conosce tramonto, la luce di Dio che, per primo, si incarna in questa storia travagliata, decidendo di camminare e amare a fianco dell'umanità. La seconda parola è coraggio. Letteralmente "essere all'altezza del proprio cuore". Il coraggio non è un atto eroico, spensierato o irrazionale. È piuttosto la capacità di essere fedeli al proprio cuore, alla propria storia. La crisi economica e sociale è brutale, e giustamente fa paura. Ma solo se torniamo al cuore, alle nostre radici possiamo, forse, trovare la chiave per tessere insieme un futuro diverso, fecondo. Ri-tornare sempre al nostro incontro con l'amore di Gesù Cristo, perché, "abbeverandoci a questo amore, diventiamo capaci di tessere legami fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura insieme della nostra casa comune" (Dilexit Nos, n. 217).

La musica da camera parte con la nuova stagione: cinque concerti

Tornano in città la grande musica e i migliori interpreti. La Gioventù Musicale d'Italia, sezione di Fabriano è lieta di presentare la 51esima stagione di musica da camera, composta da 5 appuntamenti che avranno luogo presso la splendida cornice dell'Oratorio della Carità. Dopo il successo della scorsa stagione, che ha rappresentato e celebrato il traguardo dei cinquant'anni di attività con un cartellone entusiasmante, che ha richiamato pubblico da tutta la regione e oltre, si comincia il 7 dicembre con il Novo Quartet proveniente da Copenaghen, fresco vincitore del 77° Concorso di Ginevra 2023 e oggi tra le formazioni cameristiche più sorprendenti della nuova generazione.

Il 25 gennaio sarà la volta di un giovane e talentuoso pianista italiano, vincitore del primo premio assoluto al Concorso Città di Treviso al quale farà seguito, il 15 febbraio il "piccolo Mozart Italiano", Alberto Cartuccia Cingolani che a 6 anni ha già vinto 38 concorsi (unico

in Europa).

L'8 Marzo sul palco salirà Tjasha Gafner, arpista Svizzera diplomata alla Julliard School di New York, vincitrice del primo premio al Concorso Internazionale Ard di Monaco 2023. L'ultimo appuntamento della stagione è affidato alla pianista recanatese Ilaria Baleani, insieme a Lucia Ferrati proporranno la Rapsodia Satanica di Pietro Mascagni, musica di impressione e di sensazione, un'arte, quella di Mascagni che è l'interprete più genuina del sensualissimo estetico, leggero e profondo al tempo stesso. La stagione di musica da camera, così come gli appuntamenti della stagione sinfonica rappresentano un'occasione unica per nutrirsi di bellezza e consentono a tutti di avvicinarsi ad una forma culturale sublime ed universale. Gli appuntamenti avranno luogo presso l'Oratorio della Carità di Fabriano alle ore 17, per info 3281866785.

Novità per Natale...



PAPA FRANCESCO

Dilexit nos

LETTERA ENCICLICA
SULL'AMORE UMANO E DIVINO
DEL CUORE DI GESÙ CRISTO
Prefazione di Mons. BRUNO FORTE



Prefazione Mons.
BRUNO FORTE

DILEXIT NOS

Cod. 8992 / € 3,00

i SANTI

del MESSALINO

ELENA GUERRA

LA VITA - GLI SCRITTI



ELENA GUERRA

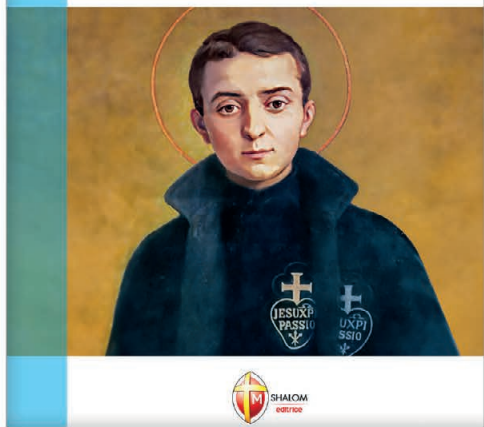
Cod. 8949 / € 3,00



PADRE TITO PAOLO ZECCA

San GABRIELE dell'ADDOLORATA

Un ragazzo tutto fuoco



TITO PAOLO ZECCA

SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

Cod. 8756 / € 12,00



DON ANTONIO MATTATELLI

Santa FILOMENA

Una santa potente
con una storia misteriosa
Prefazione del Card. Angelo Comastri

ANTONIO MATTATELLI

SANTA FILOMENA

Cod. 8841 / € 7,00

SEI ALLA RICERCA
DI UN REGALO
UNICO E SPECIALE?



Scopri
di più



REGALA AI TUOI CARI
L'ABBONAMENTO
AL MESSALINO!

UN DONO ADATTO A OGNI RICORRENZA,
CHE SI RINNOVA OGNI GIORNO PER UN
ANNO INTERO E TI FARÀ ESSERE
SEMPRE ACCANTO A CHI AMI!

L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE. Utilizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.



www.editriceshalom.it

Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)

Seguici su      

ORARIO NEGOZIO
Lunedì - Venerdì
8,00 - 12,00
13,00 - 17,00

Email
ordina@editriceshalom.it

Disponibile su 

Whatsapp
36 66 06 16 00
(solo messaggi)

Telefono
071 74 50 440
Lunedì - Venerdì
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scoprilvi tutti!

Borsa di studio da McDonald's

Ha vinto la dipendente Jessica Santoro che è anche studentessa di Veterinaria

di **EDOARDO PATASSI**

E' stata conferita da parte di McDonald's una borsa di studio di duemila euro, a supporto del percorso universitario, ad una dipendente della catena fast food di Fabriano. Il riconoscimento è frutto del programma Archways to Opportunity, un'iniziativa di McDonald's con l'obiettivo di incentivare la crescita formativa e professionale dei suoi dipendenti. Puntiamo i riflettori sulla vincitrice della borsa di studio Jessica Santoro (nella foto a destra), ventottenne, che frequenta l'ultimo anno di Medicina Veterinaria. Jessica lavora al McDonald's di Fabriano dal febbraio 2023, fino a qualche mese fa era un crew e prestava servizio principalmente al McDrive, ma aveva le capacità

anche per ricoprire ruoli all'interno della cucina e del McCafè. Da agosto 2024 Jessica sta facendo il percorso per diventare manager del fast food di Fabriano. Scopriamo qualcosa di questa sua esperienza al McDonald's e come riesce a far coesistere il lavoro con il suo percorso universitario. "Ho iniziato a lavorare al McDonald's - racconta Jessica - proprio perché mi permetteva di seguire le lezioni contemporaneamente al lavoro, quindi è stata una grande opportunità per potermi mantenere senza abbandonare l'università. Giustamente, facendo entrambe le cose, è spesso difficile avere tempo libero per dedicarsi ad altre attività come semplicemente un'uscita per fare shopping o la sera per bere qualcosa con gli amici e spesso, tutt'ora, sono quella che va via dai compleanni la domenica po-

meriggio o dice no al cinema, però ho trovato il mio equilibrio e adesso riesco a dedicarmi un po' a tutto". La borsa di studio conferita a Jessica sicuramente è un'importante gratificazione personale. "Sinceramente non mi aspettavo di vincere la borsa di studio - continua Jessica - perché capisco che in tutta Italia ci sono tante persone come me, perciò è stato davvero emozionante trovarmi davanti quel cartellone con scritto il mio nome e mi ha fatto capire che i sacrifici a volte vengono davvero ripagati. Non credo di aver sentito parlare di altri luoghi di lavoro che offrano borse di studio ai dipendenti e che, di conseguenza, diano la possibilità di non rinunciare al proprio percorso personale che non sia legato per niente al Mc, quindi penso che questa sia una grande opportunità".



Concludiamo chiedendo a Jessica quale sia il suo sogno nel cassetto da realizzare al termine dei suoi studi universitari. "Non ho ancora le idee perfettamente chiare su cosa voglio inseguire dopo la laurea - conclude

Jessica - perché vorrei fare più di una cosa, ma mi piacerebbe principalmente vedere altre realtà al di fuori di quella che conosco adesso, quindi altri paesi ed altri modi di applicare la medicina veterinaria".

Paolo Bacchi ad AutoveloX: «Video, una passione diventata lavoro»

Ospite dell'ultima puntata di AutoveloX, il podcast dal vivo edito da YouTeller e dal Teatro Don Bosco, condotto da Fabio Bernacconi e Giorgio Stroppa, con Mauro "Wiki-Maps" Mori in veste di navigatore, è stato il nostro concittadino Paolo Bacchi. Pioniere nel mondo del videomaking con sviluppo nel digitale, Paolo racconta di aver iniziato fin da giovanissimo, grazie al sostegno e alla passione del padre per il mondo della tecnologia, a utilizzare la videocamera. Quella per la produzione di video è stata per molti anni, racconta l'ospite, una semplice passione: nel corso degli anni universitari quest'ultima è emersa definitivamente, trasformando le feste e le serate con gli amici in occasioni da documentare con la videocamera. La vera e propria svolta è arrivata solo con l'avvento dei social media: i primi progetti hanno visto Paolo realizzare video pubblicitari per numerose aziende del fabrianese e il suo sempre più ricco portfolio ha attirato clienti da tutto il mondo.



Paolo ci racconta con affetto uno dei suoi primi progetti di caratura internazionale: quello con un Kickstarter di calzature con un ragazzo di Miami, con il quale è stato imbastito un duraturo rapporto che è continuato, tramite la famiglia del giovane, in seguito alla sua prematura dipartita. La seconda "spinta sull'acceleratore" della carriera di Paolo arriva con l'incontro con Marketers, uno dei maggiori network italiani per lo sviluppo

del marketing digitale, con il quale Paolo collabora non solo in veste di film maker, ma anche in quanto vero e proprio esempio di una propaganda digitale che ha decisamente dato i suoi frutti. Tra i temi toccati nel corso della serata troviamo sia racconti di una "Fabriano che non c'è più" sia riflessioni sul ruolo della tecnologia, che diventa sempre più complessa ed efficiente anno per anno, e su come questa stia lentamente modificando

il nostro concetto di conservare e ricordare le nostre storie e gli eventi che le caratterizzano. Sarà presto possibile recuperare per intero la puntata con ospite Paolo Bacchi sul canale YouTube ufficiale di YouTeller, oltre che sui maggiori servizi di streaming audio, tra cui ovviamente Spotify. AutoveloX non ha ancora chiuso il suo 2024: in data 23 dicembre avrà luogo una nuova puntata con un ospite d'eccezione, il giornalista Stefano Salimbeni. Il viaggio di una vita sempre in movimento, partendo da Fabriano fino a Boston, rappresentan-

do un vero e proprio filo conduttore tra l'Europa e gli Usa, verrà narrato tramite le risposte alle caute domande di Fabio Bernacconi e alle incalzanti domande di Giorgio Stroppa, con Mauro "WikiMaps" Mori in "cabina di navigazione". Ulteriori informazioni in merito alla prossima puntata di AutoveloX, che avrà luogo in live dal Teatro don Bosco di Fabriano alle ore 21 del 23 dicembre, saranno presto disponibili sui canali social ufficiali di AutoveloX e YouTeller, oltre che sul sito ufficiale del Teatro don Bosco.

Sara Pandolfi



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Film da giovedì 5 a mercoledì 11 dicembre

<p>LA STANZA ACCANTO Giovedì e venerdì 18.45 e 21; sabato 18, 20.15 e 22.30; domenica 16.20, 18.45 e 21; martedì e mercoledì 18.45 e 21.</p>	<p>OCEANIA 2 Giovedì 18 e 20.30; venerdì 16.50 e 18.45; sabato 16.30, 17.40, 18.45 e 21.15; domenica 15.45, 16.45, 18 e 20.30; martedì e mercoledì 18 e 20.30.</p>
<p>NAPOLI - NEW YORK Giovedì 21.15; venerdì 18.20; sabato 19.50; domenica 18.50; mercoledì 18.20.</p>	<p>CRIATURE Giovedì 21.15; venerdì 18.30; sabato 19.30 e 21.30; domenica 17.10; martedì 21.15; mercoledì 18.30.</p>
<p>IL GLADIATORE 2 Giovedì 18; venerdì 20.45; sabato 22.15; domenica 21.10; martedì 18.</p>	<p>EVENTO IN DIRETTA BETTER MAN ANTEPRIMA NAZIONALE Venerdì 21.20 UNA POLTRONA PER DUE VERSIONE RESTAURATA Martedì e mercoledì 20.45</p>
<p>PER IL MIO BENE Giovedì 18.30; venerdì 21.15; sabato 17; domenica 19.15 e 21.20; martedì 18.30.</p>	<p>FUOCHI DI RUBEN GAGLIARDINI UN DOCUMENTARIO CHE AFFRONTA IL RAPPORTO PRIMORDIALE TRA L'UOMO E IL FUOCO Mercoledì 21.15</p>

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

L'Umanesimo va in mostra

La rassegna fotografica di Paolo Cudini al chiostro di S. Venanzio con altre iniziative

Paolo Cudini, (nella foto) nato nel 1963 a Macerata, si definisce fotografo emozionale. Autodidatta, da più di 40 anni va in giro per le città a fotografare tutto ciò che rappresenta la vita. Dopo numerose mostre ed esposizioni fotografiche da Roma a San Pietroburgo passando per New York, Saratov, Varsavia ed in molte città italiane ed estere, invitato dal suo amico fabrianese Diego Trivellini arriva a Fabriano. Ora espone le sue foto nel chiostro di S. Venanzio dall'8 dicembre al 6 gennaio: l'inaugurazione sarà **domenica 8 dicembre** alle ore 17. Ingresso libero, apertura mostra: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. "Ho scelto questa città - racconta - perché la fotografia per essere ammirationata deve essere stampata e Fabriano è la città della carta. Descrivo la vita dando risalto agli sguardi, al contatto con le mani, al quotidiano, all'amore, alla povertà, alla solitudine. 'Umanesimo', questo il tema delle mie istantanee di realtà, dove sono i sorrisi, le lacrime, gli abbracci, a rappresentare l'uomo nel suo contesto sociale, nei suoi diritti, nella sua dignità nel suo amore. Lontano dal concetto che la

fotografia è solo un ricordo, comunico attraverso le immagini creando un linguaggio visivo universale.

I monumenti restano fermi, immobili per anni, gli sguardi mutano continuamente; le mie foto sono attimi, particolari, istantanee che immortalano quel millesimo di secondo, né prima né dopo.

Raramente metto in risalto il luogo dello scatto, le mie città sono quasi invisibili di monumenti, la bellezza che rappresento sono i volti, le anime che la vivono, la gioia, la malinconia. Un neorealismo del ventunesimo secolo che coinvolge e meraviglia chi osserva con minuzia.

Nelle mie mostre ho avuto la possibilità di avere spazi immensi per esporre, questa volta sarà difficile per me riuscire a comunicarvi tante emozioni con soli 50 scatti nel formato 100 x 70.

Per questo evento però ho preparato una mostra nella mostra, mi spiego meglio, cercherò di proporre anche 100 immagini, molte delle quali inedite, impilate come fossero un enorme quaderno nel formato 70 x 50 tutte dedicate al ritratto. Quello che propongo sarà l'anteprima del mio prossimo libro 'Con i Volti CoinVolti',



come un gioco di parole dove inverto le due lettere centrali e osservando capirete perché.

Tendenzialmente amo il bianco e nero anche se raramente propongo delle foto a colori che riescono ad esprimere meglio la sensazione che voglio trasmettere in quell'immagine". Sempre a S. Venanzio, in programma per le giornate del **21 e 22 dicem-**

bre i mercatini nel chiostro: dalle ore 10 i mercatini di Carla Street Food, quindi l'apertura della casetta di Babbo Natale ed i presepi, dalle ore 16 nel pomeriggio zampognari, elfo itinerante, bici sonora, spettacolo Besteiras, giocolerie, clownerie, mimo comico, pomeriggio a lume di candela' in Cattedrale a cura delle Giovani Guide. Quindi **domenica 22**

dicembre dalle ore 16 Babbo Natale sui trampoli, spettacolo Savoir Fare, giocoleria, clownerie, Babbi Natale in moto e alle ore 21.15 "Note di Natale" concerto in Cattedrale con il Coro Voci Fabrianesi.

Infine il **6 gennaio** in Cattedrale spettacolo musicale con Diego Trivellini alle ore 21.15 "Fisarmonicorchestra: colonne sonore e non solo...".



IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana abbiamo deciso di approfondire il tema della dipendenza dal cellulare, esplorando le sue implicazioni sia dal punto di vista degli individui sia della società. In un momento in cui la tecnologia mobile è diventata parte integrante della nostra vita quotidiana, è essenziale riflettere sul confine sottile tra un uso sano e una dipendenza pericolosa. Come ogni strumento tecnologico, il cellulare offre innumerevoli benefici, dalla comunicazione istantanea all'accesso immediato a informazioni e servizi, ma, se usato in modo eccessivo o improprio, può avere conseguenze significative sul benessere psico-fisico e sulle relazioni interpersonali. In questo articolo ci concentreremo su come riconoscere i problemi che nascono da una forma di dipendenza dal cellulare, al fine di riflettere sull'adozione di strategie per un utilizzo più equilibrato e consapevole. Le riflessioni dell'IA che seguono e sulle quali non siamo intervenuti, mirano a offrire spunti per un dialogo costruttivo su un tema che riguarda ognuno di noi, lasciando aperto lo spazio per una discussione critica e personale.

I PROBLEMI DI DIPENDENZA DAL CELLULARE

Ecco i 10 problemi individuati da ChatGPT di dipendenza dal cellulare:

- 1. Riduzione della produttività:** L'uso eccessivo del cellulare può distrarre da compiti importanti, riducendo la concentrazione e la produttività sia a lavoro che nello studio.
- 2. Disturbi del sonno:** L'uso del cellulare prima di dormire, specialmente per navigare sui social media o giocare, può interferire con la qualità del sonno e causare insonnia.
- 3. Ansia e stress:** Essere costantemente connessi può aumentare i livelli di ansia e stress, specialmente quando si è dipendenti dalle notifiche o si teme di perdere aggiornamenti importanti (FOMO, Fear Of Missing Out).
- 4. Isolamento sociale:** Paradossalmente, l'uso eccessivo del cellulare può portare all'isolamento sociale, riducendo le interazioni faccia a faccia e indebolendo le relazioni personali.
- 5. Problemi di vista:** Passare molte ore al giorno davanti allo schermo del cellulare può causare affaticamento visivo, secchezza oculare e altri problemi legati alla vista.
- 6. Dolore al collo e alla schiena:** La postura scorretta assunta durante l'uso prolungato del cellulare può provocare dolori al collo e alla schiena, una condizione comunemente chiamata "text neck".
- 7. Diminuzione dell'attenzione:** La continua interruzione da parte di notifiche e l'abitudine a passare rapidamente da un app all'altra possono ridurre la capacità di attenzione e concentrazione nel lungo termine.
- 8. Problemi relazionali:** L'uso compulsivo del cellulare durante momenti di socializzazione o in famiglia può causare conflitti e disturbi nelle relazioni interpersonali.
- 9. Diminuzione delle abilità cognitive:** L'abitudine a cercare continuamente risposte o informazioni sul cellulare può ridurre la capacità di memoria e di pensiero critico, poiché il cervello diventa meno allenato a ricordare e a elaborare informazioni senza l'aiuto della tecnologia.
- 10. Comportamenti compulsivi:** La dipendenza dal cellulare può portare a comportamenti compulsivi, come controllare continuamente le notifiche, anche in situazioni inappropriate, come durante una riunione, alla guida o a scuola.

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario IA "Digital detox":

si riferisce alla pratica di staccarsi volontariamente da dispositivi digitali, come smartphone, computer e tablet, per un periodo di tempo, con l'obiettivo di ridurre lo stress, migliorare il benessere mentale e ristabilire un equilibrio sano tra la vita online e quella offline. Questo concetto è strettamente legato al tema della dipendenza dal cellulare, poiché una pausa dai dispositivi può aiutare a ripristinare abitudini di utilizzo più consapevoli e ridurre l'influenza negativa di un uso eccessivo della tecnologia.

Danilo Borgarucci eletto nuovo presidente del Palio

Lo scorso mercoledì 27 novembre, si è tenuto il rinnovo dell'Ente Palio Fabriano, l'organismo che per i prossimi tre anni avrà il compito di collaborare con le Porte, la città, le istituzioni e la Giunta per organizzare il Palio di San Giovanni Battista, uno degli eventi più significativi della città. Durante l'assemblea elettiva, chiamata "Assemblea dei 60", è stato scelto Danilo Borgarucci come nuovo presidente dell'Ente Palio.

La nuova squadra

Il presidente Borgarucci ha presentato la squadra che lo accompagnerà in questa nuova avventura (foto a destra). Questi i ruoli assegnati. Presidente: Danilo Borgarucci. Vice presidente: Luca Busco. Tesoriere: Claudia Cecchetelli. Segreteria: Anita Kaciuli. Responsabili Borghi: Barbara Pallucca, Giovanni Luzi. Responsabili Giochi: Luca Busco, Fabio Bianchi. Responsabili. Infiorata: Danilo Borgarucci, Barbara Pallucca. Responsabile Corteo: Federica Marcelli. Coordinamento Giovani e Book: Danilo Ciccolessi. Coordinamento Gruppi Esterni: Fabio Bianchi. Coordinamento Storico Ente: Fabriano Storica (Aldo Pesetti). Coordinamento Relazioni con la Curia: Don Umberto Rotili.

I ringraziamenti e il programma

Nel suo discorso, Borgarucci ha rivolto sentiti ringraziamenti alla Regione, all'assessore Chiara Biondi, alla Curia, al Vescovo Francesco Massara, al sindaco Daniela Ghergo, al vice sindaco Gabriele Comodi, agli assessori Maurizio Serafini, Maura Nataloni, Andrea Giombi, al presidente

Conosciamo tutta la nuova squadra dell'Ente



dell'Unione Montana Giancarlo Sagromola, alla Fondazione Carifac, al presidente dei Sbandieratori e musicisti Leonardo Farroni, ai Priori e ai consiglieri delle quattro Porte. Un ringraziamento particolare è stato fatto a Sandra Girolametti, presiden-

tessa uscente e la sua squadra, per il lavoro svolto.

Borgarucci ha poi illustrato la sua visione per il futuro del Palio, articolata su tre linee guida fondamentali, che presentiamo:

1. Costruire un rapporto forte tra l'Ente e le Porte

"Le Porte sono il motore del Palio. L'Ente deve essere un punto di riferimento che ascolta, sostiene e lavora con le Porte, valorizzandone l'impegno con collaborazione e fiducia. Solo unendo le forze potremo raggiungere nuovi livelli di eccellenza".

2. Coinvolgere tutta la città e valorizzare i giovani.

"Il Palio deve parlare a tutti i fabrianesi e coinvolgere sempre più energie, creando legami con associazioni culturali, sportive, commercianti e cittadini. In particolare, vogliamo puntare sui giovani, che rappresentano il presente e il futuro dell'evento. Il loro entusiasmo e la loro creatività sono risorse indispensabili".

3. Portare il Palio verso un livello

di professionalità e prestigio

"Il Palio non è solo una festa: è il simbolo della nostra identità. Dobbiamo lavorare per renderlo un evento di alto livello, curando ogni dettaglio con serietà e professionalità, per trasformarlo in un'occasione di crescita per la città".

Una visione condivisa

Concludendo il suo intervento, Borgarucci ha sottolineato l'importanza della collaborazione: "Tutti noi abbiamo un ruolo in questo progetto. Credo fermamente che un po' ciascuno, insieme, possiamo fare grandi cose. Ognuno, con il proprio impegno e le proprie idee, può contribuire a fare del Palio non solo un evento, ma un simbolo per Fabriano".

Il Palio di San Giovanni Battista si prepara quindi a una nuova fase, con l'obiettivo di crescere e rappresentare sempre più un momento di unione e orgoglio per l'intera comunità.

Sabato l'inaugurazione della mostra "Foresta di carta"

Sabato 7 dicembre il Museo della Carta e della Filigrana inaugura la mostra "Foresta di Carta", un evento che vede protagonista l'artista spagnola Victoria Chezner. Un'occasione straordinaria per ammirare opere di grande suggestione e per esplorare, insieme all'artista, il significato profondo delle sue creazioni. Il tema centrale dell'esposizione è la natura, con la sua fragile bellezza, rappresentata attraverso l'arte dell'acquerello su carta. Questo supporto, simbolo di delicatezza e tradizione, è profondamente legato alla storia del nostro territorio, raccontata magistralmente dal Museo della Carta e della Filigrana. L'opera di Chezner, raffinata e potente, invita il pubblico a riflettere sull'impatto umano sull'ecosistema, in un dialogo visivo che unisce emozione e consapevolezza. La mostra presenta una selezione di opere che esplorano il legame indissolubile

tra carta e ambiente, offrendo un viaggio immersivo nella poetica dell'artista. Tra i lavori esposti, titoli come Contemplazione, Silenzio e Cadute evocano emozioni profonde e stimolano il visitatore a interrogarsi sulle trasformazioni del paesaggio naturale e sugli effetti del cambiamento climatico. L'utilizzo di pigmenti naturali, terre e ceneri, unito a un'attenzione per i dettagli che abbraccia l'illustrazione scientifica e la pittura, rende ogni opera unica nel suo genere.

La mostra sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18, presso il Museo della Carta e della Filigrana. Un'esperienza imperdibile per lasciarsi coinvolgere dalla poetica di un'artista internazionale che intreccia arte, scienza e consapevolezza ambientale.

BREVI DI FABRIANO

~ EBBRI DUE GUIDATORI

Fabriano, 22-23-24 novembre. I Carabinieri denunciano due automobilisti per guida in stato di ebbrezza, ritirano loro la patente e le auto affidandole a persone di fiducia. Gli automobilisti sono un 50enne di Fabriano e un 40enne di Jesi. Il fabrianese aveva 1,2 g/l, lo jesino più di 0,8 g/l.

~ MULTA E RITIRO PATENTE AD UN 30ENNE

Fabriano, 22 novembre. I Carabinieri ritirano la patente e multano per 543 euro un automobilista 30enne fabrianese che al test aveva alcool tra 0,5 e 0,8 g/l.

~ CONTROLLI CARABINIERI-POLIZIA

Fabriano, 22 novembre, pomeriggio. Carabinieri e Polizia fermano e controllano più di 20 automobilisti

e rilevano due infrazioni: guida senza indossare la cintura di sicurezza e sorpasso della linea continua. Nessuna infrazione alcolica o per droga.

~ FURTO AGGRAVATO DI TARTUFI

Fabriano, 27 novembre. I Carabinieri-Forestale notificano ad un fabrianese la denuncia per furto aggravato di tartufi in un'area proprietà di una società agricola, di notte, con due cani. Scoperto da una videosorveglianza occulta e multato per 1.200 euro, rischia da 2 a 6 anni di reclusione. Ritirato il suo tesserino.

~ CINQUANTA FILETTE DI PANE GRATIS

Chiesa San Biagio e Romualdo, 29 novembre, sera. Sul sagrato sono state poste tre ceste di plastica contenenti in totale cinquanta filette di pane e la scritta "pane gratis". L'avviso è stato postato anche su Facebook.

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.



Artemisia in prima linea per la tutela delle donne

Solo quest'anno 22 accessi allo sportello antiviolenza

Il 25 novembre è la giornata in cui si riflette sul fenomeno della violenza di genere e noi donne dell'associazione Artemisia siamo state in prima linea in quanto gestiamo lo Sportello Antiviolenza di Fabriano. Un presidio importante, attivo sul territorio del fabrianese e della comunità montana dal 2015. Solo quest'anno contiamo 22 accessi allo sportello. 17 donne fabrianesi e 5 di origine straniera. Perlopiù tra i 40 e i 50 anni. Ci portano storie di sopraffazione e di violenza e trovano un luogo sicuro in cui essere ascoltate e credute. Si garantisce privacy e anonimato e vengono supportate dalle operatrici che sono tutte vo-

lontarie e formate all'ascolto e all'accoglienza. Qualora se ne ravveda la necessità vengono seguite dalle psicologhe del centro e accompagnate sino alla denuncia e oltre dalle avvocate e ci teniamo a sottolineare che tutte le nostre prestazioni sono a titolo gratuito.

Il nostro centro lavora in collaborazione con tutte le istituzioni e le figure che vario titolo si occupano delle donne maltrattate: assistenti sociali, forze dell'ordine, pronto soc-

corso...poichè siamo convinte che solo facendo rete si possano affrontare tutti i problemi di cui le donne maltrattate sono portatrici. Parte del

nostro lavoro consiste anche negli interventi nelle scuole, quando ci vengono richiesti, infatti siamo convinte che non bastino la normativa e le pene a debellare la violenza di genere, ma che sia essenziale una trasformazione culturale che passi attraverso l'educazione, la



formazione dei giovani e la decostruzione degli stereotipi di genere. Quest'anno il nostro slogan è stato "dire basta non ci basta più" e queste parole ci hanno risuonato e guidato in tutte le attività che abbiamo svolto in questi giorni. A

cominciare dal 24 novembre con l'installazione delle scarpe rosse nel centro storico della città, poi il 25 a Fabriano, Cerreto d'Esì e Sassoferrato la cerimonia delle panchine rosse, nel pomeriggio a Serra S. Quirico la cerimonia delle

panchine rosse e la presentazione della Consulta delle donne, mentre a Fabriano, presso il Cag, un'iniziativa dell'associazione Artemisia con il Consiglio comunale junior con riflessioni sulla violenza di genere.

Dire basta non ci basta più: il 25 novembre a Cerreto d'Esì

Sin dal suo insediamento l'Amministrazione "Cambiamenti" si è sempre dimostrata sensibile al tema della violenza di genere, inaugurando la panchina rossa nel 2021 e organizzando ogni anno un evento con le scuole in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza di Genere. Dallo scorso anno, dopo il femminicidio della concittadina Concetta Maruocco, questa ricorrenza si è caricata di un nuovo e più importante significato per il nostro territorio. Quest'anno, come nel 2023, alla stessa ora, alle 9.30, il 25 novembre le comunità di Cerreto d'Esì, Fabriano, Sassoferrato e Serra San Quirico si sono ritrovate davanti alla propria panchina rossa per un momento di riflessione. A Cerreto d'Esì la presenza delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Melchiorri, ha dato un grande contributo all'iniziativa, con dei testi interessanti e significativi scritti e letti dai ragazzi stessi. La loro presenza rispecchia la visione dell'Amministrazione Cambiamenti, convinta che per prevenire la violenza di genere, le amministrazioni, il mondo della scuola e la famiglia debbano agire insieme, per costruire una cultura diversa per una società più sicura, inclusiva e paritaria.

La parola prevenzione è stata sottolineata in tutti gli interventi, in primis, in apertura, dal sindaco Grillini che ha parlato anche di memoria e sensibilizzazione. La vice sindaco Bellomaria ha inoltre ricordato la concittadina

Titti ed inviato un messaggio a tutti i ragazzi e le ragazze presenti invitandoli ad una maggiore consapevolezza che la violenza può essere anche verbale, ad attenzionare tutti i comportamenti e riconoscere i segnali di violenza anche non fisica. La sottoscritta ha riportato alcuni dati che restituiscono il senso e il peso di questa ricorrenza e quanto lavoro, soprattutto in ambito culturale, ci sia da fare nel nostro Paese.

Le rappresentanti dell'associazione Artemisia hanno illustrato ai ragazzi il ruolo che svolgono nel territorio; hanno sottolineato quanto la cultura del patriarcato, ancora così radicata, incida negativamente sul numero

di vittime di violenza e hanno coinvolto i ragazzi in una profonda riflessione sulla parità di genere.

Altre iniziative simboliche sono state organizzate a Cerreto d'Esì. Il giorno precedente quando la torre dell'orologio è stata illuminata da una bellissima proiezione, accompagnata dalla scritta in ricordo della nostra concittadina Concetta.

"Un potente messaggio di memoria e sensibilizzazione" - scrive il sindaco Grillini sul post che informa di questa iniziativa -. Attraverso questo gesto, la comunità dimostra il suo impegno a non dimenticare e a lottare per un



futuro libero da ogni forma di violenza. Un tributo che unisce il ricordo personale ad una causa universale, trasformando il dolore in un invito alla riflessione e al cambiamento".

A seguire le donne dell'amministrazione hanno registrato un video sotto l'orologio ed inviato un messaggio di vicinanza a tutte le donne vittime di violenza e alle loro famiglie, con una attenzione particolare agli "orfani speciali" come ricordato dall'assessore Daniela Carnevali.

Adele Berionni,
capogruppo di maggioranza
Cerreto d'Esì



ARTICOLI CREATIVI & HOME DECOR

- » ARTICOLI DA REGALO
- » COMPLEMENTI D'ARREDO
- » FAI DA TE CREATIVO
- » CANDELE E PROFUMATORI
- » TESSILE E CREAZIONI HANDMADE
- » FIORISTICA E DECORAZIONI NATALIZIE
- » ARTICOLI DEI MIGLIORI MARCHI

VIA D. G. RIGANELLI 6/8, FABRIANO TEL. 0732 282408 CELL. 327 3792171

Il coordinamento pedagogico

Sempre più studi mettono al centro l'importanza dei primi 1.000 giorni di vita nello sviluppo del bambino: un momento cruciale, in cui famiglie e educatori cercano costantemente risposte e aiuto, per accompagnare bambine e bambini nel loro percorso di crescita.

L'Ambito 10, l'ente dell'Unione Montana Esino Frasassi che coordina e gestisce i servizi sociali nei comuni di Cerreto d'Esio, Genga, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, ha da tempo messo la fascia di età 0-6 al centro delle sue attività: la "punta dell'iceberg" sono i Centri per le Famiglie, spazi pubblici e gratuiti, in cui bambini tra 0 e 10 anni, genitori e nonni possono vivere insieme esperienze utili per stimolare l'apprendimento dei più piccoli ma anche per mettere in connessione tra loro i più grandi, rispondere ai dubbi e rassicurare sulle tante sfide che le famiglie hanno di fronte.

Ma c'è un filo più articolato ancora, che attraversa le aule dei nidi e delle scuole dell'infanzia dell'Ambito 10, un filo fatto di condivisione, ascolto e orgoglio professionale.

È il lavoro del coordinamento pedagogico territoriale (CPT), un progetto che ha trasformato l'educazione 0-6 in un'esperienza collettiva, portando educatori e famiglie a sentirsi parte di una comunità educante.

I coordinamenti pedagogici territoriali nascono in risposta alle linee guida regionali e al Decreto Legislativo 65/2017: l'Ambito 10 ha scelto di farne un pilastro fondamentale per l'integrazione, il confronto e lo sviluppo di una rete educativa territoriale. Il punto di partenza è stato dare a questo coordinamento un coordinatore vero e proprio, Antonio Cuccaro, pedagogista, con il compito di intercettare buone pratiche, le ultime evidenze scientifiche e l'interesse di educatrici e educatori: l'idea è che investire nell'educazione dei più piccoli significa costruire solide fondamenta per il futuro delle comunità

**Sostenere gli educatori:
un'idea semplice
ma rivoluzionaria**

"Non esistono buoni educatori senza un buon supporto - spiega Cuccaro, coordinatore del CPT. Questa semplice verità è alla base di un progetto nato per dare dignità e valore al lavoro educativo. Quando, quattro anni fa, è stato avviato il coordinamento, l'obiettivo era chiaro: creare una rete forte e coesa tra i servizi educativi pubblici e privati, per migliorare la qualità della proposta educativa e sostenere il benessere di chi si prende cura dei più piccoli.

"Abbiamo cominciato con un lavoro certosino, racconta Cuccaro. "Visite in ogni struttura, dialoghi con gli educatori, riunioni con i genitori: non per controllare, ma per capire. Da lì è nata una rete di confronto e condivisione che ha cambiato il modo in cui lavoriamo." Oggi, il coordinamento si riunisce regolarmente, con incontri mensili dove oltre 30 tra operatori

**Una rete
per crescere:
oltre 30 insegnanti
ed educatrici
coinvolti**

dato ai genitori strumenti concreti per affiancare il lavoro degli educatori.

"Non basta dare risposte, bisogna costruirle insieme - aggiunge - Cerchiamo di far emergere una visione educativa condivisa, e di portare nella discussione tra noi nuove metodologie innovative, per esempio abbiamo parlato delle ultime scoperte delle neuroscienze. Non sono solo teorie: sono strumenti pratici che gli educa-

tori, genitori e pedagogisti". L'evento ha segnato un passo importante nella costruzione di una vera comunità educante. "Gli insegnanti si sono sentiti valorizzati - racconta Cuccaro. "E i genitori hanno scoperto un volto nuovo dell'educazione: non un servizio, ma un percorso condiviso".

**Il futuro
del Coordinamento**

Il lavoro del CPT non si ferma. Tra gli obiettivi per il futuro ci sono nuovi percorsi di formazione, dedicati tanto agli educatori quanto alle famiglie, e un'attenzione particolare al benessere degli operatori. "Abbiamo capito che il benessere degli educatori è fondamentale - sottolinea Cuccaro. "Un educatore sereno è un educatore migliore. Per questo avvieremo dei

particolare quello col pedagogista Daniele Novara, è nato anche un nuovo percorso di lavoro per il coordinamento, quello sul conflitto: spiega il coordinatore d'Ambito, Lamberto Pellegrini. "L'incontro con il grande pedagogista Daniele Novara durante il Festival 10+ ha fatto nascere un grande interesse per la sua metodologia di gestione del conflitto, e ora ne è nato un vero e proprio percorso formativo di 4 incontri, con la formatrice Vanja Paltrinieri, alla scoperta del "Metodo Litigare Bene".

Un investimento, per l'Ambito 10, che tornerà utile trasversalmente: "Il conflitto è un tema che torna, e interessa tutte le generazioni: anche ragazze e ragazzi nei Cag, ci chiedono di parlarne - il conflitto tra loro, coi genitori, tra i genitori, fino al conflitto in Medio Oriente o in Ucraina. In un mondo che spesso costruisce muri e camere dell'eco, abbiamo deciso di affinare la capacità di ascoltare e di costruire, fin dall'infanzia" spiega Cristina Romei, assistente sociale e referente dell'Ambito 10 nel coordinamento.

"Dalle attività di educativa all'affido, dai Centri di Aggregazione Giovanile ai Centri per le Famiglie Ambito, dal Festival dell'Infanzia al coordinamento pedagogico 0-6, i Comuni e lo staff dell'Ambito 10 lavorano ogni

giorno per promuovere il benessere di bambini e famiglie, nel rispetto dei diritti di ognuno: insieme, tutte queste iniziative sono parte di una visione dell'educazione come esperienza collettiva: lavorare insieme, per avere gli strumenti condivisi con cui migliorare il lavoro coi bambini" rimarca Lamberto Pellegrini. O, come conclude Cuccaro con una battuta: "Si dice che ci vuole un villaggio per crescere un bambino. E noi vogliamo essere quel villaggio".



e pedagogisti discutono insieme criticità, soluzioni e buone pratiche. È un percorso di crescita continua, che ha fatto emergere anche l'orgoglio di essere educatori.

**Educare insieme,
crescere insieme**

Un tratto distintivo del CPT è il suo approccio inclusivo: "Non lavoriamo sul bambino come individuo isolato, ma sulla relazione che lo lega alla famiglia, alla scuola e al territorio - spiega Cuccaro. Da qui l'importanza delle attività formative rivolte non solo agli operatori, ma anche ai genitori. Temi come l'importanza delle regole, la gestione dei comportamenti oppositivi e il valore del gioco sono stati affrontati in incontri che hanno

portato nelle classi ogni giorno".

**10+ Festival dell'Infanzia
Un festival per celebrare
il futuro**

Uno dei momenti più significativi del lavoro del CPT è stato il Festival Infanzia 10+, un evento che ha coinvolto tutto il territorio dell'Ambito nel mese di maggio 2024. Per un mese, scuole, famiglie e istituzioni hanno collaborato per realizzare una 40ina di eventi dedicati ai più piccoli. "Il festival non è stato solo una vetrina - spiega Cuccaro. "È stato un modo per mostrare cosa significa lavorare insieme. Ogni attività, dai laboratori creativi agli incontri formativi, è stata progettata con il contributo di educa-

laboratori espressivi e workshop pensati per ridurre lo stress e migliorare il clima lavorativo".

Un altro progetto ambizioso è la creazione di una scheda di passaggio unica tra nido e scuola dell'infanzia. "È un piccolo strumento, ma può fare la differenza - spiega Cuccaro. "Serve a garantire continuità educativa, evitando che il bambino debba ricominciare da zero ogni volta che cambia ambiente". Dagli incontri del Festival 10+, in

Il Natale solidale per l'Aido

Ancora una volta un Natale solidale per l'Aido, che rinnova l'impegno nei confronti della donazione degli organi.

Lanciata in questi giorni attraverso i social la nuova campagna dell'associazione cittadina, per ricordare quanto un "Sì" possa trasformarsi in speranza di vita per qualcuno. "Regala un sì che dona vita", questo il messaggio che il primario dell'Uoc di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dell'ospedale "Profili" dottor Piangatelli e la referente territoriale Aido Luana Vescovi hanno voluto lanciare alla cittadinanza.

«Oltre 8.000 persone sono in lista di attesa per un trapianto. Significa che se non riceveranno in breve tempo l'organo di cui hanno bi-

sogno lasceranno questa vita senza avere la possibilità di sognare un presente ed un futuro per sé e per i propri cari. Siamo singoli ma viviamo in una comunità dove una mano protesa nel buio deve trovare la mano dell'altro, nel gesto più nobile che l'uomo può fare - spiegano - donare se stesso agli altri».

«Insieme abbiamo il potere di uscire dall'individualismo - concludono il dottor Piangatelli e Luana Vescovi - e tornare ad essere comunità dicendo sì alla donazione di organi, cellule e tessuti. Possiamo farlo facilmente rinnovando la carta di identità o sull'app DigitalAIDO firmando con Spid. Questo Natale pensiamo a noi come comunità e facciamoci questo



**"Regala un sì che dona
vita", il messaggio
lanciato alla cittadinanza**

regalo unico pieno di amore perché la vita vince sempre ed ognuno di noi può renderla, ancora di più degna di essere vissuta».

Saverio Spadavecchia

Valorizzare gli educatori
per educare al meglio

**COORDINAMENTO
PEDAGOGICO
TERRITORIALE
0-6**

Tutti i nidi, scuole
d'infanzia e enti
educativi della prima
infanzia insieme



Una vertenza nazionale, come rilanciare il distretto

di MARCO ANTONINI

Sul tema della crisi del lavoro che nell'ultimo periodo ha attanagliato Fabriano, la sindaca, Daniela Ghergo, prende posizione e, a poche ore dallo sciopero generale, ha detto: «Fabriano pone una vertenza nazionale su come rilanciare un distretto industriale di rango internazionale. Noi il diritto al lavoro ce lo siamo conquistato: siamo stati il distretto industriale leader italiano nella produzione degli elettrodomestici e della carta. Dobbiamo pretendere che le imprese esercitino la responsabilità sociale, che viene citata dall'articolo 41 della

Foto servizio Cico



Costituzione, ma di cui nessuno si ricorda più». Ghergo ricorda: «Sappiamo cosa significa una crisi industriale devastante: l'abbiamo vissuta nel 2008 con l'Antonio Merloni che ha trascinato nel baratro migliaia di lavoratori, e sappiamo cosa significa una crisi gestita male, in modo miope, ancorata solo agli ammortizzatori sociali che permettono di sopravvivere ma non danno nessun futuro». Parole chiare della sindaca in un periodo in cui la città fa i conti con la nuova disoccupazione che arriverà dalla riduzione dei posti di lavoro tra Beko Europe e società Giano delle Cartiere, senza considerare l'indotto. Ghergo si appella alle istituzioni, anche nazionali: «Non possiamo diventare prede di un capitalismo senza volto, senza morale, di multinazionali che arrivano per garantirsi solo quote di mercato senza essere interessate

alla produzione che crea valore e ricchezza sui territori. Non possiamo permettere che la logica del profitto si impadronisca della vita di persone che hanno speso tutta la loro esistenza in una fabbrica o in un ufficio». Salvare il lavoro, quindi, è la missione, piuttosto difficile, per evitare di gettare nel baratro le famiglie, negare un futuro ai figli, e far gravare sui pensionati il peso di reggere sulle proprie spalle i figli disoccupati. «Perché le pensioni sono diventate la prima forma di ammortizzatore sociale, il sussidio a cui attingere quando i figli perdono il lavoro. Quei pensionati che ancora una volta vengono penalizzati da una manovra iniqua». Da qui le richieste: «l'estensione della decontribuzione a tutto il cratere sismico; istruzione e formazione per la riconversione dei lavoratori, investimenti infrastrutturali e tecnologici, po-

litiche per l'attrazione degli investimenti. Dal palco della manifestazione regionale, intanto, Fabriano si è candidata ad ospitare insieme alle istituzioni nazionali e regionali, una Conferenza per lo sviluppo «che possa aiutarci e aiutare le Marche a rimettersi sul cammino di uno sviluppo industriale». Dal fronte Cartiere il 18 dicembre è il giorno in cui diventeranno effettivi i licenziamenti dei 195 dipendenti della società Giano che produce carta per fotocopie famosa in tutto il mondo. Dopo quasi due mesi dal primo annuncio di Fedrigoni circa lo stop produttivo della macchina F3 i dipendenti sono ancora in attesa di conoscere il loro futuro e le condizioni che verranno offerte, sia in caso di ricollocazione che altro. C'è amarezza e incertezza per una comunicazione che i dipendenti pensavano di ricevere in tempi più veloci.

Oltre 4.500 a Fabriano per lo sciopero generale

Grande adesione allo sciopero di venerdì scorso, proclamato da Cgil e Uil e grande partecipazione alla manifestazione alla manifestazione regionale organizzata a Fabriano con oltre 4.500 persone che hanno partecipato al corteo tra le vie della città. Dai primi dati di



alcune delle principali aziende ed enti locali, emerge che ha scioperato all'Azienda ospedaliera regionale 20%, Ast di Pesaro 50% mentre nella sanità pesarese la media dello sciopero è del 70% con punte del 90% nel blocco operatorio. E ancora: alla Ifi il 65%, alla Poltrona Frau il 75%, alla Clabo il 65%, alla Compagnia portuale il 65%. E poi alla Beko ha scioperato il 60%, Crn il 92%, al Gruppo Ariston l'80%, all'Allufon il 92%, allo Chef Express, a Le Machine Celibi il 100% e a Serenissima Ristorazione il 75%. Alla Carnj Coop il 30% e alla Itm (Manifattura tabacchi) il 40%. Dichiarò Giuseppe Santarelli, segretario generale Cgil Marche: «Le preoccupazioni per la tenuta del sistema industriale che avevamo registrato nelle assemblee si sono rivelate realtà: la grande adesione allo sciopero è la conferma. Il Governo, se vuole, può cambiare questa manovra. I lavoratori, oggi, hanno dato la loro risposta: la partecipazione

nelle Marche e una politica industriale mirata». «Malgrado la narrazione dei tanti che decretano l'agonia del sindacato, presunti cali di adesioni – è il commento di Claudia Mazzucchelli, segretaria generale della Uil Marche – la partecipazione di venerdì ci conferma quanto già registriamo nelle assemblee sindacali e nelle elezioni Rsu nelle aziende. I lavoratori hanno voglia di partecipare. Lo hanno dimostrato e lo dimostrano ogni volta che è necessario difendere il lavoro e i diritti. Questa è la conferma del riconoscimento dell'utilità del sindacato che si contrappone all'emorragia di consensi e di credibilità della politica testimoniata dal preoccupante astensionismo che viene certificato a ogni consultazione elettorale. Noi continueremo a non essere indifferenti e a batterci contro le disuguaglianze sociali ed economiche che anche in questa regione stanno crescendo in maniera insostenibile».

alla manifestazione rende sempre più concreta l'esigenza di far fronte al problema del caro vita e del calo costante del potere di acquisto delle famiglie. Anche la Regione può avere il suo ruolo nel sostenere la lotta

«Sarà fondamentale restare uniti, coesi e compatti. È con questo spirito che saremo il prossimo 10 dicembre al tavolo del Ministero per affrontare la crisi che riguarda la Beko». Lo ha ribadito convintamente giovedì scorso a Fabriano il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, partecipando alla manifestazione indetta dai lavoratori dello stabilimento di Melano. Acquaroli ha pronunciato un forte richiamo all'unità: «Noi difendiamo le Marche, difendiamo il lavoro, l'occupazione, la competitività del nostro territorio. Noi vogliamo difendere la storia industriale della nostra regione, che coincide anche con l'eccellenza e con la storia industriale del Sistema Italia. Sappiamo che da questi stabilimenti e da questi uffici si è sviluppata una storia importante, con un grande passato alle spalle e ora deve avere un grande futuro verso cui orientare il destino e lo sviluppo di queste comunità e di questi territori». Il presidente Acquaroli ha ricordato che la Regione sta

Anche la Regione a fianco dei lavoratori



facendo grandi sforzi per il rilancio del nostro territorio che è stato anche colpito dal sisma. Il 10 dicembre, che per legge regionale è stata istituita la Giornata delle Marche, quest'anno sarà posticipata al giorno successivo per consentire di partecipare all'incontro al Mimit. «Non sarà una partita facile, semplice e breve – ha detto Acquaroli – È nostro desiderio partecipare a testimonianza del forte senso di appartenenza a questa comunità e per portare il nostro contributo e anche il nostro disappunto rispetto al Piano proposto dalla proprietà che oltre a essere inaccettabile è offensivo nei confronti di tutta la comunità marchigiana e di queste comunità in particolare, portando incertezza e disperazione. Si tratta di territori fragili, toccati anche dal sisma del 2016, su cui gli stessi Governi che si sono succeduti hanno investito tanto per la ricostruzione di case, infrastrutture, per il loro rilancio economico. Ma non c'è rilancio

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ CAMERIERE AI PIANI - FABRIANO

Ducops Service è alla ricerca di cameriere ai piani (riordino e pulizie stanze di albergo) in zona Fabriano. Le figure ricercate dovranno curare il riordino e la pulizia delle camere, dei bagni e degli ambienti comuni; provvederanno alla sostituzione delle lenzuola, degli asciugamani e di altri accessori a disposizione dei clienti, curando l'igiene dei luoghi e delle attrezzature. Si richiede flessibilità, disponibilità anche fine settimana e festivi, buona capacità relazionale, resistenza allo stress, possesso della patente B (essere autotomuniti). Ore settimanali stimate: 18. Candidature online alla pagina "Lavora con noi > CAMERIERE AI PIANI HOTEL FABRIANO" del sito www.ducops.it.

~ PERSONALE CUCINA - FABRIANO

LoSverso cerca persona con esperienza che si occupi della cucina dal lunedì al sabato in orario serale. Pr candidarsi inviare il cv alla mail: losverso@gmail.com.

~ GRAPHIC DESIGNER - FABRIANO

Contatto, agenzia di comunicazione di Fabriano, è alla ricerca di un graphic designer. Referenze richieste: esperienza pregressa come grafico; gestione contenuti social; video editing; disponibilità e cordialità; conoscenza lingua inglese; suite Adobe e sistemi Apple. Si valuteranno anche candidati/e non in possesso di tutte le referenze elencate. Tipologia di contratto offerto in base alle referenze del candidato selezionato. Candidature tramite LinkedIn o dalla pagina www.contattodesign.it/lavora-con-noi

~ COMMESSO/A - FABRIANO

OVS cerca personale per il punto vendita di Fabriano. Per candidarsi consegnare il curriculum presso il negozio in Via Beniamino Gigli n. 13/E.

~ CORSO GRATUITO DI FORMAZIONE CULINARIA 2025

Il Faro Cooperativa Sociale in collaborazione con un'importante Fondazione nazionale, è alla ricerca di giovani tra i 18 e i 30 anni, appassionati di cucina e desiderosi di intraprendere un percorso di formazione culinaria di alto livello! Il corso, giunto alla terza edizione, è stato progettato da un'importante Fondazione nazionale, integrando la formazione culinaria con valori fondamentali come l'ambiente, la salute, il benessere e la lotta allo spreco alimentare e permetterà a 15 ragazze e ragazzi di acquisire competenze pratiche e teoriche, formando la nuova generazione di cuochi e cuochi con una visione moderna e sostenibile della gastronomia. Durata del corso: da marzo a maggio 2025, per un totale di 8 settimane. Sede: Emilia Romagna (disponibilità al trasferimento per tutta la durata del corso con vitto e alloggio gratuiti). Struttura: formazione intensiva (un percorso che combina teoria e pratica, con focus su cucina sostenibile, salute e riduzione dello spreco alimentare). Stage professionale: un'esperienza di stage di 2 mesi in ristoranti e strutture partner, selezionati sulla base della provenienza dei singoli partecipanti. Supporto costante: accompagnamento durante il percorso da parte di esperti del settore e mentor dedicati. Requisiti: età compresa tra i 18 e i 30 anni; motivazione a intraprendere una carriera nel mondo della cucina; passione per la gastronomia e per i temi della sostenibilità e del benessere; provenienza da contesti svantaggiati (selezione basata su criteri socio-economici); predisposizione al lavoro di squadra e alla crescita professionale. Per partecipare alla selezione, inviare il cv all'indirizzo email: lavoro@ilfarosociale.it entro il 23 dicembre. Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0733202933 e chiedere della dott.ssa Roberta Perini o della dott.ssa Simona Spalletti.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguitemi sulla pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitemi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

se ora si crea questa ferita». In questi giorni sono stati continui i contatti sia con il ministro Urso che con gli uffici del Mimit i quali «hanno ben chiara – ha fatto sapere Acquaroli – l'importanza dell'attività produttiva degli stabilimenti della Beko e la salvaguardia dei posti di lavoro che, ribadisco, deve essere un obiettivo prioritario». «Ci auguriamo di uscire dall'incontro con buone notizie – ha concluso il presidente della Regione – Noi faremo il massimo e sono convinto che anche il Governo farà tutto il possibile».

CULTURA

In Zona Conce Angelo Mezzanotte
dal 14 dicembre al 26 gennaio



"Una vita immaginata"

Nel cuore della città di Fabriano, in Zona Conce, un'esposizione fotografica senza precedenti aprirà le sue porte al pubblico dal 14 dicembre al 26 gennaio 2025. La mostra intitolata "Una vita immaginata", dedicata al celebre fotografo Angelo Mezzanotte (nella foto) è curata da Aurora Monachesi. La retrospettiva, composta da sessanta immagini, in bianco e nero e a colori, provenienti dall'Archivio Fotografico dell'autore sarà inaugurata il 14 dicembre alle ore 17. La mostra riassume i momenti più significativi della sua evoluzione artistica, tecnica e spirituale. L'obiettivo è quello di raccontare nella maniera più esaustiva possibile, una storia che lui stesso nel corso degli anni sentiva il bisogno di condividere: un cammino difficile e tormentato, ma sempre diretto verso la vetta con il desiderio di trasmettere agli altri un messaggio di infinito e di speranza. Il visitatore ha la possibilità di fare un viaggio allegorico nel mondo interiore dell'artista che, attraverso l'indagine fotografica sull'uomo e sulla maestosità della natura ha rivelato la sua sensibilità umana. In molte fotografie si legge il senso del cammino e della trasformazione: come se l'uomo fosse costretto da una forza invisibile a cercare la propria origine. Un pellegrinaggio di coscienze animate da un'energia che le spinge ad affrontare l'ignoto, uomini e donne sferzati dal vento contrario o immersi nella solitudine, dove il silenzio è rotto da un grido interiore e ancora, mani operose capaci di trasformare in forma la materia, sguardi intensi e poi sorrisi. Ritratti dai tagli prospettici efficaci al punto in cui le linee direzionali degli sguardi permettono di risalire alle emozioni provate dal soggetto e al tempo stesso dal fotografo. Angelo Mezzanotte sapeva accogliere i vissuti dell'altro senza la presunzione di voler cambiare o risolvere la vita di chi incontrava, specchiandosi negli altri per capire se stesso. Ogni opera contiene una complessa tela di rimandi e legami interni, rintracciabili anche in controculture che si concretano in affascinanti ed eteri paesaggi, permeati da un alone di misticità contemplativa. Il tutto è costruito con ricercate prospettive, inquadrature che da un campo lungo arrivano al dettaglio con magistrali dosaggi di superfici colorate. Dunque

lo sforzo che si richiede all'osservatore, è quello di non fermarsi di fronte alle emozioni suscitate dalle fotografie, ma di sfondare quella piacevole barriera per scoprire la possibilità di riflettere sui percorsi che conducono alla

quiete interiore e all'integrazione del Sé. «Una volta i fotografi, specialmente gli ambulanti, venivano chiamati molto suggestivamente "pellegrini del sole". Da parte mia, penso di aver ampiamente onorato simile appellativo, fino a quando la curiosità per il nuovo, per la diversità, non si è mutata nella meraviglia della "riscoperta", facendomi vedere ciò che avevo fino ad allora solo sfiorato con lo sguardo.» - Angelo Mezzanotte. Negli ultimi anni, si chiedeva se realmente aveva vissuto o semplicemente immaginato ciò che il ricordo gli riconduceva. E forse, proprio nella volontà di dissipare simile dubbio, la sua indole lo spinse verso il mestiere di fotografo, con lo scopo di fornire alla memoria un valido ausilio.

Incontro tra parole e immagini poetiche

Le novità
del Calendario
di Arte Narrante
del 2025

Il 1° dicembre il Museo della Carta e della Filigrana ha inaugurato la mostra "12 Poesie per 12 Mesi" dell'associazione fabrianese Tra Parole e Immagini (curata da Clelia Conti e Mirella Morelli). Situata in uno dei corridoi espositivi del museo, consta di 12 fogli di carta a mano (100% cotone) di un mastro cartaiolo fabrianese, sui quali si possono apprezzare i componimenti di poeti e le illustrazioni con tecniche miste di vari artisti. Sui fogli anche due QR-code: uno che rimanda a Spotify per ascoltare le letture degli artisti, l'altro per godere su Youtube delle letture in L.I.S. di una performer della lingua italiana dei segni. La mostra nasce da un progetto del 2021 chiamato "Calendario di Arte Narrante", frutto dell'incontro tra immagini e scrittura poetica o fiabesca che contiene le voci di coloro che leggono storie o poesie del calendario, da ascoltare tramite un QR-code. Dal 2025 il calendario interpreta la poesia anche con il gesto: un nuovo QR-code riconduce dal calendario ad un video di recitazione/interpretazione della poesia del mese attraverso letture in L.I.S. Il "Calendario di Arte Narrante" non rappresenta solo un incontro artistico, ma ha anche il dono della sensibilità solidale. Difatti l'associazione Tra Parole e Immagini ha scelto di donare parte dei ricavi delle offerte al sostegno degli animali in via di estinzione del WWF, alla salvaguardia ambientale con donazione alla Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi, e per supportare i malati dell'associazione Oncologica Fabrianese. Per l'anno 2025 si propone un calendario dalle caratteristi-

che originali: il tema è quello dei colori associati alle pietre preziose e al loro significato. La donazione di parte dei ricavi viene destinata alla Fondazione per la Salutogenesi ETS di Bologna: una scelta in correlazione alla novità di un nuovo QR-code in grado di trasportare nel mondo senza suono della lingua italiana dei segni. A tal proposito, presso il Museo della Carta e della Filigrana, l'8 dicembre, alle 15.30, verrà presentato il Calendario di Arte Narrante 2025 e per l'occasione l'associazione ha organizzato, nel corso del "Fabriano Film Fest", una masterclass dal titolo "Il cinema del Silenzio" con Francesco Malaguti: dalla Lingua dei Segni al linguaggio non verbale del cinema, come si può esprimere un sentimento esclusivamente attraverso i gesti e le espressioni?". Gli organizzatori ringraziano il Comune di Fabriano e i 37 artisti coinvolti: Alba Grazia Vulcano, Alessandra Montali, Anastasia Fulgi, Andrea Pergolini, Anna Fresu, Anna Spissu, Antonella Bellabona, Cristina Ferrari, Dennis Monti, Domenico Intini, Donatella Mineo, Emanuela Kanani, Giorgia Buselli, Giuseppina Palese, Grazia Fresu, Laura Ciccolini, Laura Lauri, Lorena Tavolini, Luciana Fabris, Luigi Cioli, Mirella Pieroni, Miriam Bruni, Nadia Campanelli, Oreste Aniello, Paola Prestia, Roberto Busembai, Rosalia Panziera, Samantha Della Bella, Sandra Coluccia, Sandra Manca, Silvia Carta, Simone Salimbeni, Tim Lauditi, Tommaso Melacotte, Valeria Cupis, Valter Meloni, Vania Lauri.



Clelia Conti

L'excursus di Guglielmi, screening video a Milano

La Casa degli Artisti a Milano ha ospitato il 4 dicembre uno screening video del fabrianese Nazzareno Guglielmi. Con Excursus, Guglielmi ci pone immediatamente davanti a un'intenzione, radicata nelle ultime parole prima del vuoto. Tanto io non smetto: un manifesto che persiste nel tempo quotidiano, come il gesto di stirare camicie ripetutamente fino a farle prendere corpo, a lasciare tracce. Il lavoro, Di fare (2001), apre esplicitamente a un flusso di esercizi - nella variabile più poetica e matematica del termine - senza ordini di tempo e luogo, come scelto dall'artista per Excursus. Il linguaggio che Guglielmi usa per definire i suoi lavori apre a immaginari scomposti che per essere compresi a fondo vanno letti nella relazione tra loro stessi: questo ha sicuramente a che fare con la matematica. A scuola la matematica si studia fuori dal tempo e dallo spazio, si insegna nel vuoto. La matematica si occupa di contesti e di linguaggi. È il caso di Excursus, un linguaggio ripetitivo ma radicato nella sua volontà di essere nota a margine, capace di opporsi alla centralità delle cose. Sedersi - la comodità gioca un ruolo importante, ricorda Guglielmi - e osservare questa serie di esercizi è un gesto di protesta nei confronti del presente. È riprendersi il tempo, lontani dalla produttività ossessiva (Col fuoco, 2016). L'artista lo dichiara dall'inizio e noi con lui - tanto io non smetto - non solo come teoria ma come forma di meditazione, di pratica, un esercizio sulla verità, in un mondo in cui il corpo è sottoposto a invisibili limitazioni.

In Variazioni sul tema (2010) - due gru si incrociano in cielo disegnando una X con i loro movimenti. L'artista ci invita a metterci nel mezzo, a pensare nel mezzo, a vedere l'incontro non come il risultato finale ma come un processo trasformativo. Il punto d'intersezione tra due rette diventa allora un esercizio teso a individuare convergenze, orizzonti sensibili. Il punto d'intersezione tra Nadir daily e Nazzareno Guglielmi è un quadernetto verde acido, il n. 216: uno strumento che l'artista usa per annotare, catalogare, tenere traccia del battito delle cose che ha attorno. Da quel momento diventato territorio condiviso, zona atemporale in continua trasformazione. Excursus non è un insieme di video, è la relazione che si instaura tra immagini in movimento, luoghi e corpi. Così come la matematica non è la scienza degli oggetti ma della relazione tra gli oggetti. Attraverso Excursus l'artista ci invita a entrare in contatto con le nostre divergenze, tra pratiche trasformative e immaginari poetici, portandoci oltre i confini del tempo lineare.

Prospettiva

PERIODICO DI ARTE E CULTURA

a cura di **Alessandro Moscè**

ANTEPRIMA

*Un'antologia
sulla poesia religiosa*

CLESSIDRA

*Aurelio Picca celebra
la gloria nello sport*

ZIG ZAG

*L'anima borgatarata
di Daniele Mencarelli*

MONDO ARTE

*La basilica di Loreto
tra arte e culto*

GRILLO PARLANTE

*Il fumetto arabo
Oltremari*

ARCHIVIO

*Agenda di libri
e di mostre*



ANTEPRIMA
di **ALESSANDRO MOSCÈ**

VERSI DEDICATI A DIO...

I POETI E L'ANTOLOGIA RELIGIOSA CON UNA LETTERA DI PAPA FRANCESCO

L'editore Crocetti ci ha abituati a pubblicazioni anche collettanee che offrono uno sguardo eterogeneo sul senso della spiritualità e della metafisica. L'ultima opera, in ordine temporale, è l'antologia *Versi a Dio*, uscita in questi giorni. Il libro è a cura di Davide Brullo, Antonio Spadaro e Nicola Crocetti. Si è detto che la prima scintilla della poesia c'è stata per celebrare Dio, l'immenso mistero umano e la fede religiosa. La poesia tende alla preghiera: ha ragione il gesuita e critico letterario Spadaro. In tal senso i versi di ogni epoca si muovono alla ricerca di qualcosa che esca dalla provvisorietà e dall'effimero: i testi di Milarepa, Giovanni della Croce, Ikkyū, Attār, Saffo, Pasternak, Celan, Hemingway, Rimbaud, Dickinson e molti altri sono raccolti in 14 capitoli che comprendono l'Induismo, il Buddhismo, il Taoismo, il Confucianesimo, il Cristianesimo, l'Islam ecc. Capiamo che amare Dio significa anche "scontrarsi" con

Dio. Abbracciarlo vuol dire perderne le tracce e ritrovarle in una dimensione che non è mai messa al fuoco completamente, come se ci muovesse con un'intensità di corrente alternata. Il cuore insegue questo movimento, che è dell'individuo e di Dio stesso. Il poeta lo fa con l'immaginazione. La lettera ai poeti scritta da Papa Francesco e inserita all'interno dell'antologia, si basa proprio sul sostantivo che ricorre più volte: "immaginazione". Il pontefice si rivolge ai poeti con un certo piglio: "Vorrei condividere con voi alcune considerazioni sull'importanza del vostro servizio. Voi siete occhi che guardano e che sognano. Non soltanto guardano, ma anche sognano. Una persona che ha perso la capacità di sognare manca di poesia, e la vita senza poesia non funziona. Noi esseri umani aneliamo a un mondo nuovo che probabilmente non vedremo appieno con i nostri occhi, eppure lo desideriamo, lo cerchiamo, lo sogniamo. Uno scrittore latino-americano diceva che

abbiamo due occhi: uno di carne e l'altro di vetro. Con quello di carne guardiamo ciò che vediamo, con quello di vetro guardiamo ciò che sogniamo". Il Papa parla anche di protesta e inquietudine. Non solo di bene. La poesia, in effetti, è questo: un concentrato di sentimenti che anche quando tendono a Dio conservano un messaggio e una visione non concilianti. La poesia non è calma, ma trepidazione. Non è arrendevolezza, ma coscienza, "opposizione polare" della realtà, come dice Bergoglio in un punto cruciale del suo intervento. Il tutto dentro la tensione dell'anima, in un terreno fertile dove l'uomo agisce. Agire, appunto. Scriveva Paul Celan, poeta rumeno di origine ebraica e di lingua tedesca: "E io giacqui con te, tu, fra i detriti, / una luna di neve marcia / ci buttò addosso una risposta, // noi ci sminuzzammo in briciole, / e delle briciole facemmo di nuovo grumo: // il Signore spezzò il pane, / il pane spezzò il Signore".

CELEBRANDO LA GLORIA

AURELIO PICCA E GLI ATLETI SOTTO UNA LUCE IMPERIALE

Celebrare lo sport, farne un vessillo, una bandiera a più colori che sventola. Aurelio Picca (nato a Velletri nel 1960, scrittore, poeta e giornalista), con *La Gloria* (Baldini+Castoldi, 2024) ha scritto un libro di esaltazione di alcuni personaggi storici del nostro calcio, della boxe, dell'automobilismo, dell'atletica, degli amici che lo hanno accompagnato nelle sue scorribande giovanili. "Non so cosa è la Gloria. Ma l'ho sentita, annusata, contemplata. Credo che aleggi tra il profondo della terra e il cielo". E' complice la luce di Roma, una luce imperiale che si espande dal Colosseo allo stadio dei Marmi, all'Olimpico, suggestionata dalla gesta della Lazio del '74, da Luciano Re Cecconi, il biondo e bianco centrocampista ucciso per un colpo di pistola in una gioielleria; da Sergio Petrelli, il difensore

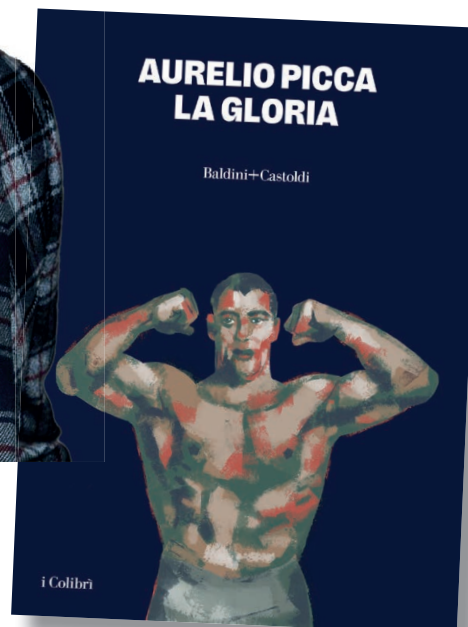
che visse l'infanzia in Somalia, con il padre che dormiva con un kalashnikov sopra il letto; da Ciccio Cordova, con la faccia a triangolo rovesciato, da Gigi Riva, il centravanti con un sinistro al tritolo; da Pietro Mennea, il velocista azzurro di Barletta con la mandibola sporgente, primatista assoluto dei 200 metri piani per lunghi anni, ecc. Picca racconta l'epopea dell'Italia campione del mondo nel 1982, quando con un gruppo di amici decise di raggiungere Madrid per la finale contro la Germania Ovest passando da Barcellona a bordo di una scalcinata Fiat 124. "Nello stadio Bernabeu io non so chi siano i calciatori. Gli spagnoli mi chiedono chi è questo, chi quello. Io sorrido e basta. Chissà a che penso con i miei occhiali rosa e un collarino di cotone legato al collo: verde, bianco

e rosso". Picca narra con un linguaggio di fuoco: veloce, spezzato, ricomposto, adrenalinico per nominare anche i motociclisti Giacomo Agostini e Renzo Pasolini, il mito di Ayrton Senna, "solitario dentro la giungla dei suoi sentimenti. Non aveva paura di nulla. Soltanto di non vincere". I pugili sono in un altro capitolo inebriante. A partire da quando, nel novembre del 1970, Nino Benvenuti sconvolse Roma perdendo la sfida mondiale dei pesi medi contro Carlos Monzón, "argentino semi-sconosciuto, barbaro venuto da Santa Fe, con il viso scolpito nella pietra, con i capelli incollati". All'astronave

dell'Eur il combattimento fu all'ultimo sangue, imprevedibile, tra due uomini che sembrano rapinatori a mano armata. Monzon vinse, ma restò per sempre un dannato, un criminale, arrivando ad uccidere la moglie gettandola dal terrazzo. Tra gli altri capitoli, quello dedicato a Cassius Clay, Muhammad Ali, che pure Picca non ha mai amato: "Ballava troppo, era troppo astuto, era troppo bello. In realtà, voleva il potere nero, la fine della segregazione razziale, ma è

CLESSIDRA
di ALESSANDRO MOSCÈ

Aurelio Picca



sempre stato un uomo bianco. Un bianco colmo di potere". E infine i toreri allo squillo di tromba nelle arene con i tori scontroso e testardi. Aurelio Picca ama il passato e lo avverte con il sentimento. Lo sente con le narici, trasfigurando il presente come fosse un gladiatore addestrato nei templi della Roma antica. Con la sua scrittura va avanti e indietro nel tempo. E' un reduce che non si arrende, bramando lo spettacolo negli anfiteatri e le ceneri delle rovine. E' un uomo di battaglia che si entusiasma dinanzi ai riti militari di Roma, non solo uno scrittore di talento che respinge l'oblio. Me lo figuro con un elmetto in testa, con la lancia, lo scudo e l'elmo. Tra i giavellottisti, gli arcieri, i discoboli, i podisti. Tra la vita e la morte.

L'INQUIETA ANIMA BORGATARA

DANIELE MENCARELLI E IL DISSIDIO DI UN DESIGNER CHE TORNA A CASA

ZIG ZAG
di ELISABETTA MONTI

Il nuovo romanzo di Daniele Mencarelli, *Bruca l'origine* (Mondadori, 2024), sembra una sorta di riedizione moderna di *Ragazzi di vita* di Pier Paolo Pasolini. Spazi e tempi sono diversi, le epoche non più conciliabili, ma il linguaggio dialettale è di facile comprensione, corredato da molti aggettivi, da uno *slang* simile tra i giovani nella Roma di oggi, nel quartiere Tuscolano, dove gli acquedotti di cemento e terracotta appaiono elefanti che scavano il paesaggio tra i palazzi e i parchi, in una zona fatta di saliscendi, coltivazioni e uliveti. Il protagonista si chiama Gabriele Bilancini e ormai è un designer famoso che disegna poltrone e divani. Torna a casa da Milano per passare alcuni giorni con i familiari (la premurosa madre Tania, il padre Mauro, detto "er pesce" e l'irrealizzata sorella Giorgia), con gli amici dell'infanzia e dell'adole-

scenza dall'anima borgatara e picaresca, con Vanessa, che è stata la prima, mai dimenticata fidanzata. La vita di Gabriele è cambiata nel volgere di una manciata di anni: si vergogna dell'ambiente in cui è cresciuto, che a stento rivela alla fidanzata Camilla, la figlia del guru che lo ha lanciato a livello internazionale. Si sente psicologicamente straniato, nonostante l'aria di casa e gli adorati piatti della madre (gli gnocchi al sugo, le lasagne in bianco, le fettine panate), i sapori e gli odori, rimasti quelli di sempre. Anche la camera dove dormiva da ragazzo è identica ("la chiesa sconosciuta non ha perso gli arredi"). Se da un lato il mondo borghese del nord non è stato recepito e accolto fino in fondo, il culto del passato è sì un luogo di affetti, ma anche di divergenze e distanze ormai incolmabili. Il sogno di una cosa non corrisponde mai ad una realtà felice, come

la realizzazione di un'impresa non collima mai con un compimento. "Lui nel mezzo, a rimproverarsi da anni tutto il coraggio che gli manca, incapace di lasciarsi andare alla sincerità, mettersi una volta, almeno una volta, in pace con la coscienza. Sentirsi uscire dalla bocca, chi è e da dove viene, senza paura, liberamente, senza temere il giudizio di nessuno. Niente di tutto questo". Gli amici rivelano a Gabriele di sentirsi depressi, di non aver più niente da inseguire, che senza soldi non si va avanti, che la povertà incattivisce, che il presente può diventare una zavorra. Gabriele è tormentato dal senso di colpa, quasi fosse un traditore, ma la "fratellanza" con i sodali è piena, sincera. Una bevuta al bar del "sor Antonio", una partita di calcio

e una cena di compleanno alimentano l'unione nella capitale sovrastata da una colata di cemento, nella grigia periferia che ha soppiantato del tutto la campagna. "Cosa rimane di quello che abbiamo vissuto? Il ricordo. E il dolore che si prova a rievocarlo: la nostalgia". I ringraziamenti di Daniele Mencarelli al termine del romanzo sono tutto un dire, l'appendice popolare, drammatica e tenera, dell'origine che brucia nell'alba romana "che resterà pe' sempre 'na

valle de lacrime, senza sole, grigia come er purgatorio": "Ai disgraziati che diventano maestri. A chi ha voluto spezzare il suo dolore con il mio. A tutti quelli che sanno amare molto meglio di me". Ogni storia palpitante ha un inizio e probabilmente non finisce di essere evocativa soprattutto nei gesti delle figure sommerse, invisibili, che si sentono pesci fuor d'acqua. Gabriele corre nel parco, ubriaco, cade e si rialza, piange passando dalla disperazione al sonno.



Daniele Mencarelli



MONDO ARTE

di FRANCESCO FANTINI

LA BASILICA DI LORETO TRA ARTE E STORIA

La Basilica di Loreto è dedicata alla Santa Vergine Maria. Questa volta viaggiamo nel cuore della spiritualità marchigiana. La cittadina, sorta intorno al santuario, è abbracciata dalla dolcezza della campagna marchigiana e gode di un panorama che spazia dai monti al mare, tra arte e spiritualità che avvolgono lo scenario. Loreto rappresenta da sempre un importante crocevia religioso legato al culto mariano e il santuario, ogni anno, accoglie più di quattro milioni di visitatori. Custodisce la Santa Casa dove la Vergine Maria nacque, crebbe e dove avvenne l'annunciazione della sua divina maternità. Un luogo sacro che rappresenta il vero cuore mariano della cristianità, come lo definì Papa Giovanni Paolo II, il quale lo visitò ben quattro volte. Secondo l'antica devozione, nella notte del

10 dicembre 1294, la Santa Casa, costituita da tre pareti in pietra, fu trasportata da Nazareth fino al colle lauretano. La convinzione di questa miracolosa traslazione "volante" spinse Papa Benedetto XV a nominare la Beata Vergine di Loreto patrona di tutti gli aeronautici. Tornando all'antica devozione, gli angeli prelevarono appunto la Santa Casa e il 10 maggio 1291 la lasciarono a Tersatto, un quartiere della città di Fiume, in Croazia. Ma il luogo non era sicuro, e allora ecco il cambiamento. Nuovo viaggio fino all'arrivo in questa zona: lauretum, un borgo sorto su un colle fitto di lauri, la pianta cara agli dei e alla gloria degli uomini. Il santuario rappresenta una meta privilegiata per i pellegrini di tutto il mondo, ma è anche un punto fermo per gli amanti della cultura e dell'arte. Prestigiosi pittori, scultori e architetti del Rinascimento, da Giuliano da Sangallo che realizzò la cupola in soli nove

mesi, a Bramante, Francesco di Giorgio Martini, Baccio Pontelli, il Sansovino, il Vanvitelli con l'armonioso campanile, furono chiamati al lavoro dai papi per realizzare la basilica. La piazza su cui si affaccia è abbellita dalla fontana realizzata da Carlo Maderno nel 1600 e incorniciata dal cinquecentesco Palazzo Apostolico ideato dal talento architettonico di Bramante. L'opera più spettacolare all'interno del santuario è sicuramente il rivestimento marmoreo della Santa Casa. Realizzato su un disegno di Bramante, il rivestimento è arricchito da numerose sculture e ornamenti marmorei in pietra d'Istria da parte di artisti che hanno dato vita a quella che è definita come l'espressione più complessa della scultura cinquecentesca. I pittori del



Basilica della Santa Casa di Loreto

tempo che hanno impreziosito l'interno del santuario sono: Luca Signorelli, che affrescò la sacrestia di San Giovanni; Melozzo da Forlì con i suoi giochi prospettici e illusionistici nella volta della sacrestia di San Marco; Pomarancio che dipinse la Sala del Tesoro e la cupola (riuscì a prevalere nell'assegnazione dell'incarico nientemeno che su Caravaggio); Guido Reni e Lionello Spada. All'interno del Palazzo Apostolico è ospitato il Museo Antico Tesoro che conserva dipinti, sculture, arazzi, una vasta

collezione di maioliche, oggetti di oreficeria e mobili provenienti dal santuario o donati alla Santa Casa nel corso dei secoli. Tra le opere esposte, spiccano le tele realizzate dal pittore veneto Lorenzo Lotto, uno dei più grandi artisti del primo Cinquecento, che concluse la sua esistenza proprio a Loreto, dove decise di farsi oblato. Loreto, davvero un luogo da visitare, perla delle Marche, in un suggestivo itinerario nel tempo della cristianità e dei grandi movimenti artistici.

OLTREMARI È FUMETTO ARABO

GRILLO PARLANTE

di RENATO CIAVOLA

LA MOSTRA DI JESI CI ILLUMINA SU QUESTA IMPORTANTE REALTÀ

Non frequentavo il centro storico di Jesi da tanti anni, e così ho visto ora quanto è cambiato, come l'hanno diversificato, rifatto piazze, riscoperto luoghi intriganti, aperto e valorizzato spazi culturali in antichi palazzi, aperto ristoranti, allungato fuori le sedie dei bar nelle grandi piazze che intersecano il corso. Da ragazzo non mi piaceva troppo, oggi sì: è una

città aperta verso il turismo, piena di gente nei pomeriggi liberi dal lavoro. È stata una mia idea quella di andare a Jesi a visitare una mostra con i giovani del Collettivo Nuvole, che mi ha permesso anche questa riflessione nell'autunno/inverno. Abbiamo visto una mostra di fumetti molto particolare: fumetti di autori africani allestita nello storico Palazzo Bisaccioni, luogo deputato a questi eventi che contempla anche mostre permanenti e tanto altro. "OLTREMARI nuove traiettorie del fumetto arabo" è il terzo appuntamento annuale con il fumetto internazionale, organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Acca Accademia di Comics, Creatività e Arti Visive e da PAFF! International Museum of Comic Art di Pordenone, che hanno proposto un'esposizione e una serie di performance provenienti dalla più interessante produzione dei

paesi arabi affacciati sul Mediterraneo. "Autremar", da cui deriva il nome della mostra, è parola antica, nel medioevo stava a rappresentare tutto ciò che era al di là del Mediterraneo, le coste del Nord Africa e il Medio Oriente, Gerusalemme, la Terra Santa dei Templari. "Autremar", oggi che gli orizzonti si sono allargati e aperti a dismisura, è tutto ciò che sta oltre ogni mare, come ci illumina la traduzione dall'arabo che è al plurale: "ciò che sta oltre i mari". E in questa ottica ci piace pensare un oltremare che possa essere luogo di approdo da ambo le direzioni, con il punto di vista dell'altro che arricchisce la nostra prospettiva. Ecco che le belle tavole esposte dei giovani fumettisti arabi sono un veicolo di questi pensieri che ci affliggono quotidianamente. Immagini dal tratto inconfondibili quelle che abbiamo potuto osservare, dall'inchiostro inteso del pennino e del pennello a quello dei colori brillanti della nostra epoca



digitale, realtà e immaginazione che tracciano le strade percorse tra passati travagliati e visioni di futuri più vari, sogni di libertà, incubi e desideri delle generazioni passate, odierne e future. Le loro storie prendono aria dalle coste tunisine, da quelle egiziane e libanesi, e anche da oltreoceano tramite artisti della diaspora araba negli Usa, per arrivare qui da noi, vicino alla piazza che ricorda la nascita del grande Federico. Il mondo arabo ha una lunga tradizione dei fumetti per l'infanzia, ma anche dei fumetti di rivolta, vignette satiriche giornalistiche e politiche scomode ai governi e oggetto di censure

e di carceri, fino alla scomparsa fisica degli autori. Ma la "primavera araba" del 2010/2011 ha aperto nuove strade ai creativi di quei paesi. È arrivato così il fumetto per adulti vero e proprio, in forma di storie brevi e lunghe. Spesso sono gli artisti stessi a pubblicare i propri racconti per immagini, a riunirsi in collettivi che curano le riviste autoprodotte. Sono arrivati in Europa e sono stati oggetto di premi letterari e di festival nei luoghi più deputati alla promozione del fumetto, come ad esempio Angoulême. Poi si sono sviluppati festival nei paesi di origine come "CairoComix", ma anche in Libano. Molti di questi giovani che hanno iniziato a pubblicare sul web sono stati scoperti e valorizzati da editori internazionali e sono approdati a finestre di comunicazioni forse mai sperate. Sono storie autobiografiche, a volte fantascientifiche, spesso con una componente onirica, sempre con un'ottica diversa dalla nostra solita occidentale, e non solo perché a volte ci obbligano a leggere da destra a sinistra, ma perché ci permettono di spostarci tra le sponde del Mediterraneo e ad aprire gli occhi, qualora non l'avessimo già fatto, su mondi che vanno apprezzati, salvati, aiutati ad esistere, nel meglio di loro stessi.



ARCHIVIO LIBRI

* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

Narrativa Italiana

- 1. Il passato è un morto senza cadavere**
Manzini
Sellerio
- 2. Balleremo la musica che suonano**
Volo
Mondadori
- 3. La casa dei silenzi**
Carrisi
Longanesi
- 4. M. l'ora del destino**
Scurati
Bompiani
- 5. La vita a volte capita**
Marone
Feltrinelli
- 6. Tutti gli indirizzi perduti**
Messina
Einaudi
- 7. Lui, Lei e il Paradiso**
Modignani
Sperling & Kupfer
- 8. Romanzo russo**
Barbero
Sellerio
- 9. Il treno dei bambini**
Ardone
Einaudi
- 10. Meglio di niente**
Vichi
Guanda

Narrativa straniera

- 1. Intermezzo**
Rooney
Einaudi
- 2. L'attesa**
Connelly
Piemme
- 3. La libreria delle illusioni So-Rim**
Newton Compton
- 4. Il matrimonio**
Rekulak
Giunti
- 5. Il canto dei cuori ribelli**
Umrigar
Pienogiorno
- 6. Amori e segreti...**
Chevalier
Newton Compton
- 7. L'ora di greco**
Kang
Adelphi
- 8. Il sonnambulo**
Kepler
Longanesi
- 9. Il mio assassino**
Pennac
Feltrinelli
- 10. La famiglia Whittier**
Steel
Sperling & Kupfer

Saggistica

- 1. Il Dio dei nostri padri**
Cazzullo
HarperCollins
- 2. Elogio dell'ignoranza e dell'errore**
Carofiglio
Einaudi
- 3. Hitler e Mussolini**
Vespa
Mondadori
- 4. Codice Rosso**
Gabanelli/Ravizza
Fuoriscena
- 5. Sopravvissuti**
De Marco
Mondadori Electa
- 6. Quella volta**
Scotti
Rizzoli
- 7. Visus**
Falcinelli
Einaudi
- 8. Prada**
Ebhardt
Sperling & Kupfer
- 9. Corpo, umano**
Lingiardi
Einaudi
- 10. Il tempo del bosco**
Calabresi
Mondadori

BESTSELLER



1. Il Dio dei nostri padri
Cazzullo
HarperCollins
Fino al tempo dei nostri nonni, gli uomini erano convinti di vivere sotto l'occhio di Dio, e la sua esistenza era certa come quella del sole che sorge e tramonta. Oggi abbiamo smesso di crederci, o anche solo di pensarci.

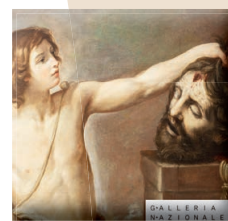


2. Il passato è un morto senza cadavere
Manzini
Sellerio
Quando viene chiamato su una strada di montagna, al vicequestore Rocco Schiavone basta uno sguardo per capire di trovarsi di fronte al cadavere di un ciclista. La vicenda è costellata di stranezze.



3. Balleremo la musica che suonano
Volo
Mondadori
La storia di un ragazzo che sentiva di non trovarsi nel posto giusto. Il suo destino sembrava già segnato. Non aveva un talento particolare a cui affidarsi, né un grande sogno da inseguire.

ARCHIVIO MOSTRE



PALAZZO DUCALE URBINO
Volponi Corporale
data di apertura: 18.07.24
data di chiusura: 06.01.25



GALLERIA NAZIONALE UMBRIA PERUGIA
L'età dell'oro
data di apertura: 12.10.24
data di chiusura: 19.01.25



CUBO UNIPOL BOLOGNA
Filippo De Pisis
data di apertura: 17.10.24
data di chiusura: 17.01.25



PALAZZO PALLAVICINI BOLOGNA
Tina Modotti
data di apertura: 26.09.24
data di chiusura: 16.02.25



PALAZZO DIAMANTI FERRARA
Il Cinquecento a Ferrara
data di apertura: 12.10.24
data di chiusura: 16.02.25



MUSEO ARTE MODERNA AREZZO
Arezzo.
La città di Vasari
data di apertura: 07.09.24
data di chiusura: 02.02.25



PALAZZO VECCHIO FIRENZE
Michelangelo e il potere
data di apertura: 18.10.24
data di chiusura: 26.01.25



SCUDERIE QUIRINALE ROMA
Guercino.
L'era Ludovisi
data di apertura: 31.10.24
data di chiusura: 26.01.25



PALAZZO MERULANA ROMA
Antonio Donghi.
La magia del silenzio
data di apertura: 09.02.24
data di chiusura: 02.06.25

Il progetto della Sinclinale

di MATTEO PARRINI

Acquaroli e Castelli "benedicono" la candidatura a patrimonio Unesco

Una serata davvero importante quella organizzata dal Lions Club Matelica, venerdì 30 novembre scorso, alla Tenuta Grimaldi per parlare della candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte e delle opportunità di sviluppo dell'entroterra montano nel prossimo futuro. Ospiti d'eccezione della conviviale sono stati infatti il presidente della regione Francesco Acquaroli ed il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, mentre presenti all'incontro sono stati numerosi rappresentanti istituzionali ed esponenti del Lions Club. Tra i tanti il capo gabinetto della Regione Fabio Pistarelli, il presidente di Confindustria Macerata Sauro Grimaldi, il Rettore di Camerino Graziano Leoni, il sindaco di Matelica Denis Cingolani e la Giunta comunale, il presidente Confartigianato Imprese di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, Enzo Mengoni, il presidente di Coldiretti Macerata, Francesco Fucili, il presidente di Cna Macerata, Maurizio Tritarelli, il direttore generale di Cosmari srl, Brigitte Pellei, il secondo vicegovernatore del Distretto Lions

108°, Marco Droghini, il coordinatore Eventi distrettuali Lions, Matilda Amina Murani Mattozzi, il Gst III Circoscrizione, Maria Gilda Murani Mattozzi, il referente Lions Sciatori italiani Carlo Maria Conti. Ad aprire la serata è stato il presidente del Lions Club Matelica Gian Marco Russo, che ha lasciato la parola a Raimondo Turchi, presidente del Centro studi Luglio 67 e promotore della candidatura, quindi è intervenuto il medico ed enogastronomo Claudio Modesti che ha illustrato le peculiarità del vino matelicese e del microclima della Sinclinale Camerte. Pieno il sostegno al progetto da parte del commissario Castelli che ha ritenuto «il progetto coerente con la ricostruzione fisica dei fabbricati, essendo necessario il rilancio economico e sociale delle comunità colpite dal sisma. Quando per la prima volta Raimondo Turchi e Massimo Baldini me ne parlarono a prima volta, mi costrinsero ad andare su Wikipedia a leggere cosa fosse una sinclinale. Si

tratta di un progetto valido che aiuta la lotta allo spopolamento, tanto più che la crisi demografica interessa non solo l'Italia, ma l'Europa ed è una minaccia sotto ogni punto di vista: la vita, l'impresa, le scuole, i comuni, lo sport, la società, la pubblica amministrazione. Oggi stiamo conducendo



una battaglia che non è solo delle nostre comunità, ma anche in termini nazionali, perché potremmo essere laboratorio di politiche specifiche che metteranno in luce come l'entroterra,

che negli ultimi 70-80 anni, è stato negletto, marginalizzato, ritenuto un luogo in cui era improbabile avere successo (tanto che tutte le politiche ci indicavano per le grandi densità costiere il luogo migliore in cui vivere), possa essere valorizzato. E noi stiamo cercando di invertire la tendenza, consapevoli di quanto ha detto il nostro presidente: essere consapevoli di essere artefici del nostro destino, nessun progetto potrà avere successo, senza una forte spinta e coesione della comunità, le istituzioni fanno da cornice, finanziano, sostengono, ma le rivoluzioni vere si fanno quando sono protagoniste le comunità. E quindi il progetto di Turchi e tutto il suo gruppo mi pare che abbia capito questo e stia applicando il principio di Machiavelli di essere 'arcieri prudenti', ovvero alzare lo sguardo per non sbagliare nel prendere la mira. La Sinclinale dunque, che finora era solo un dato geologico, lo ha saputo rendere produttivo di

una rete di comuni dell'entroterra e terremotati». Sulla stessa linea anche Acquaroli che ha affermato come «il progetto della candidatura Unesco della Sinclinale Camerte sia una sfida del territorio, che diventa sfida per la nostra regione. La consapevolezza di quanto abbiamo può portare a fare scelte importanti. La Sinclinale Camerte possiede delle peculiarità che la rendono unica ed il Verdicchio è certamente il testimonial della nostra regione, perché sta ottenendo tantissimi riconoscimenti in Italia e all'estero, risultando molto caratterizzante. E, come fa ogni vino, nessuno più del Verdicchio sa raccontare meglio questo territorio. I francesi lo chiamano il terroir. Il vino apre alla gastronomia, al paesaggio, alla cultura e all'identità più profonda e in questo senso tanto è stato fatto, guardando ai decenni trascorsi. Questo territorio aveva una forte vocazione industriale, quasi un unicum lungo la dorsale appenninica. Oggi il paesaggio vitivinicolo che si è mantenuto attorno agli stabilimenti offre un'alternativa economica importante e allora bisognerà fare leva sul progetto della Sinclinale Camerte».

Baldini nel cast di "Tradita", con la Arcuri e Giannini

Anche il giovane attore matelicese Lorenzo Baldini (*nella foto*) ha ottenuto una parte nel nuovo film "Tradita", prodotto dalla Mattia's film, per la regia di Gabriele Altobelli e la direzione creativa di Alberto Tarallo. Il lungometraggio, girato nelle Marche vede nel cast attori noti del cinema italiano ed estero, da Manuela Arcuri, affiancata dall'attore spagnolo Fernando Lindez, a Giancarlo Giannini e William Levy,

quindi Aurora D'Arco, Valentina Ferri, Marco Schioppa, Roberta Spadoni, Francesca Filippini e Michela Giannini. Tra i luoghi in cui è stato girato il film ci sono Jesi, Senigallia, San Marcello, Filottrano e Monte Roberto. La notizia è rimbalzata sui giornali, insieme al lavoro librario "Sulla vita e oltre" di prossima uscita scritto sempre dal matelicese Lorenzo Baldini, ormai non nuovo a lavori teatrali e cinematografici.



La Belisario, la cantina cooperativa del 2025



Un'eccellenza di Matelica che raggiunge il top in Italia. Con questa motivazione è stata accolta in Comune la cantina Belisario, che sabato 23 novembre mattina ha ricevuto una pergamena direttamente dalle mani del sindaco Denis Cingolani e dell'assessore all'Agricoltura Barbara Cacciolari. La Belisario si è infatti distinta nell'ultimo periodo per aver raggiunto dei traguardi eccezionali, tra cui la nomina a cantina cooperativa dell'anno 2025 da parte dell'importante guida Vini d'Italia di Gambero Rosso. «Ci congratuliamo con l'azienda matelicese per i suoi recenti successi – hanno commentato Cingolani e Cacciolari – la Belisario è da sempre una grandissima risorsa per il nostro territorio, sia per la produzione di vini di eccellenza che fanno scoprire Matelica a tutto il mondo, sia per il valore sociale ed economico che ricopre nella nostra comunità».



Nuovi cassonetti dei rifiuti speciali nelle frazioni

Sono stati installati nuovi cassonetti per rifiuti speciali nelle frazioni di Braccano e Piane oltre al quartiere Casette San Domenico. I contenitori, in cui possono essere conferite pile, cartucce della stampante, Raee e farmaci scaduti, sono stati realizzati con fondi comunali su richiesta dell'assessorato alla Nettezza Urbana, proseguendo l'azione amministrativa iniziata durante lo scorso mandato. Grande soddisfazione per l'assessore competente Graziano Falzetti: «Si tratta di un ulteriore strumento a disposizione della cittadinanza per aumentare la raccolta differenziata e garantire sempre di più la tutela dell'ambiente – ha commentato -. La nostra città si attesta sempre su alti livelli di raccolta differenziata, che vanno ben oltre gli obiettivi comuni dell'Ue del 65% per il riciclaggio dei rifiuti urbani entro il 2035 (del 55% entro il 2025 e del 60% entro il 2030)».

Un incontro per raccontare vino ed archeologia

Un pomeriggio tra archeologia e vino alla sala Boldrini di Palazzo Ottoni, dove sabato 16 novembre scorso si è tenuto l'incontro "Il viaggio del vino: le origini" organizzato dall'Archeoclub Marca di Camerino. Sono intervenuti il prof. Gilberto Pambianchi (docente Unicam e membro del consiglio scientifico nazionale dell'Archeoclub) e l'archeologa Emanuela Biocco, il tutto con le letture di Sonia Cavarani e Massimo Raiconi. A introdurre l'evento la presidente dell'Archeoclub Marca di Camerino Fiorella Paino. Presente anche il sindaco di Matelica Denis Cingolani, quello di Camerino Roberto Lucarelli e Raimondo Turchi per la Sinclinale Camerte.

Si è parlato del lungo viaggio del vino tra storia, miti, scoperte archeologiche, cerimoniali e opere degli autori greci e latini. Grande partecipazione da parte di tante persone interessate al tema dell'incontro. Al termine un aperitivo a base di Verdicchio di Matelica. «Un vero e proprio viaggio nella storia del mondo del vino – ha commentato il primo cittadino Cingolani – momenti di approfondimento come questo sono molto utili per scoprire meglio le radici del passato, soprattutto su un tema importante per la nostra città come quello del vino. Ringrazio l'Archeoclub Marca di Camerino per aver proposto questa interessante iniziativa».

Casa di Riposo, Montemezzo lascia, entra Elisabetta Re

Surroga alla Fondazione Tommaso De Luca – Enrico Mattei per le dimissioni, lo scorso 15 novembre del vice presidente Egidio Montemezzo (*nella foto*), di nomina dell'ordinario diocesano. Al suo posto è subentrata Elisabetta Re, fabrianese, con decreto del 25 novembre scorso del sindaco Denis Cingolani che ha provveduto alla

sostituzione del consigliere uscente. Il consiglio d'amministrazione della fondazione, presieduta dall'avv. Margherita Lancellotti, risulta quindi formato, oltre che dalla Re, dagli altri consiglieri nominati lo scorso luglio: Maria Laura Coicchio, Marco Basili, Lara Zamparini, Pietro Valeriani e Stefania Pedica.



Un grande evento per ricordare Titti e le vittime di violenze

L'Ast di Macerata quest'anno ha voluto celebrare, lunedì 25 novembre, a Palazzo Ottoni la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con un'iniziativa organizzata dal Consultorio di Matelica-Camerino-San Severino in memoria dell'infermiera Concetta Marruocco, da tutti chiamata familiarmente Titti, vittima un anno fa, il 14 ottobre 2023, di un atroce femminicidio a Cerreto d'Esi. Si è trattato di un momento di riflessione e confronto sul tema della non violenza e del rispetto della donna, realizzati attraverso gli interventi significativi del comandante della Compagnia Carabinieri di Camerino Angelo Faraca, della dottoressa Giorgia Scalonì, responsabile del Codice Rosa dell'Ast, dell'assistente sociale Vanessa Stefani, ai quali ha fatto da cornice la lettura di testimonianze. Presenti i rappresentanti della Direzione dell'Ast di Macerata con il direttore generale Marco

Ricci, il direttore sanitario Daniela Corsi e il direttore socio-sanitario Giancarlo Cordani, oltre ad un numeroso parterre di autorità, tra cui i sindaci di Matelica, Castelraimondo, Gagliole e Fiuminata, il consigliere regionale Renzo Marinelli, il maresciallo Christian Orrù della locale stazione dei Carabinieri di Matelica e la vice preside dell'Ipsia "Don E. Pocognoni" Linda Alfano. L'ostetrica Maria

Teresa Gervasio ha illustrato l'attività svolta dal Consultorio familiare, come rete dei servizi per il contrasto alla violenza con la finalità di difesa della madre e di riparazione del danno subito. Il direttore Marco Ricci ha tenuto a mettere in luce che «l'Ast di Macerata dal 2017 attraverso le sue strutture sanitarie, ospeda-

liere e territoriali, ha istituito percorsi di cura e presa in carico della persona vittima di

violenza. Il percorso, denominato "Codice Rosa", in rete tra ospedale e territorio, è rivolto

a tutte le forme di violenza e maltrattamenti, comprese la violenza di genere e sui minori, quella perpetrata ai danni degli anziani e/o diversamente abili e il bullismo. Il tutto prevede il coinvolgimento, ove necessario, delle forze dell'ordine, permettendo alla persona vittima di violenza di avere un'immediata risposta con presa in carico da parte dei servizi sanitari e/o sociosanitari competenti». In Italia infatti nel 2023 si sono registrati 117 femminicidi, dei quali 63 sono stati causati dal partner. «Un femminicidio – ha dichiarato il capitano Angelo Faraca – è una sconfitta non solo per le forze dell'ordine, ma per tutta la collettività: vuol dire che qualcuno non ha visto, non ha sentito o non ha voluto vedere o sentire. È necessaria una nuova visione culturale, un cambio di mentalità che va affrontato a partire dalle scuole». Il sindaco Denis Cingolani da parte sua ha tenuto a evidenziare come «la città di Matelica sia apertamente contro la violenza di genere. Quest'incontro è stato utile per riflettere sulla violenza di genere e per ricordare le tante vittime che purtroppo anche quest'anno si sono registrate. Un grazie va a tutti gli intervenuti, ai colleghi sindaci, agli amministratori, agli operatori sanitari e soprattutto all'arma dei Carabinieri che ha voluto testimoniare direttamente il grande lavoro che svolge a tutela del nostro territorio». Il messaggio generale e forte, ribadito da tutti, è stato quello di denunciare episodi di violenza alle autorità competenti, non vergognarsi di chiedere aiuto, uscire dal silenzio e dalla solitudine del dolore, perché simili tragedie non abbiano mai più a ripetersi.



In pellegrinaggio a S. Giacomo della Marca

Ormai non fa da tempo più paura la leggendaria maledizione di San Giacomo della Marca contro gli amministratori di Matelica. È ormai chiaro che la storia celava la vicenda umana di odio e di redenzione di un grande soldato di ventura e peccatore, Federico Ottoni, che cercò di uccidere il grande apostolo e santo francescano, dopo averne messo in luce le gravi colpe durante un'omelia pronunciata a Matelica. Federico Ottoni sarebbe stato fermato dalla provvida voce della Madonna, che avrebbe parlato, mentre era nascosto dietro all'edicola mariana che si trovava presso le Fonticelle. Dopo aver espiato le sue colpe, Federico Ottoni si ritirò in romitaggio nel piccolo eremo di San Giacomo di Braccano, dove morì in concetto di san-

tità e anni dopo, proprio lì, mosse i primi passi la riforma dei Cappuccini, per mano di frate Matteo da Bascio. Ogni anno ormai il sindaco di Matelica, ogni 28 novembre, giorno della festa canonica di San Giacomo della Marca, si reca in pellegrinaggio nel santuario di Monteprandone. E anche quest'anno lo ha fatto Denis Cingolani, seguendo le orme del suo predecessore Massimo Baldini. Resta invece chiusa in attesa di restauri la chiesa del cimitero, dove si venera la sacra immagine della Madonna delle Grazie, che avrebbe parlato e convertito l'attentatore. Da secoli davanti ad essa si prega e nel secolo scorso fu arricchita della collana di coralli, donata da Ivo Donati all'allora parroco don Pacifico Veschi.



Pro Matelica con Fabiola Santini

Dopo l'incertezza delle scorse settimane, sembra essere tornato il sereno alla Pro Matelica, alla cui guida è stata eletta l'ex consigliera comunale Fabiola Santini. L'incarico è seguito all'assemblea dei soci, svoltasi lunedì 25 novembre scorso, e ad affiancare la Santini saranno molti giovani e giovanissimi. Vicepresidente è Miriam Larocca, tesoriere Claudio Cavallaro, segretario Nicolò Salvi, consiglieri Matteo Salvi, Kevin Toska, Diana Stefania Cotor, Loris Musa, Hekuran Lamcaj, Alessio Nucci, Klevis Zeneli. Massima soddisfazione è stata espressa dai componenti dell'amministrazione comunale, che avevano manifestato preoccupazione dopo le recenti dimissioni del direttivo uscente e che hanno seguito da vicino le nuove elezioni. «La bella cosa è che ancora una volta la nostra Pro Matelica sarà composta da tanti ragazzi – ha dichiarato il sindaco Denis Cingolani –, alcuni già facenti parte del vecchio gruppo e altri nuovi innesti, tra i quali figure di grande esperienza, che, agevolando il fermento di nuove idee, sapranno aiutare a far crescere l'associazione per il bene della nostra Matelica. Come amministrazione comunale puntiamo molto sulla collaborazione con la Pro Matelica e faremo il massimo per aiutarli nell'organizzazione dei vari eventi. Li ringraziamo soprattutto per essersi messi a disposizione di un'associazione di volontariato che fa molto per la città. Per molti può sembrare una cosa scontata, ma si tratta di un impegno serio e importante». Diversa invece la posizione dell'ex assessore Giovanni Ciccardini, che nelle scorse settimane aveva proposto un percorso diverso prima di arrivare alle elezioni. «"Tanto rumore per nulla", possiamo dire in merito a quanto emerso nell'assemblea straordinaria della Pro Matelica – ha dichiarato Ciccardini al termine dell'assemblea – perché a ben guardare 8 degli 11 eletti già facevano parte del precedente direttivo. Allora, per quale motivo le dimissioni di "massa" dal direttivo tanto da renderlo decaduto, se dopo pochi giorni ci si ricandida per essere eletti di nuovo? Una spiegazione, constatata la natura bloccata dell'assemblea, potrebbe essere la ricerca di un nuovo presidente gradito? Gradito a chi poi? Il risultato non mi sembra la scelta migliore, ma le cose vanno anche così. Invece un elemento importante e di estrema chiarezza è emerso, rispetto alla situazione kafkiana sopra descritta. C'è stato comunicato, senza una chiara individuazione delle cause (penso che non sia solo un problema di Iva come indicato da qualcuno), che l'ente presenta al momento una situazione finanziaria netta poco felice, tanto da non garantire per il prossimo futuro la sua tipica attività a meno che il Comune o qualche volontario non lo sostenga con degli adeguati contributi. Situazione finanziaria che andrà a peggiorare, a mio avviso, se la Pro Loco non stipulerà con il Comune di Matelica, a partire dal 2025, una convenzione pluriennale per quanto attiene alla gestione dello Iat e alle spese da sostenere per il personale ad esso dedicato, al momento in capo alla Pro Matelica. La speranza è che il Comune di Matelica preveda nel Bilancio di Previsione 2025-2027 uno specifico stanziamento a tale scopo. Nella speranza di non dover registrare ulteriori dimissioni, auguro al direttivo buon lavoro per i prossimi 4 anni». Nel frattempo il nuovo consiglio direttivo ha dato inizio alle attività, in vista subito dei primi importanti impegni, quelli del ricco calendario natalizio, che vedrà di nuovo la Pro Matelica protagonista. **Matteo Parrini**

Giornata dell'adesione per l'Unitalsi

Una celebrazione liturgica dedicata alla missione umana e cristiana dell'Unitalsi si terrà **domenica 15 dicembre** nella chiesa-santuario della Beata Mattia alle ore 17, in occasione della Giornata dell'Adesione. Al termine della santa messa, sarà possibile effettuare il rinnovo dell'adesione, con la tessera 2025 dedicata ai "Testimoni di speranza", quindi l'adorazione eucaristica insieme alle monache Clarisse. In chiusura di serata, si terrà un momento di convivialità al ristorante al Mosaico al Teatro, in via Umberto I.

Aprire il Mercatino della Solidarietà

Si terrà in piazza Enrico Mattei n.7 (accanto alla Casa di Babbo Natale), dal 7 dicembre al 7 gennaio il Mercatino della Solidarietà, promosso dal Cif di Matelica, con creazioni artistiche delle socie e non solo. L'inaugurazione ci sarà **sabato 7 dicembre** alle ore 17. Ingresso libero.

Va in scena la fijastra cittadina

Si intitola "La fijastra cittadina" la commedia dialettale di Giuseppe Lori, che andrà in scena **sabato 7 dicembre** alle ore 21 al Teatro comunale di Esanatoglia. Interpreti saranno Daniela Calcinelli, Carla Casadidio, Massimo Marchetti, Francesco Mariotti, Rosella Marsili, Loredana Ottavini, Paolo Romagnoli e Mauro Sebastiani, con la partecipazione di Dario Fiore e Andrea Caprodossi. La regia sarà affidata ad Alberto Pepe, mentre il trucco sarà di Patrizia Pupilli, suggeritrice Clara Papa e luci e suoni di Cesare Casoni e Giuseppe Rivelli.

Quale futuro dell'entroterra

Tanti i dati raccolti e presentati sabato pomeriggio nell'incontro tenuto alla Fondazione Il Vallato

Fare rete e collaborare per trovare insieme una strategia comune che faciliti la transizione nel territorio montano verso nuove forme occupazionali e di sviluppo economico. Questa in estrema sintesi è stata la proposta accettata dai partecipanti all'incontro di sabato 30 novembre pomeriggio alla sala conferenze della Fondazione Il Vallato. L'interessante incontro "Quale occupazione e sviluppo nelle aree interne?", durato ben due ore e mezza, ha consentito di far emergere più istanze e ha coinvolto infine lo stesso pubblico. Ad aprire i lavori è stato il presidente della Fondazione Il Vallato, Antonio Roversi, che, oltre a far chiarezza sull'abuso o cattivo uso delle parole post e neoindustriale, spiegandone anche i significati, ha illustrato il cosiddetto "Vallato pensiero", ossia «ricerca di innovazione e di coerenza con i nostri mercati e rafforzare i posti di lavoro esistenti; dare attenzione al terziario ed al terzo settore, considerando che oggi negli Usa il settore privato gestisce l'80%, il settore pubblico il 14% e il terzo settore ben il 6%; badare all'evoluzione dei mercati e dei bisogni dei consumatori, facendo sempre riferimento ai nostri tradizionali punti di forza; ricercare delle leve efficienti; individuare un partner pivot tra regione, comunità montane, amministrazioni comunali e centri di cultura, per definire strategie operative condivise». I dati poi offerti invece dal pro. Fabiano Compagnucci della Gran Sasso Science Institute e dal prof. Gabriele Morettini

dell'Università Politecnica delle Marche hanno illustrato la parabola dell'industria manifatturiera dagli anni '70 ad oggi nel distretto di Fabriano e mostrato il rapido calo demografico, che interessa tutta l'area tra Fabriano e Camerino, che ad oggi sembra essere la principale emergenza da contrastare, non solo in termini occupazionali. «Una recente indagine condotta dalla Fondazione Il Vallato sui giovani del territorio dai 19 ai 30 anni e di prossima presentazione - ha affermato Morettini - dà una

proiezione spaventosamente preoccupante: la maggior parte di loro dicono di voler andare fuori, anche senza avere prospettive occupazionali gratificanti, ma solo per cercare fortuna. E, a sorpresa, il gran numero di loro sono ragazze». Il prof. Compagnucci ha invece messo in luce come sia la formazione e la specializzazione a rappresentare la vera forza della nuova fase di transizione economica che stiamo vivendo: «E' necessario avere preparazione, non siamo più ai tempi in cui i bassi profili erano premiati dall'avvento delle nuove tecnologie». La Fondazione Il Vallato in merito ha già manifestato interesse a promuovere ed organizzare corsi di vario genere, che interessino istituti e imprese locali, da avviare già nei primi mesi del 2025. A tirare le conclusioni di questo scenario complesso è stato l'assessore alla Progettualità Pietro Marcolini, che ha detto di condividere le istanze derivate dalla lettura dei dati e ha proposto «un coordinamento tra quanto proposto dalla Fondazione Il Vallato, il Centro studi Luglio 67 per la candidatura Unesco della Sinclinale Camerte, il lavoro che stiamo tenendo come Comune di Fabriano per una stretta collaborazione con l'intervalliva verso Gubbio e l'Università di Camerino. Direi di organizzare un incontro per la primissima primavera al fine di condividere i progetti e dare attuazione ad essi».

Fondazione il Vallato



Crisi lavoro, la Giunta prende posizione

La Giunta municipale di Matelica ha approvato due significative delibere a supporto dei lavoratori interessati dalle crisi Beko e Fedrigoni. Proprio mentre a Fabriano si stava tenendo uno sciopero generale organizzato dai sindacati, l'amministrazione comunale matelicese ha voluto esprimere la propria vicinanza ai dipendenti delle due aziende che rischiano di perdere il proprio posto di lavoro a breve termine.

Per quanto riguarda Fedrigoni entro fine anno è stata annunciata la chiusura dell'azienda controllata "Giano", con ben 195 licenziamenti. Per quanto riguarda Beko, si parla di circa 60 licenziamenti nella sede di Fabriano e di un imprecisato ridimensionamento occupazionale del sito di Melano. In questi "tagli" sono coinvolti anche diversi matelicesi, oltre al fatto che comunque si tratta di un grave colpo per l'intero indotto

industriale dell'entroterra. Con le due delibere la Giunta vuole «esprimere la piena solidarietà e vicinanza alle lavoratrici ed ai lavoratori» e inoltre si impegna "ad avviare ogni iniziativa di competenza utile al mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi". È il sindaco Denis Cingolani a ribadire il totale sostegno ai lavoratori: «Siamo di fronte a due situazioni che rischiano di essere irreversibili e di trascinare il nostro territorio in una nuova e avanzata fase di crisi - spiega il primo cittadino - parliamo di centinaia di licenziamenti, in un'area già gravemente colpita dalla crisi e dal sisma. Come amministrazione comunale esprimiamo la massima vicinanza ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali e al Comune di Fabriano, ribadendo la nostra disponibilità a collaborare per trovare una soluzione a queste due gravi situazioni».

La Fototeca comunale cerca altre immagini

La realtà della Fototeca comunale, nata da pochi anni e che ora ha una sede a Palazzo Ottoni, va crescendo, raccogliendo tutte quelle immagini storiche e destinate a diventarle, provenienti da collezioni pubbliche o private. Una raccolta che non può essere considerata inferiore all'importanza che ha nel tempo un archivio storico di documenti, per mantenere il ricordo di persone, fatto e luoghi. Ora però si vuol fare ancora di più e da parte dei componenti dell'associazione, che hanno già digitalizzato migliaia di immagini dei secoli XIX e XX, si punta a crescere.



«Grazie alla collaborazione di enti pubblici, ma soprattutto di privati cittadini stiamo aumentando in maniera significativa la raccolta di foto riguardanti la

nostra città - dichiarano i rappresentanti dell'associazione. Se ci fossero persone cui faccia piacere contribuire ad accrescere il nostro archivio fotografico, possono farlo mettendoci a disposizione per breve tempo vecchie o anche recenti foto della vita matelicese (foto scolastiche, colonie, gite, Cresime, Comunioni, lavoro, curiosità e quant'altro riguardi Matelica e i matelicesi...).

Queste verranno trattenute solo il tempo necessario a fare una scansione delle stesse; fatto ciò verranno subito restituite. Tutto il materiale ricevuto sarà archiviato e conservato presso la fototeca. Chiunque fosse interessato può comunicarcelo tramite la nostra pagina, all'indirizzo di posta elettronica fototecamatelica@gmail.com oppure telefonando ad uno dei seguenti numeri 340-8941620 (Enzo) o 340-7863697 (Erminio)».



Confermata la bandiera dei Borghi più belli a Esanatoglia

Esanatoglia - Lo scorso sabato 23 novembre a Corinaldo si è tenuta la cerimonia di conferma della bandiera dei Borghi più belli d'Italia anche per il Comune di Esanatoglia, rappresentato dal sindaco Luigi Nazzareno Bartocci. «E' stata una cerimonia toccante - ha dichiarato il primo cittadino esanatogliese - nel ricordo del compianto Livio Scattolini, alla presenza della sua famiglia, del governatore delle Marche Francesco Acquaroli, dell'assessore Francesco Baldelli, del presidente nazionale dei Borghi Fiorello Primi, del presidente regionale dei Borghi Amato Mercuri e di tutto il cda. Ne è nato un evento eccellente con la magistrale conduzione di Maurizio Socci. Grazie a tutti - ha aggiunto Bartocci -, ma soprattutto grazie di cuore all'amico Livio per il suo enorme contributo ai Borghi più belli d'Italia. Lo voglio ricordare con una sua frase che rappresenta l'essenza vera dell'appartenenza al club: "Diventare uno dei Borghi più belli d'Italia non è solo un fatto estetico ed architettonico, ma prima di tutto rappresenta il lavoro e l'orgoglio di una comunità che deve essere consapevole del valore del proprio paese! Senza questa comunità non c'è borgo e noi, per quanto belli, non certifichiamo musei!"».

I ladri tornano a spaventare

Esanatoglia - L'incubo dei ladri è tornato a farsi sentire negli ultimi giorni, con un furto e allarmi scattati tra la popolazione

nel fine settimana tra sabato 16 e domenica 17 novembre scorso nella zona di borgo San Giovanni a Esanatoglia. Un appartamento è stato svaligiato quando i proprietari erano fuori casa e la completa devastazione dei locali. I malviventi potrebbero essere gli stessi che nella serata del 19 novembre sono stati intercettati dai Carabinieri tra Castelraimondo e Pioraco intorno alle 18.30 con una pattuglia dell'Arma che si è data all'inseguimento di una Ford Focus risultata rubata e con i due delinquenti a bordo, che, una volta visti in trappola, hanno abbandonato l'auto e se la sono data a gambe, sfruttando il buio della notte. Torna pertanto la massima allerta, informando immediatamente le forze dell'ordine in caso di persone o auto che gironzolino con fare sospettoso, approfittando delle tenebre.

Successo per il trekking a cavallo nelle campagne

Due giorni in sella per tante persone provenienti da tutta Italia. Bel successo per l'iniziativa organizzata dall'associazione "Natura a Cavallo" nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 novembre scorso, che ha attratto appassionati da varie parti del Paese che sono saliti in sella per delle bellissime passeggiate tra le colline matelicesi. Un'iniziativa di successo che ha avuto anche il plauso dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Denis Cingolani. «Grazie agli organizzatori Gionata Rossetti, Emanuela Platani e Federica Di Pietro per aver creato questo evento - ha commentato il primo cittadino - le passeggiate a cavallo sono da sempre uno dei modi migliori per scoprire il nostro fantastico territorio».

La magia dei presepi nel Torrione

Esanatoglia - Si terrà nelle giornate di **sabato 7 e domenica 8 dicembre**, a partire dalle ore 17 alle ore 20, nel suggestivo torrione di ingresso del caratteristico centro storico di Esanatoglia "La magia del natale al Torrione", un'iniziativa promossa dall'associazione Esattiva, in collaborazione con Massimo Di Levrano. Un'esperienza unica da vivere scoprendo la bellezza di presepi artigianali, in un viaggio tra tradizione e spiritualità, in un'atmosfera unica, impreziosita dalle luci e dalla storia del Torrione.

C'è grande attesa in città e non solo per l'apertura della stagione di prosa 2024/25 del Teatro del Sentino, testimoniata dall'alto numero di abbonamenti sottoscritti dagli appassionati, pari all'81,6% dei posti disponibili, di cui il 18% di persone provenienti da altri Comuni. Un risultato numerico straordinario che premia l'impegno dell'amministrazione comunale, organizzatrice dell'evento, che ha allestito un cartellone artistico di grande richiamo con ben undici appuntamenti, sei dei quali vedranno in scena artisti di primo piano del panorama teatrale italiano. Il sipario si aprirà l'11 dicembre (ore 21) con *Un sogno a Istanbul*, splendida opera teatrale di Alberto Bassetti tratta dal libro "La cotogna di Istanbul" di Paolo Rumiz, per la regia di Alessio Pizzech. Di assoluto rilievo il cast dello spettacolo, che ha quale protagonista centrale un'artista di spessore internazionale, straordinariamente versatile, autentica "Signora del palcoscenico", Maddalena Crippa. Con lei in scena un attore intenso, raffinato, carismatico, Maximilian Nisi, il cantante, attore e autore musicale Mario Incudine, e un artista poliedrico, Adriano Giraldi. «Cerco in questo spettacolo di restituire un racconto scenico che le nuove generazioni condividano - scrive Pizzech nelle note di regia

Un sogno a Istanbul

Spettacolo al Teatro Sentino



- perché la memoria del sangue versato non sia dimenticata e perché un'Europa sempre più indifferente si accorga delle proprie macerie dell'anima». Una vicenda che, purtroppo, ci riporta all'attualità, a questo periodo fucinato dalla guerra in Ucraina (e non solo), ovvero nel cuore dell'Europa, e che ci induce a pensare come le parole di Pizzech siano rimaste inscaltate. *Un sogno a Istanbul* racconta la storia di Max e Maša e del loro amore. Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene inviato a Sarajevo per un sopralluogo nell'inverno del '97. Un amico gli presenta la misteriosa Maša Dizdarević, «occhio tartaro e femori lunghi», austera e selvaggia, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata, due figlie che vivono lontane da lei. Scatta qualcosa. Un'attrazione potente che però

non ha il tempo di concretizzarsi. Max torna in patria e, per quanto faccia, prima di ritrovarla passano tre anni. Sono i tre anni faticosi di cui parlava La gialla cotogna di Istanbul, la canzone d'amore che Maša gli ha cantato. Lei ora è malata, ma l'amore finalmente si accende. Da lì in poi si leva un vento che muove le anime e i sensi, che strappa lacrime e sogni. Da lì in poi comincia un'avventura che porta Max nei luoghi magici di Maša, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione. Dal best seller di Rumiz Alberto Bassetti trae un testo teatrale di grande forza e suggestione, «avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco». Una grande storia d'amore, dunque, ambientata nella ex Jugoslavia durante la guerra dei Balcani, che "attraversa" luoghi avvelenati da conflitti bellici e lacerazioni provocate da una terribile malattia, ma che cerca di essere più forte di tutto ciò. Una rappresentazione poetica, magica, di straordinaria intensità emotiva, curata nei dettagli, accompagnata da musiche emozionanti (composte da Mario Incudine ed eseguite dal vivo), canti struggenti e coinvolgenti. Magistrale l'interpretazione della coppia Crippa-Nisi, in perfetta "simbiosi recitativa", non da meno gli altri due attori del cast. **Info:** Comune di Sassoferrato - tel. 0732/956222-231 - cell. 3771/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: info@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it, area "Teatro del Sentino".

Università Adulti, ora si riparte!

Sassoferrato - Giovedì 5 dicembre, alle ore 17 presso il seicentesco Palazzo Merolli (detto degli Scalzi), sede del Mam's, prenderà il via l'Università degli Adulti con l'evento di inaugurazione dell'anno accademico 2024 - 2025. Le attività organizzate e gestite dal Comune di Sassoferrato con la collaborazione della Soc. Coop. Happennines e il prezioso lavoro del Comitato Tecnico Scientifico sotto il coordinamento del prof. Piero Ippoliti, rappresentano un'occasione preziosa per abbattere l'isolamento, oltre ad essere un modo efficace per mantenersi attivi dal punto di vista cognitivo. Alle ore 17 di giovedì 5 dicembre, quindi tutti al Mam's per assistere alla giornata inaugurale che vedrà, dopo i saluti istituzionali, il professor Sergio Belardinelli impegnato nella interessante prolusione dal titolo: "La crisi della genitorialità", argomento che si sta delineando sempre più attuale e dilagante. Il programma per l'anno accademico 2024/2025, che si presenta ricco di proposte stimolanti, offre un'opportunità interessante e formativa con corsi che spaziano dalla letteratura alla storia, dalle scienze al teatro e alla filosofia, senza trascurare la natura, l'arte, il benessere personale, la creatività, la nutrizione, la storia delle religioni, il turismo e la lingua inglese. Tutti i corsi si svolgeranno nella sala convegni di Palazzo degli Scalzi - il lunedì e il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Il corso di lingua Inglese si svolgerà nei pomeriggi del martedì a partire dal 7 gennaio e fino al 15 aprile 2025. Le domande dovranno essere presentate, insieme alla ricevuta di pagamento, all'Ufficio Protocollo del Comune, in piazza Matteotti 1, dove sono a disposizione i relativi moduli.

Attenti al nonno con... Argignano

Sabato 7 dicembre alle ore 21.15 presso il Teatro del Sentino l'Avis locale organizza un evento con la consegna delle benemerenze alle Donatrici e ai Donatori, l'assegnazione delle borse di studio ai diplomati a.s. 2023-2024, testimonianze, il saluto del presidente Artegiani e per concludere lo spettacolo teatrale "Attenti al nonno" della Compagnia amatoriale di Argignano.

I ladri colpiscono a più riprese

Sassoferrato - Questa volta non solo l'oro ma hanno pure svuotato parte della dispensa e il congelatore. I ladri hanno colpito di nuovo sabato, in zona Pescara, al Piano di Frassineta. Un braccialetto, scatolette di tonno, di pomodoro, spaghetti, arance fresche e diversi sacchetti di carne congelata, è il bottino dei malviventi che hanno fatto intrusione tra le 15.30 e le 19, nelle ore dove il proprietario aveva un impegno programmato fuori casa. Ennesimo furto che va a sommarsi ad una ondata che dal 14 novembre scorso tiene sotto stress il paese. Case e appartamenti presi di mira con furti che vanno a colpo sicuro. Troppo, il parere di tanti cittadini che temono ci sia, in loco, qualcuno che segnali abitudini e orari. Il primo furto giovedì 14 novembre alla Marena ha fatto scalpore. La famiglia le ha addirittura

incrociati. «Sono entrata a casa con i bimbi alle 21.20 - racconta la mamma - siamo saliti al primo piano e il più piccolo ha subito acceso la televisione. Ho notato che, inspiegabilmente, il finestrone del salone era rimasto aperto e, quando l'ho chiuso, ho visto un uomo saltare dal balcone nel giardino». Non nasconde che ha avuto molta paura. «Ringrazio che siamo stati rumorosi - confida - fosse stato da solo mio marito si sarebbe trovato a tu per tu con i ladri». All'inizio sembrava che il colpo non avesse fruttato, al dunque sono stati rubati una collanina d'oro, una croce in diamanti e i gioielli-ricordini regalati per la nascita dei due bimbi. In una casa di via Roma, sono entrati mercoledì 20 novembre proprio nella serata dove la coppia andava ad un corso di ballo. I delinquenti hanno rubato un braccialetto e le

cialde del caffè. Per agire indisturbati hanno perfino inserito il chiavistello, costringendo i proprietari a forzare la propria porta per poter entrare. Le segnalazioni di tentativi di furti comunque si moltiplicano. Più volte è stata notata un'Audi nera Station Wagon con uomini a bordo. La macchina è stata vista nella zona Cupano, in frazione Murazzano, in via Cagli. Ovviamente, i fatti sono stati denunciati ai Carabinieri che stanno indagando ma non possono contare sulle immagini di videosorveglianza pubblica. Sassoferrato non è ancora munito. «Ci stiamo impegnando - dichiara il sindaco Maurizio Greci - a reperire risorse al fine di dotare il territorio comunale di questi indispensabili occhi digitali». Nonostante le rassicurazioni - il Comune non si discosta della media dei furti compiuti in provincia -, l'ansia è al suo massimo. C'è chi si organizza per non lasciare incustodita la casa e chi suggerisce di organizzare delle ronde.

Véronique Angeletti



Le parole e le storie, dialetto e tradizioni

Sassoferrato - Sabato 7 dicembre, alle 16, al Mam's, presentazione del libro "Le parole e le storie", per ricordare e conoscere il dialetto e le tradizioni popolari di Sassoferrato. Un libro scritto con le mani e la mente di donne innamorate del proprio paese.

Io faccio la mia parte, che progetto!

Cerreto d'Esì - Oggi sono particolarmente orgogliosa di annunciare la ripresa di una bellissima iniziativa che ha già segnato il nostro territorio in passato: "Io faccio la mia parte", un progetto che ci ricorda quanto sia importante l'impegno di ognuno per il bene comune. Questa iniziativa, avviata anni fa da Luciano Mari, torna ora con una veste rinnovata e, soprattutto, con un nuovo obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni alla cura degli spazi pubblici. Abbiamo deciso di portare questo progetto nelle scuole e più precisamente alle classi prime della scuola secondaria, per far sì che proprio i ragazzi siano protagonisti di un gesto concreto e simbolico: raccogliere le foglie cadute dagli alberi nei nostri spazi pubblici, rifiuti di vario tipo (carta, plast, vetro) in particolare nei giardini comunali. Non si tratta solo di un'attività manuale, ma di un'occasione per riflettere sull'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente che ci circonda. Questo progetto si svolgerà ogni anno nel mese di novembre periodo in cui, mentre la natura si riposa, noi possiamo

dedicarci a preparare i nostri spazi per il futuro, lavorando insieme e dando l'esempio di cosa significa essere una comunità responsabile. Ciascuno di noi, con questo semplice gesto, dimostra che fare la propria parte non è mai troppo poco: un piccolo contributo, quando condiviso, diventa un grande segno di civiltà e solidarietà. Spero che questa esperienza vi insegni quanto sia bello e gratificante prendersi cura di ciò che è di tutti, perché il bene comune è anche il bene di ciascuno di noi. Voglio



ringraziare le scuole, gli insegnanti e chiunque collaborerà per rendere questo progetto un successo. Ma il grazie più grande va a voi ragazzi: la vostra energia, il vostro entusiasmo e il vostro impegno sono il motore di questa iniziativa. Con il vostro esempio, sono certa che

anche gli altri cittadini saranno ispirati a fare la loro parte. Insieme possiamo fare la differenza. Buon lavoro a tutti e grazie per aver scelto di "fare la vostra parte".

Lucia Mari,
presidente San Vincenzo de' Paoli Cerreto d'Esì

Foto e cartoline storiche: l'appello del Comune

Condividere anche con chi non è di Cerreto le storie e le immagini che rendono speciale il nostro paese. Vi invitiamo, quindi, a partecipare a questa raccolta di fotografie storiche e cartoline d'epoca che raccontano i momenti, i luoghi e le tradizioni del nostro territorio nel corso degli anni. Ogni immagine contribuirà a costruire una memoria visiva del nostro passato, che sarà preziosa non solo per noi, ma anche per chi visiterà la nostra comunità. Le immagini infatti andranno ad arricchire il sito del turismo che stiamo realizzando. Le immagini verranno scansionate con cura presso gli uffici comunali e restituite ai legittimi proprietari. Se desiderate partecipare o avere maggiori informazioni, vi invitiamo a contattare il nostro ufficio comunale al numero (Urp) 0732679000 o all'indirizzo info@comune.cerretodesi.an.it entro il 31/12/2024. Le foto già digitalizzate possono essere spedite via mail, indicando per ciascuna il nome del proprietario, brevissima descrizione, la data e compilando il modulo allegato per l'autorizzazione all'utilizzo disponibile qui: <https://cerreto-d-esi-api.municipiumapp.it/s3/1967/allegati/informativa-all-utilizzo-immagini.pdf>. Contiamo sulla vostra partecipazione per costruire insieme un di cui andare fieri.

Altri due servizi a pagina 11 per Cerreto d'Esì sulla ricorrenza del 25 novembre e a pagina 25 per Sassoferrato sulla festa di S. Barbara

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Domenica 8 dicembre
ricorre il 2° anniversario
dalla scomparsa dell'amato
CARLO FARRONI

I suoi cari lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 8 dicembre alle 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Sempre con noi nel pensiero e nel cuore.

ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO
GIORGIO VENANZETTI
8.12.1999 8.12.2024

Domenica 8 dicembre alle ore 10, i genitori, la sorella, il cognato, i parenti, gli amici e la Comunità di Nebbiano ricorderanno

GIORGIO
con affetto

ANNIVERSARIO



Domenica 8 dicembre
ricorre il 1° anniversario
dalla scomparsa dell'amata
GIUSEPPINA VECCHIONE
ved. MARINO

I figli, le nuore, i generi e i nipoti la ricordano con affetto.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Venerdì 13 dicembre
ricorre il 1° anniversario
dalla scomparsa dell'amato
GIANCARLO CHIOLDI

I parenti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 14 dicembre alle 18.15. Durante la S. Messa verrà ricordata anche la moglie

LUISA
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.M. MADDALENA
Lunedì 9 dicembre
ricorre l'11° anniversario
della scomparsa dell'amato
MARIO CENSI

i familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 9 dicembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Venerdì 6 dicembre
ricorre l'anniversario
della scomparsa dell'amatissimo
ALDO BOCCARDORO

Venerdì 6 dicembre nella parrocchia di S. Michele alle ore 17 verrà celebrata una S. Messa a suffragio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CIMITERO di COCCORE
CHIESETTA della PIEVE
S.Messa mercoledì 11 dicembre
alle ore 15
LORENZO LEPRI
4° anniversario

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta"

Il tempo scorre veloce, ma non cancella il tuo dolore né colma il vuoto che hai lasciato. Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Maria, Emanuele e Mauro
Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

TRIGESIMO



REGINA MERLONI
in DE SANTI

Mercoledì 13 ad un mese dalla sua dipartita ricorderemo la nostra cara **Regina** nella chiesa della Beata Vergine della Misericordia alle ore 18. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno manifestato vicinanza e partecipazione al loro grande dolore. Le offerte raccolte in memoria di **Regina** sono state devolute all'Airc.

ANNUNCIO

Venerdì 29 novembre, a 75 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
CARLA CHERUBINI
in CERIONI

Lo comunicano il marito Attilio, la sorella Brunella, i cognati Andrea e Daniele, la cognata Gabriella, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 28 novembre, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
EUGENIO ANTONINI

Lo comunicano i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Lunedì 2 dicembre
è ricorso il 12° anniversario
della scomparsa dell'amato

DANTE BREGNOCCHI

I figli, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Domenica 8 dicembre
ricorre il 22° anniversario
dalla scomparsa dell'amata
ANNA PIVA in CAPPELLETTI

I familiari ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 8 dicembre alle 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Giovedì 28 novembre, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIO PISELLO

Lo comunicano la moglie Maria, i figli Valerio e Tiziana con Enrico, la sorella Primetta, le nipoti Claudia, Elisabetta ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Sabato 30 novembre, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA RUGGERI
ved. TITTARELLI

Lo comunicano i figli Maria e Roberto, il genero Pierino, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Mercoledì 27 novembre, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA GIACOMETTI
ved. CICOLA

Lo comunicano i figli Renato e Marina, la nuora Carla, il genero Mario, i nipoti Marco, Filippo, Daniele e Chiara, i pronipoti, le cognate, i cognati, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 30 novembre, a 76 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELO BASSETTI

Lo comunicano la moglie Maria Angela Biagini, i figli Alessandro con Silvia, Antonella con Paolo, Alessia con Antonio, i nipoti Elena, Leonardo, Anna, Alice, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Martedì 26 novembre, a 61 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

FLORIANO RACIOPPI

Lo comunicano i figli Umberto, Maria Pia, Giuseppe e Tomas, il nipote Rayen, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 26 novembre, a 83 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

GUERRINO MAGRINI

Lo comunicano la moglie Palmira, il figlio Marco ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 3 dicembre, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SILVIO SABBATINI

Lo comunicano la moglie Clara, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 26 novembre, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MADDALENA MINELLI
ved. PIZZI

Lo comunicano i figli Patricia e Gilbert, le sorelle Adriana ed Angela, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 27 novembre, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIA MIRASOLE
ved. SANTILOCCHI

Lo comunicano la figlia Mara, la sorella Liliana con Mario, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 30 novembre, a 100 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSELLO ROSSI

Lo comunicano i figli Marco e Paolo.

Belardinelli

CHIESA

Giubileo 2025: lunedì scorso la "recognitio" della Porta Santa nella basilica di San Pietro

Il 2 dicembre si è svolto nella basilica di San Pietro il rito della "recognitio". Si tratta della cerimonia in cui si verifica, si accerta, come sta a significare il termine latino, che la Porta Santa chiusa nell'ultimo Giubileo sia intatta e sigillata pronta ad essere riaperta per il nuovo Anno Santo. La "recognitio" - informa la sala stampa della Santa Sede - è stata introdotta da una preghiera del cardinale arciprete Mauro Gambetti. I "sampietrini" hanno abbattuto il muro che sigilla la Porta Santa all'interno della basilica, estraendo la cassetta metallica lì custodita dal giorno della chiusura dell'ultimo Giubileo, quello della Misericordia, il 20 novembre 2016. Nella cassetta è conservata la chiave che consentirà di aprire la Porta Santa la sera del prossimo 24

dicembre, oltre alle maniglie, alla pergamena del Rogito che ne attestava la chiusura, quattro mattoni dorati e alcune medaglie, tra cui quelle dei Pontificati di Francesco, Benedetto XVI e Giovanni Paolo II. Gambetti ha quindi guidato la processione, al canto delle litanie dei santi, dalla Porta Santa all'Altare della Confessione, dove ci si è fermati per un momento di preghiera. I partecipanti al rito hanno poi raggiunto la Sala capitolare, dove la cassetta metallica estratta dalla Porta Santa è stata aperta. Erano presenti anche Mons. Rino Fischella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, e Mons. Diego Ravelli, maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, che ha preso in consegna i documenti e gli oggetti della "recognitio", che saranno portati a Papa Francesco. Il 3 dicembre si è svolta la stessa cerimonia per la Porta Santa della basilica di San Giovanni in Laterano. Il rito della "recognitio" si terrà il 5 dicembre a San Paolo fuori le Mura e il 6 dicembre a Santa Maria Maggiore.

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE - MARMI - FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esì

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV. PIERO
Santarelli
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CHIESA

*Chiesa cattolica:
i suoi mille volti
negli spot in onda
su tv, radio, web,
social e stampa*

Al via la nuova campagna



Un viaggio emozionale tra i mille volti della "Chiesa in uscita", una comunità di fede con le porte aperte a quanti sono in cerca del senso della vita e sempre al fianco dei più fragili. È la nuova campagna istituzionale della Conferenza Episcopale Italiana che racconta una presenza fatta di piccoli gesti, di mani tese, di momenti di conforto che trasformano le difficoltà in speranza. Come una casa accogliente, una famiglia che unisce, una comunità che ascolta, la Chiesa risponde alle domande di chi ha bisogno di sostegno e di un punto di riferimento. La campagna, dal claim incisivo "Chiesa cattolica italiana. Nelle nostre vite, ogni giorno", si articola attorno ad alcune domande - quanto è importante per te chi ti sostiene nella fede? Che valore dai a chi aiuta ad imparare un mestiere o porta speranza ai dimenticati? - e ricorda l'impegno quotidiano dei sacerdoti e delle comunità loro affidate, attraverso immagini

vive e autentiche di bambini, giovani, famiglie e anziani. L'azione visibile della Chiesa cattolica è un'opera corale per accompagnare la crescita umana e spirituale di ogni persona, senza smettere di offrire sostegno ai più vulnerabili. "Nell'Italia di oggi, se non ci fosse la Chiesa con la sua rete solidale e il lavoro straordinario svolto da migliaia di volontari, ci sarebbe un vuoto enorme. Con la campagna - spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni - vogliamo raccontare il valore tangibile di questa presenza nella vita di tante persone, cattoliche e non". Ideata e prodotta da Casta Diva Group la campagna della Conferenza episcopale italiana, on air dal 1° dicembre fino a fine gennaio 2025, si snoda tra tv, radio, web, social e stampa. Gli spot, da 15" e da 30", raccontano una Chiesa vicina ogni giorno attraverso cinque esempi concreti: ascolto, che si tra-

duce nella capacità di accogliere ogni voce, soprattutto quelle inascoltate; fede, che illumina il cammino di chi è alla ricerca di Dio e di significato; lavoro, che diventa impegno per offrire strumenti e opportunità a chi è in cerca di un futuro migliore; speranza ai dimenticati, che si concretizza in una mano tesa a chi si sente escluso o emarginato; ponte tra le generazioni, che valorizza il dialogo tra giovani e anziani come ricchezza e crescita per tutta la comunità.

Non solo tv, ma anche radio, digital e carta stampata, con uscite pianificate su testate cattoliche e generaliste, pensate per stimolare una riflessione profonda sui valori dell'ascolto e della condivisione. Perché "la Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te".

Per maggiori informazioni:
www.8xmille.it
www.unitineldono.it

Una S.Messa all'ospedale

Appuntamento anche quest'anno, in occasione del giorno in cui si ricorda S. Lucia protettrice della vista, nella cappella dell'ospedale di Fabriano con i parenti dei donatori di cornea, il personale del reparto di Oculistica e della Banca degli Occhi, per partecipare ad una Santa Messa. Durante la celebrazione si ricorderanno tutti coloro che con la loro donazione, gesto di grande generosità, hanno contribuito a ridare la vista a molte persone; sarà anche l'occasione per scambiarsi un saluto e gli auguri per le prossime Festività. La celebrazione si svolgerà **venerdì 13 dicembre alle ore 12** nella cappella dell'ospedale di Fabriano ed è aperta a tutti.

Cattedrale di Camerino, parte il cantiere

È prevista per **sabato 7 dicembre**, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Alfredo Mantovano, l'inaugurazione del cantiere per la ristrutturazione della Cattedrale SS.ma Annunziata, a Camerino, in piazza Cavour. Lieto di annunciare l'inizio dei lavori di uno degli edifici simbolo del sisma del 26 ottobre 2016, è l'Arcivescovo Mons. Francesco Massara che, nell'occasione, affiderà al Signore i tecnici e le maestranze per il buon esito del progetto. Del valore di circa 7 milioni e 400 mila euro, il progetto di recupero del Duomo - noto per l'imponente facciata e le due caratteristiche torri campanarie laterali - rappresenta un ulteriore tassello per la rinascita del centro storico di Camerino. Presenziata dai vertici istituzionali del territorio, di Provincia, Regione Marche e Governo nazionale, la cerimonia avrà inizio alle ore 10.30 nei locali del Residence Next Generation in via Bongiovanni. A seguire, in piazza Cavour, avrà luogo il taglio del nastro del cantiere.

Proposta Ucd per gli adulti

L'Ufficio Catechistico della Diocesi di Fabriano-Matelica propone, alle soglie dell'anno giubilare 2025, l'iniziativa "Cercatori di Speranza": un percorso tra arte, Bibbia e fede rivolto non soltanto ai catechisti, ma a tutti gli adulti desiderosi di fare un breve cammino insieme sul tema della Speranza, della quale abbiamo tutti tanto bisogno sempre, e forse in particolare in questo periodo dove tante cose negative sembrano prevalere. Le tappe previste dal percorso sono quattro e saranno:
giovedì 12 dicembre alle ore 21.15; giovedì 13 febbraio alle ore 21.15; giovedì 20 marzo alle ore 21.15; domenica 6 aprile alle ore 16.
Gli incontri si svolgeranno nell'Oratorio di via Bennani della parrocchia di Santa Equipe Ufficio Catechistico Diocesano di Fabriano-Matelica

Una preghiera... per il presepio di Precicchie

Venerdì 6 dicembre alle ore 21 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria delle Grazie a Precicchie ci sarà l'apertura della 40° edizione del presepio vivente di Precicchie. Il primo evento di apertura delle celebrazioni realizzato con il patrocinio del Comune di Fabriano ovvero alle ore 21 una preghiera di ringraziamento di quanti hanno creato, partecipato e reso possibile questo piccolo grande traguardo, a seguire benedizione dei figuranti della prossima imminente edizione con la partecipazione del coro femminile Celeste Erard.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Una parola per tutti

Appena entrato nella casa, l'angelo onora Maria con parole misteriose: "Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te!". La frase esprime la gioia per l'intervento dell'azione redentrice del Padre attraverso lo Spirito. Il termine "grazia" indica che la Vergine, scelta dal Signore già da molto tempo, è ricolma del favore divino. Nella Madonna si realizza, più che in ogni altra creatura, il compimento della pienezza messianica. Lei è santa, ossia "separata" dal male, libera completamente dal peccato, nel bene, totalmente in Dio. L'angelo Gabriele comprende la situazione di Maria che era ben determinata nella scelta di rimanere vergine anche dopo il matrimonio ed ora è turbata perché tutto sembra improvvisamente cambiare... Ma il messaggero divino risponde ai suoi interrogativi assicurandola che il suo desiderio si realizzerà ancor più profondamente poiché il bimbo da lei generato sarà opera dello Spirito Santo. La Madonna, nonostante non capisca appieno la volontà dell'Onnipotente, risponde di sì perché sceglie di fidarsi e affidarsi del tutto. Nutrita dalla Parola di Dio, ha preso coscienza di essere serva del Signore, che non vuol dire rinunciare alla propria capacità razionale ma usarla per capire ancor più la volontà del Creatore, perché l'adesione a lui sia cosciente e libera.

Domenica 8 dicembre dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

Come la possiamo vivere

- Quest'anno la seconda domenica di Avvento coincide con la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.
- Ripetere le parole della Madonna - "Ecco Signore" - con gioia, prontezza, sempre e ovunque, ci rende tutti figli della Chiesa. L'Incarnazione avviene dopo ogni "sì" detto a Dio. Basta pronunciarlo con fede che subito si diventa liberi da sé stessi e dalla solitudine.
- Accettando la volontà del Padre, entrando nel suo disegno d'amore, egli svilupperà al massimo l'originalità di ognuno oltre ogni possibile aspettativa umana, riscattando l'individuo dal non senso di un'esistenza superficiale.
- Gesù è il Salvatore atteso dalle genti. Il periodo di Avvento è l'occasione per rinascere abbandonando le cattive abitudini dell'uomo vecchio e recuperando quel rapporto con lui così bello ed entusiasmante... una nuova opportunità che viene donata al fedele soltanto per grazia.
- Cogliamo e accogliamo questo tempo favorevole, rivoluzionando il nostro essere, modellandolo su Cristo e sentendo così il respiro della pace e dell'Amore vero.
- Lo Spirito opera attraverso le nostre nullità, le debolezze e la nostra fede. Imparare da quel bambino indifeso nella mangiatoia, adorandolo, significa mettersi in ascolto con il desiderio di imitarlo senza aver paura dei giudizi di questo mondo.

Ricostruire i ponti



La Chiesa
per sua
natura
è comunione

di DON TONINO LASCONI

Lavorare per superare il divario, spesso anche contrapposizione e incomprensione, tra le generazioni sta diventando sempre più urgente e necessario per riportare al dialogo e al confronto fasce di età che corrono per conto proprio, ignorando e anche contrastando le altre, come terribili fatti di cronaca che accadono nel mondo dei ragazzi e dei giovani che fanno gridare a tutti gli esperti la necessità di ascolto e di dialogo. Ma chi può ascoltarli? La famiglia? La scuola? Il gruppo? La parrocchia? Bello e giusto da dire, ma il guaio è che questa situazione scaturisce e si nutre proprio dentro queste agenzie per una mancata o scarsa attenzione alle cause, tante e complesse. Tra di esse, non ultima e forse la più trascurata è stata la contestazione e la caduta verticale dell'autorità, scaturita da un fatto che in una società in tumultuoso rinnovamento, poteva sembrare poco significativo: l'inizio della Scuola Media Statale gratuita e obbligatoria, il primo ottobre del 1963, un evento apparentemente di importanza limitata – di fronte al dirompente miracolo economico che vuoi che sia qualcosa che riguarda i ragazzi... - ma in realtà storico e determinante. Prima di quella data c'era soltanto un mondo: gli adulti. I maschi erano "bambini" tenuti a obbedire fino al servizio militare di leva, le femmine fino alle nozze, programmati per la quasi totalità a continuare il mestiere dei genitori, per i quali papà e mamma erano indiscussi "maestri", avendo appreso il mestiere dai loro genitori. Con la scuola media – e al traino gli istituti tecnici e le scuole professionali - i figli vennero a trovarsi "davanti" nelle conoscenze ai loro genitori, che avevano e non sempre la scuola elementare; e non più destinati a continuare il loro stesso lavoro. E fu così che i genitori (e gli adulti in genere) da maestri diventarono "matusa", senza alcun diritto riconosciuto di comandare e di decidere



UNITI
NEL DONO
CHIESA CATTOLICA



al posto loro. Questa mutazione diventò lampante, purtroppo in maniera anche traumatica, con il "sessantotto", quando i giovani reclamarono il loro mondo da contrapporre a quello degli adulti, differenziandolo anche con idee, segni e gesti identitari: il linguaggio, il look, il capello, i cantanti, i campioni, i ritrovi, le discoteche. Un mondo nuovo ben presto seguito da un altro "mondo nuovo", quello dei ragazzi e degli adolescenti. A questi cambiamenti le "agenzie educative" (famiglia, scuola, parrocchia, associazioni, sport...) non prestarono l'attenzione che meritavano, spiccandosi come deleterio

abbandono dei sani valori di una volta, oppure come provvidenziale superamento di tabù e imposizioni. E la Chiesa? Con il Concilio Vaticano II forse fu la prima a capire il cambiamento epocale che stava accadendo, ma incontrò grandi difficoltà a portare le intuizioni e le proposte nella pratica pastorale ed educativa. L'esempio più piccolo e banale: non si capì che i ragazzi non erano più quelli del "vai a messa", ma quelli del "non me ne va"; e che i giovani che contestavano non erano mele marce da mandare via. Più veloci a capire e a cercare di rispondere furono le associazioni: l'Azione Cattolica dei Ragazzi,

l'Agesci, Comunione Liberazione..., che però non trovando sempre la dovuta accoglienza e il necessario ascolto non raggiunsero gli obiettivi desiderati. Adesso? La consapevolezza di dover ricreare "i ponti" – dialogo, accoglienza, pazienza, collaborazione, confronto... - tra le generazioni è condivisa, perché sono drammaticamente visibili le conseguenze della loro mancanza. E' auspicabile quindi che si riesca a realizzare qualcosa di concreto, a cominciare dal riscoprire il principio di autorità, non più all'antica come diktat ma come ricerca condivisa tra ruoli diversi; e che le analisi dei fatti di cronaca spingano a un cambiamento di rotta, superando il "faccio come mi pare e nessuno, genitore o insegnante che sia, ne sa più di me".

A livello di Chiesa è impossibile non impegnarsi a ricostruire i ponti perché la Chiesa per natura e per missione è comunione, perciò tutto quello che separa e si contrappone deve essere combattuto. Il compito è arduo, però qualche ponte, anche piccolo o piccolissimo, lo si può realizzare impegnando tutte le attività delle parrocchie e delle associazioni a essere il più possibile aperte, partecipe e rispettose di tutte le età. Un esempio: la celebrazione eucaristica, cuore e icona di ogni altra attività. Una Messa tutta chitarra, tamburelli e battimani inviterà gli anziani a vedersela in televisione. Canti lenti, sempre quelli, clima sommesso aumenterà nei ragazzi l'allergia domenicale.

Adulti presenti senza nessun ruolo perché preconcetti per i sacramenti dei figli, non aspetteranno altro che il traguardo venga superato. Perché non tendere a una celebrazione equilibrata, che coinvolga e rispetti tutti? Non è facile ma possibile. Questa ricerca di comunità e di comunione, assunta come stile e metodo in ogni attività, può diventare un percorso per ricostruire i ponti tra le generazioni.

Cantarino e Cabernardi festeggiano S.Barbara

Per la ricorrenza di Santa Barbara, Cabernardi e Cantarino si apprestano a celebrare la Santa protettrice dei minatori, evento, realizzato con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, di grande significato per le comunità locali, che testimonia l'identità e la cultura di un importante passato che continua a caratterizzare un territorio che intende trasformare la storia e la tradizione in opportunità di sviluppo. Mercoledì 4 dicembre presso la chiesina del Minatore, in località Cantarino, ex Villaggio dei minatori, sono iniziati

i festeggiamenti con la Santa Messa celebrata dal parroco don Alberto Castellani. L'appuntamento successivo sarà per sabato 7 dicembre quando la comunità si troverà presso il circolo Acli ex minatori di Cabernardi, dove alle ore 9 ci sarà la tradizionale colazione, alle 10.30, quindi, presso l'auditorium del Parco Archeominerario, il parroco don Alberto Castellani celebrerà la Santa Messa, al termine della quale partirà il corteo verso la Cappellina di Santa Barbara dove verrà deposta la corona di alloro in memoria di tutti i minatori caduti. Le celebrazioni riprenderanno alle ore 15 con l'inaugurazione, a seguito del restauro conservativo, delle "Scalette", che collegano via Massa con la Piazza e quindi con la chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Spinelle. Proprio dalla piazza partirà la tradizionale processione con la statua della Santa fino alla Cappellina di Santa Barbara guidata da don Alberto Castellani e accompagnata dal complesso bandistico "Città di Sassoferrato" che arricchirà la manifestazione con l'esibizione presso la sala parrocchiale, dove seguirà un piccolo aperitivo e brindisi per scambiarsi gli auguri in occasione delle prossime festività. Quest'anno le consuete offerte per la festa di Santa Barbara saranno destinate a sostenere le spese per il restauro della chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Spinelle, per questo motivo non ci saranno i tradizionali botti e lo spettacolo pirotecnico. Per lo stesso motivo anziché la tradizionale merenda con panini ci sarà un piccolo aperitivo. Il parroco unitamente al Comitato pastorale e a quello della festa di Santa Barbara, nel ringraziare tutti, ricorda che l'aiuto di ognuno ci permetterà di rientrare in chiesa il prima possibile.



Quanti appuntamenti per San Nicolò!

La festa di S. Nicolò del 6 dicembre ha avuto un'appendice mercoledì 4 dicembre con un torneo di calcetto alle ore 18 al campo della parrocchia tra le squadre del Borgo Calcio, Porta del Borgo e parrocchia di S. Nicolò (con ausilio di forze dell'ordine e migranti) e Juventus Club. Quindi giovedì 5 dicembre dalle ore 15 alle ore 18 confessioni ed adorazione, alle ore 18.30 S. Messa e alle ore 19 meditazione spirituale sulla figura di S. Nicolò. Infine venerdì 6 dicembre, festività di S. Nicolò, S. Messa solenne con il dono della manna di S. Nicolò e a seguire lo squajo di cioccolato. Aperti i mercatini dalle ore 15 nel chiostro con la presenza degli zampognari.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Collegioli
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Sacra Famiglia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Bracciano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis



L'incontro di sabato scorso organizzato da FaberArtis

Quando s'incontrano arte e musica

di SILVANA BURZELLA

Alle ore 17 di sabato 30 novembre, l'appuntamento: "Arte e Musica s'incontrano nella chiesa dei S.S. Biagio e Romualdo", a cura dell'associazione culturale Faber Artis e del Settembre Organistico Fabrianese, in collaborazione con la Diocesi di Fabriano-Matelica e partner Radio Gold, ha visto la partecipazione di molte persone, lì convenute per il desiderio di saperne un po' di più su una realtà a portata di mano, eppure mai abbastanza esplorata ed approfondita. E così in un freddo pomeriggio invernale, la nostra chiesa di San Biagio è stata scelta per essere proposta ad uno sguardo più attento da parte di quelle persone che forse l'hanno visitata anche più volte ma, con fare distratto, guardando... senza vedere. La chiesa è fondamentalmente luogo di preghiera, ma è pur vero che il suo essere tempio è valorizzato dalla bellezza e dalla grandezza delle opere d'arte che contiene, capaci di esprimere magistralmente profondità e spiritualità di significati: quei dipinti con quelle forme, quelle figure, quei colori, quelle ambientazioni, raccontano vite ed episodi lontani eppure così importanti per la ricostruzione di un passato che spesso è comunque il tracciato della nostra fede, della nostra storia, il cui sfondo è il nostro stesso territorio. Certamente poi, quando questa ricchezza viene illustrata da un esperto che coniuga sapere e passione, come è accaduto nella persona di Francesco Fantini, diventa veramente godibile, essere presenti, diventa una sorta di privilegio fruire ed impossessarsi di quei contenuti, altrimenti sconosciuti ed insospettati. Accanto all'arte, questo pomeriggio è stato allietato dall'incomparabile musica d'organo del '700 del Callido, con brani d'autori illustri, ad opera dei nostri abili e bravissimi Mirella Dirminti e Paolo Devito. Che dire? Un momento d'incanto sospeso tra le note che si diffondevano nella maestosità della navata e gli sguardi che ancora indugiavano su quelle tele.... Il tocco sublime della musica, misura dell'animo umano ed il sentirsi calati in quell'arte pittorica, testimonianza di un '700 davvero fecondo, hanno reso istruttivo e piacevole il pomeriggio organizzato dalla Faber Artis, il Settembre Organistico e la Diocesi di Fabriano-Matelica che, tra i suoi intenti, ha voluto sottolineare quanto sia notevole e straordinario il patrimonio della nostra città.

Insieme per gli altri, un lustro di successi

E' già trascorso un lustro, cinque anni, da quando l'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri" è stata concepita.

Nelle prime intenzioni del suo fondatore, doveva essere una piccola entità per inserirsi in un contesto socio-culturale ancora non inesplorato: abbinare il fare musica gratuitamente alla beneficenza, e invece, è diventata una solida realtà, un punto di riferimento per tanti enti ed associazioni, non solo locali.

I numeri di questi cinque anni di attività sono impressionanti:

- 190 concerti, 72 località visitate, 5 regioni interessate (Marche, Abruzzo, Toscana; Lombardia, Puglia), 124 enti ed istituzioni con cui si è collaborato, raccolti fondi per circa 100.000 euro, tutti destinati a scopi benefici, realizzato un cd musicale.

In questi cinque anni di attività, si sono instaurati profondi legami con alcuni Enti del territorio come: con la "Lega del Filo d'Oro", alla quale è stato devoluto l'intero ricavato della vendita del CD musicale dell'Orchestra, prodotto in ben 5.000 copie, andate esaurite in poco tempo;

con la sezione Avis Regionale Abruzzo, con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che prende in considerazione l'intera rete territoriale associativa d'Abruzzo;

doveroso, inoltre, ricordare che all'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri" è stato tributato il prestigioso premio "Città di Staffolo" conferito per il suo impegno sociale e culturale.

Durante la cerimonia di premiazione, recentemente avvenuta presso la basilica di San Francesco di Staffolo, una sala gremita ha accolto con entusiasmo il gruppo musicale, che ha ricevuto la chiave della città come simbolo di fiducia e riconoscimento per i valori di solidarietà e coesione che rappresenta.

Proprio per suggellare il profondo rapporto di stima e amicizia che si è instaurato, il prossimo 15 dicembre, alle ore 17 presso la Sala Cotini di Staffolo l'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri" si esibirà, per continuare a rafforzare il legame tra musica e comu-



nità. Lungo il suo percorso è stato, inoltre, realizzato, per quattro anni consecutivi, un calendario solidale, stampato in ben 10.000 copie. Quello relativo al 2025 sarà disponibile, già in occasione dei prossimi concerti, con le immagini più significative delle 36 località che nel corso del 2024 hanno ospitato l'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri". Il ricavato della vendita del calendario 2025 sarà interamente devoluto all'Associazione Ospedale Umanitario Pediatrico Internazionale (A.O.U.P.I.) di Loreto che si dedica all'assistenza e alla cura dei bambini di qualsiasi nazionalità, razza e religione, ispirandosi ai principi universali di fratellanza e uguaglianza nel rispetto dei diritti umani e religiosi di ogni individuo.

In occasione del "primo lustro" di attività, il presidente dell'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri", Gianni Silvi, desidera porgere un pubblico ringraziamento al vice presidente, Dario Matteucci, per il fondamentale sostegno e concreto contributo nella gestione dell'Orchestra e a Francesco Di Mauro, prima tromba, dalla cui mente è nata e cresciuta la colonna sonora della solidarietà, a tutti i musicisti che compongono l'orchestra diretti magistralmente dal Maestro Gianpiero Ruggeri e allo staff tecnico che collabora con l'orchestra per il fondamentale sostegno.

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, il presidente, il direttivo e il fondatore dell'Orchestra fiati "Insieme per gli Altri", desiderano inviare a tutti i loro più sinceri auguri per trascorrere in serenità i giorni di festa, ricordando che la solidarietà "serve per rendere migliore la vita di chi ne ha più bisogno" e implica la scelta e la volontà di donare senza ricevere nulla in cambio.

La solidarietà è bella e fa bene a chi la propone e a chi la riceve, ma senza il fondamentale sostegno economico di alcuni imprenditori che hanno sposato appieno le finalità e gli intenti dell'orchestra, tutto ciò che è stato realizzato sarebbe rimasto solo un bel sogno.

Orchestra Fiati "Insieme per gli altri"

Sembra una favola di altri tempi, ma è una realtà vissuta, con passione e dedizione, da Tonino Solinas che per trentacinque anni ha ricoperto la figura di custode nel prestigioso Teatro Gentile di Fabriano. Per Tonino il teatro, dove vi abitava con la famiglia, non era solo un lavoro ma era la sua casa, dove per ventiquattro ore al giorno e trecentosessantacinque giorni l'anno è stato sempre disponibile e accogliente con tutti. Una vita fortunata, con un lavoro coinvolgente che ha permesso a Tonino di stringere amicizie con centinaia di artisti, anche molto famosi, che si sono esibiti nel palcoscenico più suggestivo della nostra regione. Chi scrive ha avuto il piacere di conoscere Tonino, negli anni '90, quando è nata una stretta collaborazione di volontariato/culturale con le diverse iniziative che sono proseguite nel tempo, al Teatro Gentile. Con l'associazione EcoMusicArt e poi l'associazione "Amici del Teatro", dove Tonino era sempre presente sono state promosse iniziative

La passione per il teatro, gratitudine per Tonino

artistico-ricreative come nel 1993 la prima edizione Rassegna di poesia 'Città di Fabriano', per poi diventare nel 1996 a livello nazionale con il teatro gremito in ogni ordine e oggi giunta alla 24ª edizione a cura della Società Dante Alighieri di Fabriano. La rassegna 'A scena aperta' nel '95 dove si è voluta dare la possibilità ad alcune compagnie amatoriali di esibirsi in uno dei teatri più prestigiosi delle Marche". Elencare le tante altre iniziative di cui Tonino è stato un prezioso collaboratore è impossibile, ma è doveroso, in queste poche righe di giornale esprimere la gratitudine di tutta la cittadinanza, per il lavoro svolto con passione al Teatro Gentile. Tonino ha avuto un maestro eccezionale con cui confrontarsi, il fratello Mario (1950-2022) apprezzato organista e uomo di cultura, appassionato in particolare di arte pittorica e storia locale e custode della chiesa di Sant'Onofrio (Scala Santa).

Sandro Tiberi

Il Diario dell'occhio

di Roberto Tilio

Foto di Milvio Busco Mei



Svegliarsi al mattino con una buona tazza di caffè è una buona abitudine che noi italiani, in particolare, coltiviamo da tempo. Ma quando è cominciata?

Sembra all'inizio del Novecento, come sottolinea lo scrittore Alessandro Marzo Magno nel suo "il genio del gusto", spiegando che "contrariamente a quanto accade in altri paesi europei, il caffè entra piuttosto tardi nella prima colazione di tutti gli italiani". Prima, a quanto pare, si faceva una colazione salata, paradossalmente simile a quella che noi oggi definiamo "continentale".

'Ah! che bello 'o caffè!' /Sulo a Napule 'o ssanno fa' E nisciuno se spiega pecche' l'È 'na vera specialità (Domenico Modugno)

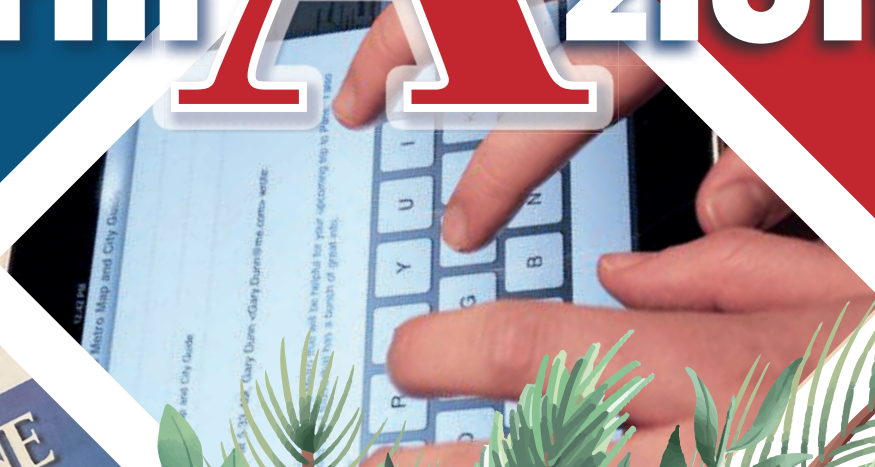


Che fine ha fatto la pista di pattinaggio?

Nel 2017 è stato deliberato l'acquisto di una pista di pattinaggio per una spesa di 78.080 euro dicendo che tale spesa era giustificata perché la pista poteva essere usata in vari periodi dell'anno e quindi il costo sarebbe stato ripagato in breve tempo. Invece, è sotto gli occhi di tutti che l'uso che ne è stato fatto è stato solo per brevissimi periodi natalizi. Con l'avvicinarsi del periodo di feste, chiedo all'amministrazione che fine ha fatto la pista e perché non posizionarla e utilizzarla. Oltre che un divertimento per i cittadini e turisti che visiteranno la nostra città, sarebbe sicuramente una fonte di guadagni. Basti pensare che nel periodo in cui è stata utilizzata, si è avuto un incasso di poco superiore ai 10.000 euro all'anno. Sicuramente, cifra da non poco conto, che potrebbe essere utilizzata per l'acquisto di materiali per chiudere le buche delle nostre strade.

Pino Pariano, consigliere comunale

Una voce all'informazione **A**zione



*per un regalo
a Natale...*

**ed essere
sempre
informato
sulla tua
città....**

abbonamento:

- » ordinario euro 45
- » amicizia euro 60
- » sostenitore euro 80

L'AZIONE

SPORT

Alessia Cabrini in azione a Mantova, dove è stata grande protagonista della vittoria della Thunder con 22 punti e 8 rimbalzi

**S.GIORGIO MANTOVA 60
THUNDER MATELICA 61**

S.GIORGIO MANTOVA - Fietta 3, Llorente 10, Fiorotto 6, Cerani ne, Dell'Olio 3, Fusari 29, Cremona ne, Ranzato ne, Ramò, Cavazzuti ne, Ndiaye ne, Orazio 9. All. Logallo

THUNDER MATELICA - Shash 8, Cabrini 22, Patanè 11, Celani 3, Battellini ne, Gramaccioni 10, Gonzalez 2, Zamparini, Poggio 5, Bonvecchio, Andreanelli ne, Catarozzo ne. All. Sorgentone

PARZIALI - 20-15, 8-11, 9-13, 23-22.

di FERRUCCIO COCCO

Seconda vittoria di misura "in volata" conquistata dalla Halley Thunder Matelica: dopo il 62-61 di due settimane fa in casa con Umbertide, le ragazze di coach Domenico Sorgentone hanno fatto il "colpo grosso" sabato scorso sul terreno di gioco finora inviolato della (ex) capolista Mantova per 60-61 e hanno agganciato proprio le virgiliane a 14 punti, lanciandosi alla rincorsa di Udine che ne ha approfittato ed è balzata solitaria a quota 16 in vetta alla classifica.

All'interno di un match sempre in bilico (massimo vantaggio mantovano di otto, massimo vantaggio matelicese di quattro), sono stati decisivi i cinque punti consecutivi finali di Benedetta Gramaccioni a orientare l'ago della bilancia verso Matelica, che ha avuto una prestazione "monstre" da parte di Alessia Cabrini nei 35 minuti in cui è stata sul parquet (22 punti e 8 rimbalzi), sempre pronta a rispondere alla serata di grazia dell'avversaria Chiara Fusari (29 punti con 7/10 da tre).

Coach Domenico Sorgentone alla vigilia aveva chiesto alle sue "lunghe" di impattare la potenza fisica delle avversarie e si può dire che abbia avuto risposte positive: Matelica ha retto a rimbalzo (41-38 per Mantova) e - ancora "out" Carolina Sanchez, presente Anna Poggio ma con la caviglia malconcia - ha trovato in Giulia Patanè nella prima parte di gara (3/4 da tre) e Tamara Shash nell'ultimo quarto (2/3 da tre) le "amazzone" capaci di aprire la "scatola" mantovana con le loro frecce scagliate da lontano.

Insomma, "big-match" doveva essere e così è stato: spigoloso, sempre in bilico, ricco di emozioni.

E' Mantova a partire forte, guidata da una indiolata Fusari: 7-0 dopo appena un minuto e mezzo. Ma, condotta dall'ispirata Patanè, Matelica reagisce e impatta rapidamente sul 12-12 al 4'. Nuovo tentativo di allungo mantovano culminato con l'unico canestro della serata di Dell'Olio (20-12 all'8'), risposta da tre di Cabrini per il 20-15 con cui al 10' si va al primo mini-riposo.

Il secondo quarto è un aspro testa-testa. Le due squadre mischiano le difese, costruiscono buoni tiri, ma le percentuali sono alquanto deficitarie e al ritorno negli spogliatoi al 20'

Appuntamento sabato al PalaChemiba alle 18.30



BASKET

Serie A2 femminile

Thunder, super sfida alla capolista Udine

Dopo il blitz a Mantova, le ragazze matelicesi si giocano il primo posto con le friulane a Cerreto



Qui e sotto, la gioia delle matelicesi al termine della partita vinta a Mantova: sabato in casa con Udine servirà un'altra impresa per salire al primo posto

il punteggio è ancora equilibrato: 28-26. Stessa musica per tutto il terzo quarto, si continua a segnare poco, però c'è da registrare il primo sorpasso matelicese proprio al 30' grazie a Cabrini: 37-39.

La partita prende letteralmente fuoco nell'ultima frazione di gioco con canestri a raffica dall'una e dall'altra parte. Le emozioni si moltiplicano. La Halley Thunder prova a scappare via quando Poggio al 34' infila il suo classico "piazzone" frontale che vale il 48-52, ma Mantova risponde con un break di 10-2 in appena due minuti sempre ispirato dall'infalibile Fusari (58-54 al 36'). Matelica non vuole cedere, segnano in rapida sequenza Cabrini da tre, Gramaccioni con due

liberi e poi da tre: 58-61 quando manca appena 1 minuto e 34 secondi. Fusari realizza immediatamente il "jump" del 60-61 che tiene tutti sulle spine. Manca ancora tanto da giocare (1 minuto e 25 secondi) ma la Halley Thunder abbassa definitivamente la saracinesca difensiva, Mantova non segna più, il punteggio resta invariato ed è grande festa per Matelica giunta alla quarta vittoria consecutiva (la settimana in queste prime nove giornate di campionato). E adesso il calendario propone

alla Halley Thunder un altro "big-match" per continuare a sognare: sabato 7 dicembre (ore 18.30) al PalaChemiba di Cerreto d'Esi arriverà la prima della classe Udine, avanti a Matelica in classifica di appena due lunghezze.

Classifica - Udine 16; Matelica e Mantova 14; Trieste e Roseto 12; Ragusa 11*; Bolzano 10; Treviso* 8; Civitanova* e Rovigo 6; Vicenza* e Umbertide 4; Ancona 2; Vigarano 0 (**una partita in meno e tre punti di penalizzazione, *una partita in meno).



Benedetta Gramaccioni autrice degli ultimi cinque punti del sorpasso e della vittoria a Mantova



BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro, ti vogliamo così!

Bella reazione della squadra fabrianese che supera Ravenna

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** cambia passo a metà del terzo quarto e prende due punti preziosi contro Ravenna. La squadra di Nicolai conferma il solido rendimento casalingo, con la quinta vittoria ottenuta su sette partite al PalaChemiba, e si mette alle spalle la serata di Piombino vincendo lo scontro diretto sull'Orasi grazie ad una fiammata nella ripresa propiziata dai veterani Raucci e Dri. Il break di 14-0 piazzato nel cuore del terzo quarto spacca una partita viaggiata a lungo sui binari dell'equilibrio e nella quale la Ristopro è costretta ad inseguire per buona parte del primo tempo Ravenna. Nel primo quarto Fabriano riceve segnali da Molinaro, punto di riferimento in area, mentre sul perimetro Pierotti, che chiuderà con 14 assist, e Centanni sono ben sorvegliati. Dall'altra parte rispondono il lungo De Gregori e Brigato, l'Orasi va sul 20-22 a fine prima frazione e allunga a +7 nel secondo quarto con cinque punti in fila di Tyrtshnyk, poi costretto alla panchina da tre falli commessi in sei minuti. I cartai non hanno la miglior fluidità offensiva, ma ricavano punti preziosi anche ai liberi per rimanere in scia a Ravenna, che mette in mostra i lampi atletici dell'ala Ferrari, protagonista di una stoppata su Gnechchi e di un alley-oop da copertina. L'inseguimento di Fabriano è alimentato dalle triple, ben quattro nello spicchio finale di secondo quarto, e rintuzza i tentativi di Ravenna con Dron. Proprio dall'arco dei 6.75 la Ristopro

RISTOPRO FABRIANO 83
ORASI' RAVENNA 77

RISTOPRO FABRIANO - Carta 3, Pierotti 12, Dri 17, Centanni 9, Gnechchi 15, Molinaro 9, Pisano 1, Scandiuizzi, Romagnoli, Da Rin, Raucci 17, Ottoni. All. Niccolai

ORASI' RAVENNA - Brigato 12, Ferrari 15, Allegri, Munari 6, Crespi 4, Casoni 7, De Gregori 7, Tyrtshnyk 5, Dron 14, Gay 7. All. Gabrielli

PARZIALI - 20-22, 24-18, 21-16, 18-21

trova a fil di sirena con Centanni il canestro per andare al riposo lungo con fiducia (44-40 al 20'). A rallentare la corsa fabrianese ci sono gli errori ai liberi in sequenza, 2/8 nei primi quattro minuti della terza frazione e un insufficiente 17/30 alla fine, che impediscono di capitalizzare il bonus favorevole. Ravenna ne approfitta per tornare al comando con i soliti Ferrari e Dron (48-52 al 23'), poi il quarto fallo di Molinaro, che giocherà in tutto 12' a causa delle penalità, acuisce il momento difficile di Fabriano. E' proprio qui che all'improvviso gli uomini di Nicolai si accendono e i protagonisti sono non a caso i giocatori anagraficamente più esperti, Dri e Raucci. I due confezionano il parziale di 14-0 in meno di tre minuti che scuote la partita e manda in vantaggio in doppia cifra (62-52 al 28') una



(foto di Gabriele Fava)

Davide Raucci è stato il top-scorer della partita vinta con Ravenna con 17 punti e anche 10 rimbalzi

Ristopro che poi cavalca l'onda con la tripla allo scadere di Gnechchi. L'Orasi sbanda ma non cede e continua a dare problemi ai biancoblu, grazie al dinamismo di Casoni e Ferrari, e servono altre giocate pesanti ancora di Dri e Raucci, oltre alle incursioni di Pierotti, per mettere in cassaforte il successo. La terza tripla di Dri, che segna 15 dei suoi 17 punti a cavallo delle ultime due frazioni, e la

schiacciata di Gnechchi, dominante anche a rimbalzo d'attacco, valgono il 79-69 al 37' e spingono i cartai verso il traguardo. I sussulti firmati Gay e Dron vengono respinti dai liberi di Centanni e dal sigillo di Dri per una Fabriano che in casa non tradisce. Domenica 8 dicembre i cartai proveranno a ritrovare un successo in trasferta che manca dal 16 ottobre andando a far visita a Sant'Antimo

al palasport di Casalnuovo di Napoli alle ore 18.

Classifica - Roseto 28; Ruvo di Puglia e Gema Montecatini 20; Luiss Roma** e Montecatini 18; Virtus Roma*, Chieti e Livorno 16; Jesi, Sant'Antimo, Piombino e Fabriano 14; Ravenna e Caserta 12; Chiusi e Salerno 10; Rieti 8; Cassino* e San Severo 6; Latina 4 (**due partite in meno, *una partita in meno).

NUOTO

Campionati Italiani Finp

La Polisportiva Mirasole Fabriano sta sempre nei quartieri alti

Sabato 23 e domenica 24 novembre si è svolta presso la piscina La Bastia "Massimo Rosi" di Livorno la VI edizione dei Campionati Italiani Assoluti Invernali in vasca corta. Questa edizione ha visto splendere nella cornice della regione Toscana oltre 180 atleti - di cui diciotto azzurri convocati ai Giochi di Parigi - in rappresentanza di 58 società italiane. La **Polisportiva Mirasole Fabriano** si conferma ai vertici nazionali in vasca corta piazzandosi al diciassettesimo posto del medagliere con otto metalli conquistati di cui due d'oro e sei d'argento. In questa trasferta la Polisportiva porta una squadra tutta al femminile, Stefania D'Eugenio e Federica Stroppa le veterane e la new entry Alessandra Caracciolo alla sua prima gara nazionale. Le nostre tre atlete sono state seguite in vasca dall'allenatrice Giada Boccolucci e dai due accompagnatori Antonello Rossi ed Enrico Mariani. Ad aprire le gare è proprio la nuova entrata Alessandra Caracciolo nei 50 stile libero S10 miglio-



Alessandra Caracciolo, l'allenatrice Giada Boccolucci, Stefania D'Eugenio e Federica Stroppa

rando di ben quattro secondi il suo tempo d'iscrizione (45.08) e conquistando la sua prima medaglia d'argento con il crono di 41.62. Il medagliere della Polisportiva non si è fermato qui, anche Stefania D'Eugenio nei 50 farfalla S7 è d'argento in 1:18.11. La prima sessione di gare si chiude con il terzo argento nei 50 dorso S3 di Federica

Stroppa in 1:36.41. La seconda sessione di gare è aperta da Federica che nei 100 stile libero fa doppietta con un altro argento chiudendo in 3:22.17. La prima medaglia d'oro per la Polisportiva arriva da Stefania D'Eugenio nei 50 rana SB6 con il crono di 1:31.55. Nei 100 dorso S3 Federica conquista il secondo oro per la Polisportiva stabilendo anche il nuovo record italiano in 3:25.81. Alessandra, nei 100 dorso S10 chiude il suo primo campionato nel migliore dei modi con la seconda medaglia d'argento migliorando ancora, con il crono di 1:44.81 ben cinque secondi sotto il suo tempo d'iscrizione (1:49.02). Stefania chiude questi campionati nei 100 misti SM7 con un altro argento in 3:01.79. Una trasferta ricca di soddisfazioni per i nostri colori e soprattutto per la new entry Alessandra Caracciolo che ha raggiunto la qualificazione in entrambe le gare per i Campionati Invernali in vasca lunga di Lignano Sabbiadoro in programma dal 13 al 16 marzo.

f.s.

NUOTO

Campionati Italiani Fisdir

Tre medaglie portate a casa da Farneti, Rotatori e Biliku

Dal 21 al 24 novembre si sono svolti presso il Palazzo del Nuoto di Torino i Campionati Italiani di Nuoto in Vasca Corta Fisdir 2024. Ben 330 atleti iscritti pronti a dare battaglia per conquistare i rispettivi titoli di categoria. La **Polisportiva Mirasole Fabriano** è stata rappresentata da Sergio Farneti, Sandro Rotatori e Michele Biliku seguiti in vasca dell'allenatrice Lara Mucci (nella foto) e dall'accompagnatore Gianluigi Farneti. Tre le medaglie conquistate dai nostri portacolori: due argenti e un bronzo. Per Michele Biliku ottimi piazzamenti nei 100 metri stile libero I12 Senior, conquista il decimo posto in 1:41.60. Nei 200 Rana Michele conquista il quarto posto toccando in 4:47.72. Nei 100 metri dorso è sesto in 2:00.85. Sergio Farneti nei 100 rana I11 Master ottiene un quarto posto in 1:49.44. La prima medaglia per la Polisportiva Mirasole la conquista Sergio nei 100 metri dorso in 1:48.93. Sergio



bissa l'argento nei 200 rana con il crono di 3:51.46. San-

dro Rotatori categoria I12 Master ottiene due piazzamenti nei 100 stile libero quinto in 1:53.12 e un quarto posto nei 50 dorso in 1:11.62. Sandro conquista la medaglia di bronzo nei 50 stile libero in 48.60. Un inizio di stagione da protagonisti per i nostri ragazzi, soprattutto per Michele Biliku che si sta avvicinando sempre di più al podio.

Federica Stroppa

BASKET - DIVISIONE REGIONALE 2: PRIMA SCONFITTA SUBITA DALL'UROBORO

Dopo sei vittorie consecutive, l'**Uroboro Fabriano** incappa nella prima sconfitta stagionale per 54-46 nel big-match sul parquet della capolista Vis Castelfidardo, complici le basse percentuali al tiro dei fabrianesi. I padroni di casa hanno guidato la partita fin dall'inizio, i ragazzi di coach Matteo Petrucci hanno cercato di recuperare e nell'ultimo quarto sono arrivati fino a -4, ma non sono riusciti ad andare oltre. Il tabellino fabrianese: Barocci 13, Cicconcelli 2, Pieroni, Pellegrini 5, Patrizi 2, Pallotta 5, Moscatelli 4, Piermartiri 2, Mearelli, Conti 13. Giovedì 5 dicembre l'Uroboro torna a giocare in casa con il Polverigi (palestra Mazzini di Fabriano, ore 21).

PUGILATO

In Germania

I pugni vincenti di Stroppa

Battuto Gabor Detre nella semifinale per il titolo tedesco supermedi

di FERRUCCIO COCCO

Il pugile fabrianese **Federico Stroppa**, dallo scorso anno professionista in Germania, ha conquistato la finale per il titolo tedesco dei supermedi (76 kg). Il "nostro", infatti, sabato 30 novembre ha battuto in semifinale l'ungherese Gabor Detre al termine di un grande match, disputato sempre all'attacco,



in cui ha dimostrato una eccellente condizione. L'avversario ungherese, molto esperto ma anche più lento con i suoi quaranta anni, ha dimostrato grande resistenza e tenacia, ma Stroppa - più giovane (26 anni) - si è rivelato implacabile, assai più rapido e tecnico. Sulle quattro riprese, il fabrianese è cresciuto man mano e ha attaccato a ripetizione l'avversario durante la "quarta" fino ad assestare il colpo che ha mandato a terra l'ungherese inducendo l'arbitro a

contare. A Gabor Detre va dato atto di essere riuscito a rialzarsi e di aver stretto i denti per portare a termine l'incontro, seppur con il volto ridotto a una maschera. Il verdetto ai punti è stato, ovviamente, unanime e del tutto favorevole a Federico Stroppa, assoluto protagonista del match. Si è combattuto allo Sporthalle Louise-Henriette Gymnasium di Onaniengur, a nord di Berlino.

Stroppa è stato assistito all'angolo dal suo allenatore russo Alexander Jacob. «Sono molto contento di questo incontro - ci ha detto Stroppa il giorno dopo. - Ho messo in mostra le mie qualità e penso di aver dimostrato di essere molto superiore al mio avversario, al quale va riconosciuta grande resistenza. Ho ricevuto molti complimenti e questo mi fa ulteriormente piacere. Unica nota negativa, durante il match mi sono fratturato di nuovo il dito già infortunato a



Federico Stroppa proclamato vincitore della semifinale con giudizio unanime; nella foto a sinistra, il colpo con cui ha mandato a terra l'avversario ungherese Gabor Detre

inizio estate, evidentemente la frattura non si era consolidata al cento per cento. Nelle prossime settimane cercherò di curare al meglio questo infortunio e poi inizierò a pensare e

ad allenarmi per la finale del titolo tedesco, in programma il 21 marzo 2025 alla Columbiashalle di Berlino. In quella occasione si combatterà sulle dieci riprese. Vedremo quale

sarà l'avversario».

Il bilancio di Stroppa in Germania, finora, parla di cinque vittorie (di cui tre per ko) in cinque incontri disputati da settembre 2023 ad oggi.

BASKET

Serie B Interregionale

La Halley Vigor Matelica battuta dopo quattro vittorie di fila

Inizia male il girone di ritorno della **Halley Vigor Matelica**, che capitola sul campo della Si con Te Porto Recanati per 79-70 dopo una partita in gran parte di rincorsa. Pesano sul groppone dei biancorossi i due parziali subito a cavallo tra primo e secondo quarto e tra terzo e quarto periodo, che hanno reso troppo irta la salita verso la vittoria.

Eppure la partenza dei ragazzi di coach Trullo era stata bruciante, coi vigorini a prendere subito le misure al PalaMedi con un paio di triple scattando sul +6 (2-8 dopo 2'). Porto Recanati esce pian piano dal guscio col solito tourbillon di difese di coach Coen, ma la Vigor non sembra troppo scalfita dalla cosa e sale fino al +7 (17-24 all'8' firmato Dieng). Proprio nel momento migliore, però, i biancorossi s'incastrano. La sbandata diventa incontrollata nella prima parte del secondo quarto, con i padroni di casa che prendono fiducia costruendo un incredibile parziale di 22-0 per decollare fino al +15 (39-24 al 17' fissato da due liberi di Mancini). Un viaggio in lunetta di Zanzottera e una tripla di Rolli tolgono la scimmia dalle spalle matelicesi, due bombe in serie di Morgillo (nella foto) fanno il resto e il -8 (45-37)



SI' CON TE PORTO RECANATI 79
HALLEY VIGOR MATELICA 70

SI' CON TE PORTO RECANATI - Mancini 13, Fratoni ne, Gamazo 18, Rapini 3, Cingolani ne, Caverni 19, Pesce 3, Cicconi Massi 1, Montanari 12, Ciribeni 10, Tarquini ne. All. Coen

HALLEY VIGOR MATELICA - Arnaldo 6, Rolli 11, Panzini, Pali ne, Mentonelli, Mazzolini ne, Dieng 9, Morgillo 18, Zanzottera 24, Riccio, Musci ne, Eliantonio 2. All. Trullo

PARZIALI - 24-24, 21-13, 21-20, 15-13

dell'intervallo lungo non è poi un brutto affare per come si erano messe le cose. Il terzo quarto è il più bello ed equilibrato del match. Morgillo e Zanzottera riportano sotto le Halley, che torna più volte sul -2 mancando però la zampata del sorpasso. E la cosa costa cara perché un altro giro a vuoto in attacco e una fiammata di uno scatenato

Caverni ricacciano indietro i matelicesi con un parziale di 12-0 (71-57 a 6' dalla sirena). La Vigor è in tilt, un paio di palle rubate di Zanzottera tengono vagamente aperta la contesa, ma i biancorossi riescono al massimo a tornare a -7 (77-70 a meno di 1' dalla sirena) e Porto Recanati non ha problemi nel controllare gli ultimi disperati tentativi degli ospiti.

Un ko che brucia in casa Vigor, ma non c'è tempo per piangere sul latte versato, perché alle porte c'è un dicembre di fuoco che si apre con il match casalingo di sabato 7 dicembre contro il Bramante Pesaro (ore 21). **Classifica** - Recanati, Matelica, Italservice Pesaro e Ozzano 16; Valdiceppo, Bramante Pesaro e Porto Recanati 12; Roseto, Senigallia e Civitanova 10; Teramo 8; Castel San Pietro 6.

RUGBY

Fabriano

La squadra senior sconfitta ma ci sono segnali di crescita

Settimana di grande impegno per il **Fabriano Rugby** che ha visto scendere in campo molti dei suoi atleti.

Molto positiva la prova di Anna Migliarini che ha partecipato a un evento interregionale con la casacca della selezione marchigiana A Parma, la giovane, accompagnata dal padre Andrea ex giocatore di Fabriano, è scesa in campo mettendo a referto cinque mete.

Sempre nel fine settimana i ragazzi della senior FGXV si sono confrontati a Gubbio contro il Città di Castello.

Una buona prova, con la prima meta della squadra segnata da Coscia e poi trasformata da Sciamanna, entrambe fabrianesi.

Dopo un buon primo tempo terminato 12-7 per gli ospiti, il Città di Castello ha saputo far valere la maggiore esperienza concludendo con gli ottanta minuti 31-7.

Molto positiva la prova dei ragazzi dell'Under 18. Sul manto erboso di casa i ragazzi (uniti con i pari età di Jesi, Falconara e Macerata) hanno battuto Ancona guidata dall'ex giocatore e allenatore

fabrianese Cristian Lombardi. La partita è finita 24-8 e ha visto scendere in capo per Fabriano Bruno Antoine, Jacopo Ballanti, Michelangelo Armezzani, Lorenzo Giubbilei, Angelo e Francesco Bravetti.

In campo anche i ragazzi dell'Under 14 a San Benedetto del Tronto. Fabriano - rappresentata da Matteo Castelli di Oliveira e Jose Gabriel Luna da Silva - hanno giocato insieme a Macerata e Fermo fronteggiando Ancona e San Benedetto.

Saverio Spadavecchia



CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto: il pari sta stretto

di LUCA CIAPPELLONI

I cartai avrebbero meritato la vittoria

Il gol di Tonuzi "in zona Cesarini" prolunga il digiuno di vittorie in casa del **Fabriano Cerreto**. Finisce 1-1 fra i biancorossoneri e il Montegranaro una partita nel complesso equilibrata ma che lascia l'amaro in bocca agli uomini di Caporali, in vantaggio a metà ripresa col rigore di Gori e poi ordinati nel finale quando restano in inferiorità numerica per l'espulsione dello stesso centrocampista che genera polemiche anche nel post-partita. I padroni di casa si vedono costretti a rimandare l'appuntamento con la vittoria casalinga, che manca dal 6 ottobre, in pieno recupero, quando Tonuzi fa 1-1 battendo al volo a centro area sugli sviluppi di un corner. Il Fabriano Cerreto resta fuori dalla zona play-out però il gap dal Montefano diminuisce e le prolungate assenze di Mazzoni, Conti e Fondi, oltre a quella odierna del febbricitante Peluso, complicano il cammino della squadra di Caporali. Stortini e compagni hanno un buon approccio alla partita, poi il Montegranaro sale di tono e nel primo tempo si fa vedere dalle parti di Stroppa con i guizzi di Tonuzi e di Perpepaj, chiuso dall'estremo difensore locale. Il Fabriano Cerreto fatica inevitabilmente in attacco, dove ci prova Nacciarriti con un tiro dalla distanza



Un'azione convulsa all'interno dell'area del Fabriano Cerreto

nel finale di primo tempo. La partita rimane in totale equilibrio, poi al 21' della ripresa si verifica l'episodio che la sblocca: fallo di mano in area del Montegranaro ad interrompere una trama fra Proietti Zolla e Nacciarriti, e calcio di rigore conseguente trasformato da Gori. Lo stesso centrocampista viene però espulso sei minuti più tardi per una seconda ammonizione molto contestata dal Fabriano Cerreto. Il Montegranaro prende fiducia dalla superiorità

numerica per cercare il pareggio, ma non crea palle gol nitide a eccezione della punizione di Palmieri che accarezza la traversa. A riequilibrare tutto c'è ancora un calcio piazzato: corner di Perpepaj per Tonuzi, che viene perso dalla difesa del Fabriano Cerreto e fa 1-1.

La formazione del Fabriano Cerreto: Stroppa; Stortini, Marino, Carnevali, Crescentini (16' st Marinelli); Trillini, Gori, De Sanctis; Guidarelli (9' st Grassi), Nacciarriti (49'

st Poeta), Proietti Zolla (32' st Isla); all. Caporali. Nel prossimo turno la squadra di Riccardo Caporali farà visita alla Sangiustese, domenica 8 dicembre alle ore 14.30.

Classifica - Maceratese 30; Montecchio 26; Chiesanuova 25; Urbania 24; Tolentino 23; Osimana 22; Urbino 21; Montegranaro, Matelica e Sangiustese 18; Fabriano Cerreto 15; Montefano 14; Monturano 12; Portuali Dorica 11; Atletico Mariner 6; Fano 3.

BREVI DI CALCIO

di Ferruccio Cocco

Eccellenza

IL MATELICA ANCORA SCONFITTO ALL'INGLESE

Seconda sconfitta consecutiva subita dal **Matelica**, ancora per 2-0, stavolta a Urbino. È un periodo avaro di risultati per la squadra di mister Santoni, che ha conquistato tre punti nelle ultime cinque partite e non vince dal 27 ottobre. Nel ko a Urbino, sono state decisive le reti di Galante al 31' del primo tempo e di Bardeggia al 25' del secondo tempo. La formazione matelicese: Ginestra, Montella (1' st Stroppa), Gabrielli (36' st Mengani), Aquila, Lucarini, Mistura (18' st Wahi), Giovannini, Antonioni (18' st Merli), Iori, Veneroso, Strupsceki. Nel prossimo turno il Matelica tornerà a giocare in casa con il Montefano.



Iori cerca di mettere in difficoltà la difesa dell'Urbino

Promozione

SASSOFERRATO GENGA, UN'ALTRA DEBACLE

Il **Sassoferrato Genga** è incappato nella seconda sconfitta di fila per 3-0. Stavolta ad affondare i sentinarti tra le mura amiche del "Faggioni" è stato il Tavullia Valfoglia, andato in rete nel primo tempo con Morelli (23') e Vegliò (40'), nella ripresa con Ricci (44'). La formazione: Bruni, Di Nuzzo, Marzoni (16' st Federici), Rossini, Paoluzzi, Silvestri, Morettini (40' st Piermattei F.), Arcaleni, Ricci, Paoletti (33' st Bettini), Perini; all. Gobbi. Il Sassoferrato Genga giocherà la prossima gara in trasferta a Lunano (che ha 12 punti in classifica) in un delicato scontro salvezza per cercare di abbandonare il penultimo posto in classifica (9 punti).

Prima Categoria

ARGIGNANO: SABATO SFIDA SALVEZZA IN CASA

L'**Argignano** ha perso a Castelraimondo per 2-0 nell'undicesima giornata di campionato, complici i gol di Roldan (48') e Bisbocci (62'). La formazione biancazzurra: Latini, Pistola, Anastasi (72' Silvestri), Mecella Ju. (62' Sartini L.), Porcarelli, Galuppa S., Carmenati S. (81' Carmenati M.), Gobbi (67' Gjuci), Biagioli, Ferretti (72' Mariani), Orfei. A disposizione: Mecella Ja., Galuppa G., Giarnera, Vanità; all. Mannelli. L'Argignano (terzultimo in classifica con 7 punti) giocherà la prossima partita in casa con il Real Elpidense (8 punti): una sfida salvezza assolutamente da non fallire.

TENNISTAVOLO

Tornei individuali

Buona prestazione di Andrea Ausili: il terzo posto è suo

Con l'inizio di dicembre proseguono i tornei individuali approfittando della pausa che il calendario dei campionati regionali ha dato ai tesserati marchigiani. Il Comitato Regionale Marche ha colto l'occasione per organizzare il primo dicembre presso il Centro Olimpico di Senigallia un torneo di categoria open; questo tipo di torneo è particolarmente interessante perché si rivolge ai tesserati potenzialmente di tutta Italia, e infatti il centro della penisola ha risposto presente e ha portato diversi iscritti e giocatori a questa competizione. Andando con ordine, sono stati due i tornei disputati, divisi per fascia di forza, ovvero il torneo destinato ai classificati tra la 452esima e la 3.500esima posizione nazionale e quello dedicato ai posizionati oltre il rank 3.500. Grossa adesione, si diceva: circa 60/65 atleti hanno lottato senza quartiere in ciascuna delle due gare; il **Tennistavolo Fabriano**, come sempre, ha risposto presente e ha iscritto due atleti nel primo torneo e quattro nel secondo, ovvero, rispettivamente,

Nicolò Bartocetti e Simone Gerini nella prima competizione, Lorenzo Forotti, Sauro Bartocetti, Daniele Pacelli, Andrea Ausili nella seconda. Il torneo dedicato ai posizionati oltre il posto 3.500 della classifica ha riservato diverse soddisfazioni ai fabrianesi: peccato per Lorenzo Forotti, uscito nel girone preliminare pur vincendo un incontro ed arrivando allo scontro diretto per passare contro il camerte Francesco Brutti, uscendone sconfitto in quattro set. Gli altri tre fabrianesi hanno però rispettato il pronostico e hanno passato il girone; subito fuori nel tabellone a eliminazione diretta Sauro Bartocetti, escluso dal giovanissimo sammarinese Thomas Ceccoli, ma solo per 13-11 al quinto e decisivo set; davvero un peccato per l'esperto Sauro che sta guidando da capitano (spesso vittorioso) la squadra di Fabriano in

D2. Ottima prestazione per l'Under 19 Daniele Pacelli che ha vinto il girone preliminare sconfiggendo contro pronostico tra gli altri Crescenzo Allegretto, tesserato abruzzese; poi ancora vittorie per Daniele, e sempre da sfavorito, contro Sgariglia (TT Vita) e Campus (TT Corridonia); infine sconfitta nei quarti di finale contro il sammarinese Giovagnoli, sconfitta arrivata ai vantaggi del quarto set per 18-16; se pensate

che il set normalmente finisce ad 11, potete immaginare la tensione e l'equilibrio. Bravo Daniele. Buonissima performance anche per Andrea Ausili (*nella foto, sul terzo gradino del podio*) che ha fatto valere il suo ruolo di alta testa di serie nel tabellone raggiungendo il terzo posto; davvero bravo, Andrea, che, dopo aver dominato il girone preliminare, ha avuto un brutto cliente nel camerte Ilian Ertugral, battuto in rimonta al quinto e decisivo set; per altro Ilian a volte si allena proprio con i fabrianesi, ospite della palestra frequentata dai cartai. Poi agili vittorie per Ausili contro Torcolacci e Corleone e purtroppo sconfitta in semifinale contro Matteo Raffaelli (TT Corridonia), che ha perso infine la finale solo per 16-14 al quinto contro Avveduti Cristiano (TT Acli Lugo). Molto equilibrio in questo torneo, ma un grande allenatore una volta ha detto a chi

scrive che "senza lotta, non è sport"; non ci sentiamo di condividere appieno questa affermazione, ma descrive bene il clima che si è respirato in palestra durante il torneo. Bravo Andrea, dunque, e bravi, ma sfortunati, Simone Gerini e Nicolò Bartocetti che niente hanno potuto nel torneo più competitivo in quanto messi di fronte a giocatori davvero forti. Forse si inizia a sentire anche un po' di stanchezza, ma, prima di qualche giorno di pausa dalle gare, bisognerà aspettare ancora: dopo la pausa per la festività dell'8 dicembre riparte il campionato e non è detto che i cartai non vadano a cercare per l'Italia tornei individuali per mantenere lo stato di forma. Ricordiamo che il Tennistavolo Fabriano opera il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 21 presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra" con attività aperta ad amatori e agonisti e che coltiva un settore giovanile in continua espansione. Per maggiori informazioni, questo è il contatto telefonico/whatsapp: 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano





Città di
Fabriano



FABRIANO
City of Crafts and Folk Art
Designated UNESCO
Creative City in 2013



unesco
Member of
the Creative Cities Network



REGIONE
MARCHE



LET'S VISIT
MARCHE!
BEAUTIFUL LAND, OF COURSE.

Natale A FABRIANO

30
NOVEMBRE
2024

7
GENNAIO
2025

tradizione • bellezza • creatività

30 novembre _ 16.30
PRESENTAZIONE VOLUME "IL CANTO DEL MARE" di Fiorenzo Bordi
Biblioteca R. Sassi
Fiorenzo Bordi

30 novembre _ 16.30
NATI PER LEGGERE
Biblioteca R. Sassi
Comune di Fabriano

30 novembre _ 17.00
INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA "ALETHEIA"
Museo della Carta e della Filigrana
Fondazione Pergolesi Spontini

01 dicembre _ 17.00
PRESENTAZIONE VOLUME "IL PRESCELTO" di Claudio Allianello
Oratorio Della Carità
Quid Edizioni

04 dicembre _ 17.00
TORNEO DI CALCETTO
Campetto San Nicolò
Parrocchia San Nicolò

06 dicembre _ tutto il giorno
CELEBRAZIONE SAN NICOLÒ, SQUAGLIO E MERCATINI NEL CHIOSTRO
Chiesa e Chiostro San Nicolò
Parrocchia San Nicolò

6 dicembre _ 17.00
VISITA TEATRI STORICI MARCHIGIANI
GRAN TOUR CULTURA
Teatro Gentile
Comune di Fabriano e Regione Marche

dal 7 al 15 dicembre
FABRIANO FILM FEST - XII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI FABRIANO
Cinema Montini
programma su www.fabrianoilmfest.it
Opificio delle Arti in collaborazione con Comune di Fabriano

7 dicembre _ 11.00
INAUGURAZIONE MOSTRA "ARTE IN SCATOLA"
Piazza del Comune
Istituto Comprensivo Aldo Moro - Italo Carloni

7 dicembre _ 16.30
INAUGURAZIONE MOSTRA FORESTA DI CARTA DI MARIA VICTORIA SANCHEZ
Museo della Carta e della Filigrana
Comune di Fabriano

7 dicembre _ 17.00
CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA "NOVO QUARTET"
(STAGIONE 24/25)
Oratorio della Carità
Gioventù Musicale d'Italia

8 dicembre _ 15.30
MASTERCLASS "IL CINEMA DEL SILENZIO"
Museo della Carta e della Filigrana
Fabriano Film Fest con Associazione Tra Parole e Immagini

8 dicembre _ 17.00
INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA "UMANESIMO"
di Paolo Cudini
Chiostro di San Venanzio

8 dicembre _ 17.30
ACCENSIONE ALBERO e taglio panettone
Con il Corpo Bandistico Città di Fabriano
Piazza del Comune
Comune di Fabriano

8 dicembre _ 21.00
CONCERTO DI PIANOFORTE di Giulio Casadio Tarabusi
Oratorio della Carità
Opificio delle Arti in collaborazione con Comune di Fabriano

13 dicembre _ 17.30
PAOLA BALLANTI: PRESENTAZIONE MOSTRA GRAFICA E LIBRI ILLUSTRATI
Museo della Carta e della Filigrana
Associazione Inarte

13 dicembre _ 21.00
"SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE" di W. SHAKESPEARE
Stagione di Prosa
Teatro Gentile
Comune di Fabriano e Amat

14 dicembre _ 10.30
NATI PER LA MUSICA
Biblioteca R. Sassi

14 dicembre _ 19.00
CONCERTO D'ORGANO CALLIDO
Chiesa San Venanzio Albacina
Settembre Organistico Fabrianese

14 dicembre _ 21.00
"SANTA LUCIA CHE SPETTACOLO LA SOLIDARIETÀ"
Teatro Gentile
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Diego Trivellini e I. S. Giovanni Paolo II e Aldo Moro

15 dicembre _ dalle 15.00
RASSEGNA CORI BRANI NATALIZI "PRECICCHIE QUOTA 40"
Precicchie
Associazione Castello di Precicchie

15 dicembre _ 15.00 - 19.30
NATALE IN CENTRO
Centro Storico
Fabriano in Centro

19 dicembre _ 17.30
CONCERTO DI NATALE
Teatro Gentile
Allievi dell'I.C. Marco Polo

20 dicembre _ 18.00
POESIE E PRESENTAZIONE DEL LIBRO CONVERSAZIONE SUL NATALE
Oratorio della Carità
Comune di Fabriano

20 dicembre _ 21.00
CORINSIEME IN CONCERTO PER NATALE
Teatro Gentile
Comune di Fabriano e Gruppi Corali Fabrianesi

21 dicembre _ 16.00
NATALE IN CATTEDRALE
Sagrato Cattedrale San Venanzio
Cattedrale San Venanzio

21 dicembre _ 21.15
CONCERTO DI NATALE
Teatro Gentile
Corpo Bandistico Città di Fabriano

22 dicembre _ dalle 15.00
RASSEGNA CORI BRANI NATALIZI "PRECICCHIE QUOTA 40"
Precicchie
Associazione Castello di Precicchie

22 dicembre _ 16.00
NATALE IN CATTEDRALE
Sagrato Cattedrale San Venanzio
Cattedrale San Venanzio

22 dicembre _ 17.00
BABBO NATALE SU 2 RUOTE E 9° MOTORADUNO CITTÀ DI FABRIANO 2024
Centro Storico
Vespa Club Fabriano Asd e Moto Club Jolly Bikers

23 dicembre _ 17.00 - 20.30
PERFORMANCE DI DANZA "CHRISTMAS DANCE"
Piazza del Comune
Asd Studio Danza Marinella

23 dicembre _ 21.00
CONCERTO DI NATALE
Cattedrale San Venanzio
Gruppo Corale Santa Cecilia

27 dicembre _ 16.30
"SE IO FOSSI TE NON SAREI ME"
A cura di Alfonso Cuccurullo e Matteo Razzini
Spettacolo per Bambini
Biblioteca R. Sassi
Comune di Fabriano

27 dicembre _ 17.00
PRESENTAZIONE VOLUME "140 ANNI DEL TEATRO GENTILE"
Oratorio della Carità
Comune di Fabriano

28 dicembre _ 10.30
NATI PER LA MUSICA
Biblioteca R. Sassi
Comune di Fabriano

29 dicembre _ 17.00 e 21.00
doppia replica
ALADIN - IL MUSICAL
Teatro Gentile
Lc Eventi e Comune di Fabriano

31 dicembre _ 17.00 - 02.00
CAPODANNO IN PIAZZA
Piazza del Comune

1 gennaio _ 17.00
INAUGURAZIONE ORGANO DEL TEATRO "CONCERTO PER LA PACE"
Teatro Gentile
Comune di Fabriano
con Settembre Organistico Fabrianese e Scuola di Danza Tersicore

4 gennaio _ 21.00
CONCERTO PER IL NUOVO ANNO
Teatro Gentile
Form

6 gennaio _ 16.30
BEFANE VOLANTI E TOMBOLA
Piazza del Comune
Cai e Proloco

6 gennaio _ 21.00
IL LAGO DEI CIGNI - Balletto di Mosca
Teatro Gentile
Comune di Fabriano e Amat

6 gennaio _ 21.15
FISARMONICORCHESTRA: COLONNE SONORE E NON SOLO...
Cattedrale di San Venanzio
Diego Trivellini

7 gennaio _ 21.00
"TI SPOSO MA NON TROPPO"
Stagione di Prosa
Teatro Gentile
Comune di Fabriano e Amat

PRESEPI

dal 1 dicembre al 12 gennaio
RASSEGNA PRESEPI ARTISTICI ARTIGIANALI
Oratorio del Gonfalone Fabriano
Sabato, domenica e festivi
10.30 - 12.30 / 16.30 - 19.00

8, 15, 26 dicembre _ 16.00
1, 5 gennaio _ 16.00
8° EDIZIONE "LA MAGIA DEI PRESEPI"
Serradica
Circolo Fenale di Serradica APS

dal 22 dicembre al 10 gennaio
PRESEPIO CITTÀ GENTILE
Centro Sociale Città Gentile

dal 25 dicembre al 6 gennaio
PRESEPI IN MOSTRA
Complesso San Benedetto 16.00 - 19.00
festivi 10.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00

26 dicembre _ 17.00 - 20.00
1, 6 gennaio _ 17.00 - 20.00
40° EDIZIONE PRESEPIO VIVENTE
PRECICCHIE
Precicchie
Associazione Castello di Precicchie

Presepi del Museo
"FABRIANO IN MINIATURA"
Piazza Amedeo di Savoia
Sabato, domenica e festivi
11.00 - 12.30 / 17.00 - 19.00

MERCATINI DI NATALE

06 dicembre dalle 15
MERCATINI DI SAN NICOLÒ CON GLI ZAMPOGNARI
Chiostro Chiesa San Nicolò
Parrocchia San Nicolò

7, 8 dicembre _ 08.00 - 20.00
4 gennaio _ 08.00 - 20.00
MERCATINI DI NATALE
Centro Storico

15, 22 dicembre _ 17.00 - 20.00
MERCATINO NATALIZIO AL CASTELLO "PRECICCHIE QUOTA 40"
Precicchie
Associazione Castello di Precicchie

21 e 22 dicembre _ 10.00-20.00
MERCATINO IN CHIOSTRO GOLOSITÀ ALIMENTARI
Cattedrale San Venanzio
Parrocchia Cattedrale San Venanzio

22 dicembre _ 08.00 - 20.00
MERCATO DI NATALE CAMPAGNA AMICA
Centro Storico
Agrimercato Ancona

ATTIVITÀ CREATIVE

8 dicembre _ 16.00
IL MIO ALBERO
Pinacoteca Civica B. Molajoli

11 dicembre _ 16.00
INVENTO LE STORIE
Biblioteca Sezione Ragazzi

14 dicembre _ 16.00
LE FOTO RACCONTANO
Biblioteca Sezione Ragazzi

15 dicembre _ 16.00
LA MIA GHIRLANDA DI NATALE!
Pinacoteca Civica B. Molajoli

18 dicembre _ 16.00
FACCIO UN LIBRO DI NATALE
Biblioteca Sezione Ragazzi

22 dicembre _ 16.00
IL MIO BIGLIETTO DI AUGURI
Pinacoteca Civica B. Molajoli

29 dicembre _ 16.00
IL MIO CALENDARIO
Pinacoteca Civica B. Molajoli

06 gennaio _ 15.00
LABORATORI CREATIVI CON LA CARTA
Museo della Carta e della Filigrana
Associazione Inarte

VISITE GUIDATE

14 dicembre _ 16.00
L'ICONOGRAFIA MARIANA NELL'ARTE
Pinacoteca Civica B. Molajoli

21 dicembre _ 16.00
I GRANDI PROTAGONISTI DELL'ARTE DEL'900
Pinacoteca Civica B. Molajoli
Casa di Ester

28 dicembre _ 16.00
SCOPRI IL FANTASTICO MONDO DI GUELFO
Museo Guelfo

5 gennaio _ 11.00
VISITA GUIDATA IN CITTÀ!
Con la guida Claudia Crocetti
Centro Storico partenza Ufficio lat

EVENTI RICORRENTI

dal 30/11 al 6/01
ALETHELA - MOSTRA FOTOGRAFICA
Museo della Carta e della Filigrana
Fondazione Pergolesi Spontini

dal 1 al 22/12
MOSTRA "12 POESIE PER 12 MESI"
Museo della Carta e della Filigrana
Associazione Tra Parole e Immagini

dal 7/12 al 9/02
MOSTRA "FORESTA DI CARTA"
di Maria Victoria Sanchez
Museo della Carta e della Filigrana
Comune di Fabriano

dal 7/12 all'8/01
ARTE IN SCATOLA
Musei e Biblioteca
Istituto Comprensivo Aldo Moro
Italo Carloni

dal 13/12 al 12/01
PAOLA BALLANTI
MOSTRE IN PIAZZA
Piazza del Comune
Associazione Inarte

dal 7/12 al 7/01
PISTA DI PATTINAGGIO
Parco Regina Margherita
Comune di Fabriano

dal 27 al 29/12
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO
Piazza del Comune
Comune di Fabriano

30/12 e 5/1 _ h 18.00
CRESCERE INSIEME... AL CAG!
Laboratori per ragazzi
Comune di Fabriano